

# BILANCIO E RELAZIONE

## Esercizio 2013



Certificato n.23913/04/S  
per le unità operative di Milano,  
Monza e Legnano

**Bilancio e Relazione  
Esercizio 2013**



**CONFIDI PROVINCE LOMBARDE**  
Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi  
Sede legale: Via Pantano, 7 - 20122 Milano

Cod. fiscale e P. IVA n. 05275090966 - Numero REA MI 1809223  
Iscrizione nell'elenco speciale ex Art. 107 del D. Lgs. 385/1993 n.19530.5

**Sedi operative**

<b>Milano</b>	Via Pantano, 2	20122	tel. 02 72 171 411	fax 02 72 171 456
<b>Legnano</b>	Via San Domenico, 1	20025	tel. 0331 54 08 17	fax 0331 485 897
<b>Monza</b>	Via Damiano Chiesa, 3	20052	tel. 039 23 03 082	fax 039 23 07 177

[www.confidiprovincelombarde.it](http://www.confidiprovincelombarde.it)

[info@confidiprovincelombarde.it](mailto:info@confidiprovincelombarde.it)



Certificato n.23913/04/5  
per le unità operative di Milano,  
Monza e Legnano



**CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO**



**CONFINDUSTRIA  
Monza e Brianza**





## **CONFIDI PROVINCE LOMBARDE SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI**

### **AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

I soci di CONFIDI PROVINCE LOMBARDE - società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi - sono convocati in assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale. Si svolgeranno assemblee separate con le seguenti modalità:

- I soci con domicilio in Lombardia nelle province di Monza e Brianza, Como, Lecco, Brescia, Cremona, Mantova e Sondrio, il giorno 13 aprile 2014 alle ore 09.30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno **14 aprile 2014**, in seconda convocazione, **alle ore 10.30** in Monza, Viale Petrarca n° 10, presso i locali di **Confindustria Monza – Sala Giunta**;
- I soci con domicilio in Lombardia nelle province di Milano, Bergamo, Lodi, Pavia e Varese e i soci con domicilio nelle altre Regioni d'Italia il giorno 13 aprile 2014 alle ore 14.30 in prima convocazione e, occorrendo, **il giorno 15 aprile 2014**, in seconda convocazione, **alle ore 15.00** in Legnano, Via San Domenico n° 1, presso i locali di **Confindustria Legnano**.

per discutere e deliberare sul seguente *ordine del giorno*:

- 1.** Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;
- 2.** Varie ed eventuali.

Con il medesimo Ordine del Giorno, è convocata l'Assemblea generale ordinaria che si terrà, in prima convocazione, il giorno 16 aprile 2014 alle ore 09.30 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno **17 aprile 2014 alle ore 11.00 in Milano, Via Pantano n° 9**, presso i locali di **Assolombarda – Sala Falck**.

La documentazione riguardante gli argomenti posti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione, ai sensi della normativa vigente, presso i locali di Confidi Province Lombarde S.C., Via Pantano n° 2.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, all'Assemblea generale esprimono i voti esclusivamente i soci delegati nominati nelle Assemblee separate.

Per quanto riguarda la legittimazione del socio a partecipare alle Assemblee separate il domicilio dei soci è quello risultante a libro soci; hanno diritto di voto in Assemblea i soci che alla data della convocazione dell'Assemblea risultano iscritti a libro soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha diritto a un voto qualunque sia il numero delle azioni possedute. Ciascun socio non può rappresentare più di dieci soci. Il socio che non possa intervenire in Assemblea può farsi rappresentare esclusivamente da un altro socio, nominativamente indicato con delega scritta, fatti salvi i divieti di legge. Un modello di delega è reperibile presso gli uffici di Confidi Province Lombarde S.C..

Milano, 18 marzo 2014

**Il Presidente**

f.to Massimo Perini



**Relazione del Consiglio di  
Amministrazione sull'andamento  
della gestione**





## CONSIDERAZIONI DI SINTESI SULL'ESERCIZIO SOCIALE 2013

### Ai Signori Soci,

Il 2013 ha rappresentato un esercizio senza precedenti nella storia di CPL.

A seguito della perdita di oltre 9 milioni di euro registrata nel 2012, che aveva compromesso la tenuta dei coefficienti patrimoniali di vigilanza, la vostra società ha dovuto affrontare la peggiore situazione di crisi da quando esercita la propria attività.

In tale contesto molto difficile CPL, oltre alle misure già adottate nel corso del 2012, ha intrapreso nel corso del 2013 una serie di iniziative che vengono di seguito riepilogate:

- Sospensione temporanea dell'operatività di rilascio di nuova garanzia e, per quanto atteneva ai rinnovi, il subentro, laddove possibile, da parte di altri confidi partner con l'obiettivo di perseguire un rapido decremento dello stock di garanzia e una connessa riduzione del requisito patrimoniale sul rischio di credito e nell'ottica di dare continuità di servizio di garanzia alle imprese socie;
- Sottoscrizione di un contratto di cartolarizzazione su un portafoglio garanzie di Euro 2.830.588 con Unicredit;
- Aumento del capitale sociale a pagamento, l'assemblea straordinaria dei soci nelle sedute del 6 e 10 maggio 2013 ha deliberato un aumento di capitale a pagamento di Euro 2.700.000 il cui termine era previsto per il 31/12/2013.
- Aumento gratuito del capitale sociale, deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci nelle sedute del 4 e 5 luglio 2013 mediante la conversione della riserva vincolata venutasi a creare a seguito della rinuncia di Regione Lombardia dei finanziamenti subordinati di cui alla d.g.r. VIII/1062 del 2009 di complessivi Euro 6.457.522,35 in ossequio al disposto previsto dalla delibera regionale x/217 del 31/5/2013.
- Azione di revisione del tariffario del pricing con l'obiettivo di non caricare i costi interni della crisi sulle imprese socie, bensì di adeguare il prezzo della garanzia alla maggiore rischiosità del credito in base ad un irrinunciabile principio di sana e prudente gestione.
- Riduzione strutturale dei costi di gestione a seguito di un incisivo piano di chiusura delle filiali;
- Riduzione dei costi del personale attraverso il ricorso alla CIGD e la fuoriuscita volontaria di 20 unità lavorative;
- Conclusione di una negoziazione a saldo e stralcio con il ceto bancario che ha permesso la chiusura nell'esercizio di posizioni deteriorate per oltre 45 milioni di euro e il conseguimento di utili sui fondi rischi, in precedenza accantonati, che hanno permesso il pieno recupero dei coefficienti prudenziali di vigilanza.

Si sottolinea come per tutto l'esercizio 2013 ogni decisione operativa e strategica assunta dal Consiglio di Amministrazione sia stata oggetto di verifica e continuo confronto con l'Organo di Vigilanza che ha seguito passo per passo l'evolversi della situazione e i risultati che progressivamente maturavano.

Si rimarca come il vostro Confidi non persegua attività di lucro e la sua attività sia destinata a favorire l'accesso al credito dei soci grazie ad una redistribuzione mutualistica che si realizza tramite il rilascio di garanzia.

In una prospettiva di continuità aziendale, oltre ad una sana ed oculata gestione, è necessario che le dinamiche complessive dei sistemi economici e del credito concesso, in particolare, alle piccole e medie imprese, ritrovino, al di là delle fasi cicliche dell'economia reale, un proprio equilibrio fisiologico in tempi ragionevoli.

La contrazione prolungata del ciclo economico ha compresso in modo ragguardevole la domanda di credito e i livelli degli impieghi bancari provocando di contro un generalizzato appesantimento dei portafogli deteriorati e delle sofferenze e una costante crescita dei volumi di garanzie escusse.

Come risulta dalla tabella di seguito riportata, l'ammontare delle sofferenze lorde presso il sistema bancario a fine 2013 era pari a 156 miliardi con un incremento del 25% circa rispetto alle sofferenze di fine 2012 (125 miliardi).

	Sofferenze nette <sup>1</sup>	Sofferenze nette su impieghi <sup>2</sup>	Sofferenze nette su capitale e riserve <sup>3</sup>	Sofferenze lorde <sup>4</sup>
	mln €	valori %	valori %	mln €
dic-11	51.721	2,70	13,63	107.197
gen-12	49.925	2,60	12,78	107.377
feb-12	48.866	2,56	12,45	107.637
mar-12	48.625	2,53	12,32	107.591
apr-12	50.195	2,61	13,10	108.992
mag-12	52.049	2,71	14,06	110.883
giu-12	54.339	2,83	14,59	113.130
lug-12	55.480	2,87	14,93	114.260
ago-12	57.120	2,97	15,36	115.875
set-12	58.602	3,03	15,80	117.637
ott-12	60.495	3,15	16,28	119.825
nov-12	62.780	3,26	16,92	121.860
dic-12	64.774	3,36	17,37	124.974
gen-13	64.412	3,37	16,95	126.147
feb-13	61.652	3,23	15,99	127.656
mar-13	64.196	3,37	16,55	130.975
apr-13	66.435	3,51	17,38	133.280
mag-13	68.462	3,60	17,91	135.745
giu-13	70.646	3,75	18,50	138.072
lug-13	71.955	3,85	18,80	139.850
ago-13	73.450	3,93	19,16	141.838
set-13	71.630	3,85	18,62	144.526
ott-13	73.770	3,99	19,09	147.301
nov-13	75.638	4,08	19,52	149.602
dic-13	80.360	4,33	20,61	155.852

Fonte: Elaborazione ufficio analisi economiche ABI su dati Banca di Italia

Mai come in questi ultimi anni l'attività di garanzia per l'accesso al credito ha rappresentato e rappresenta un **elemento decisivo di politica industriale**; il sistema pubblico che ha sempre sostenuto l'attività di garanzia non può più assicurare stabilmente una propria partecipazione finanziaria al patrimonio dei singoli confidi ed oggi tale settore risente di una pesante situazione di difficoltà.

## DATI ESERCIZIO 2013

Alla luce di queste premesse, CPL chiude l'esercizio 2013 con le seguenti sintetiche caratterizzazioni e risultati.

### DATI GENERALI

- Aziende socie - n. 5.710
- Sospensione temporanea dell'attività di garanzia – A fronte della critica situazione patrimoniale venutasi a creare a fine 2012, Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la temporanea sospensione dell'attività di garanzia con lo scopo di perseguire un rapido decremento dello stock di garanzia e, conseguentemente, una significativa riduzione del requisito patrimoniale sul rischio di credito;
- Aumento del capitale sociale a pagamento: l'assemblea straordinaria dei soci nelle sedute del 6 e 10 maggio 2013 ha deliberato un aumento di capitale a pagamento di Euro 2.700.000 il cui termine finale di sottoscrizione era previsto per il 31/12/2013. Il capitale versato al termine del periodo di sottoscrizione è stato pari a Euro 19.625.
- La performance in termini di capitale effettivamente versato ha subito il pesante influsso della contemporanea decisione di sospendere l'operatività di rilascio della garanzia che non ha certamente motivato ed incentivato la base sociale ad aderire massivamente alla proposta di aumento del capitale sociale.
- Aumento gratuito del capitale sociale, deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci nelle sedute del 4 e 5 luglio 2013 mediante la conversione della riserva vincolata venutasi a creare a seguito della rinuncia di Regione Lombardia dei finanziamenti subordinati di cui alla d.g.r. VIII/1062 del 2009 di complessivi Euro 6.457.522,35 in ossequio al disposto previsto dalla delibera regionale x/217 del 31/5/2013.
- Garanzie rilasciate – Alla luce della sospensione del rilascio di nuove garanzie, il flusso complessivo delle garanzie erogate è fortemente diminuito nell'esercizio (totale esercizio 2013 euro 26.253.299 rispetto all'esercizio 2011 di euro 103.707.049)
- Stock garanzie: lo stock complessivo delle garanzie e degli impegni rilasciati al 31/12/2013 ammonta a Euro 93.575.089 con una riduzione di oltre il 56% rispetto al 2012;
- Garanzie deteriorate - A fronte delle garanzie complessivamente rilasciate si registrano volumi deteriorati per Euro 18.268.204.
- Accantonamenti rischi su garanzie - Nell'esercizio si è continuato a perseguire una linea di sana e prudente gestione che ha determinato accantonamenti lordi a fondo rischi su garanzie per euro 8.748.145:
  - Gli stessi sono stati calcolati analiticamente sulle posizioni deteriorate;
  - In aggiunta includono un importo di Euro 741.415 anche sulle "posizioni in bonis";
  - Riprese di valore per Euro 12.338.141 di cui Euro 9.466.601 derivanti da utili su posizioni rientranti nell'accordo di saldo e stralcio definito con il ceto bancario;
- Fondo rischi - Il Fondo rischi su crediti e garanzie a fine esercizio ammonta a Euro 8.764.042. Si evidenzia in merito che il grado di copertura delle insolvenze lorde è pari al 47,98%.

## RISULTATI ECONOMICO PATRIMONIALI 2013

**Ricavi e costi 2013** – L'esercizio 2013 si è caratterizzato per il conseguimento di poste di ricavo straordinarie e il conseguente utile dell'esercizio riflette quanto innanzi esposto:

- Margine intermediazione Euro 3.396.518
- Costi operativi (personale e spese amministrative): Euro 3.995.068 con un decremento rispetto all'esercizio 2012 del 19,7%
- Accantonamento per rischi su garanzie erogate per Euro 8.748.145 così composte:
  - Euro 7.875.545 per rettifiche di valore su garanzie deteriorate;
  - Euro 131.186 quale accantonamento ad incremento del fondo rischi future inadempienze;
  - Euro 741.415 per rettifiche di valore su garanzie in bonis.
- Riprese di valore per Euro 12.338.140 di cui Euro 9.466.601 derivanti dall'operazione di saldo e stralcio conclusa con il ceto bancario a fine 2013.
- Utile dell'esercizio: Euro 385.733

**Il patrimonio** - La positiva conclusione del negoziato con il ceto bancario e le conseguenti riprese di valore su fondi rischi in precedenza accantonati hanno prodotto, come conseguenza, una significativa ripresa del Patrimonio netto civilistico passato da euro 3.826.997 a euro 10.610.525 e un incremento del Patrimonio di Vigilanza da euro 4.989.980 (2012) a euro 10.010.140 (2013), con una crescita del coefficiente "Total Solvency Ratio" da 2,87% al 10,60%, superiore, quindi, al coefficiente minimo previsto per il settore degli intermediari finanziari vigilati ex art. 107 TUB, al quale appartiene anche il vostro Confidi.

**Attività finanziarie** - CPL dispone alla data di chiusura di fine esercizio di:

- Attività finanziarie per Euro 12.491.371;
- Disponibilità liquide disponibili presso Banche per Euro 5.044.993.

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Nel corso dell'esercizio 2013 la società ha posto in essere le seguenti principali iniziative al fine di riportare i propri requisiti patrimoniali sopra i livelli minimi disposti dalla normativa di vigilanza:

- significativa riduzione dei costi del personale in forza presso la società avvenuta attraverso il ricorso alla procedura di C.I.G.D e all'uscita volontaria di n. 13 dipendenti e n. 7 collaboratori;
- in data 5 luglio 2013, a seguito di DGR n. X/217 della R.L., l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato l'aumento di capitale gratuito mediante, prima la conversione di due finanziamenti subordinati della Regione Lombardia per Euro 6.457.552 in Riserva c/futuro aumento di capitale e poi la successiva destinazione di parte di tale riserva in capitale sociale;
- durante il secondo semestre dell'esercizio 2013 la società ha concluso un'importante negoziato con il ceto bancario che ha permesso di liquidare i propri impegni di garanzia su un portafoglio di posizioni deteriorate ad una percentuale pari al 50% del valore della garanzie in essere.

Ciò ha permesso il conseguimento di un utile economico sui Fondi rischi precedentemente stanziati, per Euro 9.466.601.

Contemporaneamente alle misure di intervento sopra descritte, la società a partire dal mese di marzo 2013, ha autonomamente deliberato la sospensione dell'operatività di garanzia.

Tutto quanto sopra ha consentito di ripristinare i coefficienti prudenziali di vigilanza e il Consiglio di Amministrazione, accertato il pieno recupero di quest'ultimi, ha deliberato lo scorso 29 gennaio 2014 la ripresa dell'operatività di rilascio della garanzia come meglio descritto nel paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione".

Per le ragioni sopra esposte, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi a una impresa in condizioni di funzionamento.

Permangono, tuttavia, elementi di incertezza circa la redditività della gestione economica del confidi che rimane ancora un fattore critico. Per tutto l'esercizio 2013 la dinamica della domanda e dell'offerta del credito è stata soggetta ad una perdurante incertezza correlata ai contingenti fattori di crisi economica. Il perdurare dei default finanziari delle imprese anche nell'anno 2013 ha continuato ad erodere i margini economico-patrimoniali della società.

Tali presupposti costituiscono i riferimenti all'interno dei quali sono stati elaborati i nuovi indirizzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione ha individuato e delineato per la stesura del nuovo budget 2014.

Il budget 2014 è stato redatto con criteri prudenziali considerando uno sviluppo di nuovi volumi di garanzia compatibili con il patrimonio di vigilanza disponibile: la perdita prevista, comunque, non compromette la tenuta dei limiti patrimoniali e consente di disporre di una posizione finanziaria adeguata per la gestione operativa della società.

Per il Consiglio di Amministrazione resta comunque prioritario e indispensabile promuovere percorsi di processo aggregativo che possano creare sinergie, economie di scala e requisiti dimensionali tali da far convergere i decisori pubblici verso un programma di rafforzamento patrimoniale diretto ai confidi di 1° livello.

Si ricorda, infine, che nell'esercizio 2014 dovrebbero essere emanate le disposizioni attuative del decreto 141/10 – riforma del Testo Unico Bancario.

L'iter di revisione normativa, che si è protratto per oltre due anni, ha dato attuazione alla Direttiva Comunitaria in materia di contratti di credito ai consumatori e di soggetti operanti nel settore finanziario.

La nuova normativa riconferma la ripartizione tra i Confidi Intermediari finanziari e quelli che non hanno tale riconoscimento: i primi saranno tenuti ad iscriversi in un apposito nuovo Albo, mentre i Confidi attualmente "106", dovranno iscriversi in un elenco e saranno sottoposti a una prima forma di controllo sulle attività svolte, espletata da un Organismo specificamente costituito.

Per i Confidi "intermediari finanziari" il passaggio all'Albo unico comporterà un rafforzamento dei poteri di intervento della Banca d'Italia sui soggetti vigilati. In particolare, verranno introdotti controlli più stringenti sull'accesso al mercato e sull'assetto proprietario degli intermediari.

L'autorizzazione sarà subordinata alla sussistenza di requisiti piuttosto "rigidi" e simili a quelli contemplati dalla disciplina per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, che riguardano la forma giuridica, la sede legale, l'adeguatezza patrimoniale, nonché requisiti di onorabilità dei titolari di partecipazioni e di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali.

Nella bozza delle disposizioni di vigilanza sembra essere evidente un progressivo allineamento della normativa per gli intermediari finanziari a quella destinata al sistema bancario, anche attraverso un ampio ricorso al rinvio di numerose disposizioni per i Confidi alla normativa bancaria.

## INTRODUZIONE

### Signori Soci,

come detto in premessa, il 2013 ha rappresentato per CPL un esercizio senza precedenti nella sua storia.

Ogni decisione assunta è stata oggetto, nel corso del 2013, di un confronto e di una condivisione con l'organo di vigilanza che ha seguito in modo costante e puntuale l'evolversi della situazione e la progressione dei risultati che via via maturavano.

In un contesto economico tutt'altro che facile, la società si è trovata, a seguito della perdita dei coefficienti prudenziali di vigilanza, a dover sospendere la propria operatività di rilascio della garanzia per poter permettere un rapido decremento dello stock di rischio e un connesso recupero di risorse patrimoniali.

A tale decisione ha fatto seguito un'ampia riorganizzazione e ristrutturazione aziendale con la chiusura di quattro filiali (Salerno, Caserta, Bergamo, Varese) e la riduzione dell'organico da 51 a 31 unità.

Infine, sul finire del 2013, la positiva conclusione del negoziato con le banche, avviato nel mese di maggio 2013, ha permesso di estinguere oltre 48 milioni di euro di portafoglio garanzie deteriorate al 50% del loro valore escusso, con ciò conseguendo un utile sui fondi rischi in precedenza accantonati di oltre 9,4 milioni di euro.

L'insieme di queste iniziative e le attività intraprese hanno prodotto sul bilancio gli effetti che di seguito vengono sintetizzati:

- Margine di intermediazione Euro 3.396.518
- Costi operativi Euro 3.995.069
- Riprese di valore nette per deterioramento operazioni finanziarie e altre attività Euro 2.306.141
- Il risultato evidenzia un utile di Euro 385.733, con una crescita del Patrimonio netto contabile da Euro 3.826.997 (2012) a Euro 10.610.525 (2013).
- Il Patrimonio include la conversione in capitale sociale del prestito subordinato dalla Regione Lombardia di Euro 6.457.552.

Il nostro Confidi nell'esercizio 2013 ha ricevuto contributi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per Euro 427.852 destinati all'incremento e al potenziamento del fondo di prevenzione all'usura.



## **ECONOMIA INTERNAZIONALE**

*(Fonte: bollettino economico Banca d'Italia)*

Nel terzo trimestre del 2013 il ciclo economico internazionale si è rafforzato. Il prodotto ha accelerato nei paesi avanzati e ha mostrato andamenti differenziati in quelli emergenti. Ne ha risentito favorevolmente la dinamica del commercio mondiale. L'accordo sul bilancio per l'esercizio fiscale 2014-15 ha ridotto l'incertezza sulle scelte di finanza pubblica negli Stati Uniti.

Nel quarto trimestre sono emersi ulteriori segnali positivi per la crescita negli Stati Uniti: al rafforzamento della dinamica dell'occupazione in atto dall'estate, si è affiancata l'accelerazione dei consumi. Il tasso di disoccupazione ha continuato a ridursi, collocandosi in dicembre al 6,7 per cento (dal 7,9 osservato all'inizio del 2013), anche per l'ulteriore diminuzione del tasso di partecipazione alla forza lavoro (al 62,8 per cento; era pari al 63,6 all'inizio dello scorso anno). In Giappone l'attività sarebbe tornata ad accelerare nel quarto trimestre, sostenuta dalle esportazioni e da un temporaneo incremento dei consumi, soprattutto di beni durevoli, indotto dall'aumento delle imposte indirette previsto per il prossimo aprile. Nel Regno Unito sono migliorate le condizioni del credito per famiglie e grandi imprese; l'evoluzione del mercato del lavoro e degli indici PMI sono coerenti con una stabilizzazione della crescita su livelli elevati.

Nei principali paesi emergenti l'attività economica ha mostrato andamenti differenziati. Nel terzo trimestre del 2013 la crescita si è rafforzata in Cina (al 7,8 per cento, sul periodo corrispondente), sulla spinta delle misure di sostegno agli investimenti e alle esportazioni varate nell'estate. L'aumento del prodotto è invece rimasto moderato in India (al 4,8 per cento), nonostante il forte deprezzamento della rupia e il recupero della produzione nel settore agricolo; il PIL ha rallentato in Brasile (al 2,2 per cento) e ha continuato a ristagnare in Russia.

I dati più recenti indicano che il commercio mondiale avrebbe accelerato nel quarto trimestre del 2013, dopo essersi già rafforzato nel terzo (al 4,9 per cento sul periodo precedente e in ragione d'anno, dall'1,2 nel secondo).

Questi andamenti sono coerenti con una crescita attorno al 3 per cento per il complesso dell'anno.

## **L'AREA DELL'EURO**

*(Fonte: bollettino economico Banca d'Italia)*

Nell'area dell'euro il prodotto ha segnato nel terzo trimestre del 2013 un lieve rialzo, tuttavia inferiore a quello del periodo precedente. La ripresa dell'attività sarebbe proseguita nel quarto trimestre; la crescita rimarrebbe contenuta nei prossimi mesi.

L'inflazione ha raggiunto i valori minimi degli ultimi quattro anni. In novembre il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e in gennaio ha ribadito con fermezza che prevede di mantenere i tassi ufficiali ai livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo prolungato di tempo.

Nel terzo trimestre del 2013 il PIL dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,1 per cento rispetto al secondo, traendo sostegno dall'incremento dei consumi (0,1 per cento), dall'accumulo delle scorte e dall'aumento degli investimenti fissi lordi (0,5 per cento).

La dinamica ancora sostenuta delle importazioni (1,2 per cento) si è accompagnata a un rallentamento delle esportazioni (0,3 per cento).

Fra le maggiori economie dell'area, in Germania il PIL è aumentato dello 0,3 per cento, sospinto dagli

investimenti in costruzioni; in Francia è diminuito dello 0,1 per cento, risentendo dell'apporto negativo della domanda estera netta e della flessione degli investimenti. In Italia il prodotto interno lordo è rimasto invariato, interrompendo la prolungata recessione.

## **I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI**

*(Fonte: bollettino economico Banca d'Italia)*

Il miglioramento delle prospettive di crescita delle economie avanzate ha favorito, da novembre, un rialzo dei rendimenti a lungo termine e dei corsi azionari; tale miglioramento è proseguito anche dopo l'annuncio, a metà dicembre, dell'avvio della fase di riduzione dello stimolo monetario da parte della Riserva federale. I premi per il rischio nei mercati del debito pubblico e privato si sono ridotti. Negli ultimi mesi del 2013 i tassi di interesse sui titoli pubblici decennali sono aumentati negli Stati Uniti e nel Regno Unito (di 25 e 12 punti base, rispettivamente, tra la fine di settembre e la metà di gennaio), riflettendo il progressivo miglioramento del quadro congiunturale. In Giappone e in Germania i rendimenti sono rimasti invariati. Le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro hanno continuato ad attenuarsi.

Vi hanno contribuito il rafforzarsi delle prospettive di ripresa dell'economia e le decisioni di politica monetaria della BCE. I premi sui credit default swap (CDS) sovrani e i differenziali di interesse con la Germania si sono ridotti in misura significativa in tutti i paesi dell'area più direttamente colpiti dalle tensioni, sia sulle scadenze brevi sia su quelle a medio e a lungo termine.

Tale riduzione ha determinato per il complesso dell'area dell'euro un calo medio di 20 punti base dei rendimenti dei titoli decennali.

## **ECONOMIA NAZIONALE**

*(Fonte: bollettino economico Banca d'Italia)*

La prolungata caduta del PIL italiano in atto dall'estate del 2011 si è arrestata nel terzo trimestre del 2013. Nei mesi più recenti sono emersi segnali coerenti di una moderata crescita dell'attività economica. La produzione industriale sarebbe aumentata nel quarto trimestre, sospinta soprattutto dalla domanda estera.

Nonostante il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, sulla ripresa continuano a gravare la fragilità del mercato del lavoro, che frena l'espansione del reddito disponibile, e l'andamento del credito.

Nel terzo trimestre del 2013 il PIL si è stabilizzato, interrompendo una flessione che si protraeva dall'estate del 2011. Nella scorsa estate il valore aggiunto ha segnato un modesto rialzo nell'industria in senso stretto; si è arrestato il calo nelle costruzioni e nei servizi.

Il principale apporto positivo alla crescita è venuto dalla variazione delle scorte di magazzino che includono la ricostituzione del capitale circolante, ma anche le discrepanze statistiche, verosimilmente più accentuate in una fase di incertezza.

Al calo dei consumi (-0,2 per cento), più contenuto nel confronto con i trimestri precedenti, si è associata una contrazione degli investimenti in beni strumentali (-1,2 per cento), dopo il rialzo segnato in primavera, e una stabilizzazione di quelli in costruzioni. Sono cresciute le esportazioni, mentre le importazioni sono fortemente aumentate, dopo una flessione durata dieci trimestri consecutivi.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In questo scenario caratterizzato da deboli segnali di ripresa economica e con un quadro generale di profonda incertezza, presidiare e facilitare l'accesso al credito delle imprese assume significati diversi: da un lato rinnovare la validità della mission costitutiva del Vostro Confidi, dall'altro contribuire a porre le basi concrete di ripresa per quelle attività imprenditoriali che, pur denotando inevitabili difficoltà, stanno reagendo positivamente alla crisi.

Il proseguimento del deterioramento della qualità degli impieghi bancari e la costante crescita, delle sofferenze nel sistema creditizio e finanziario, che aveva caratterizzato il 2012 e che è proseguito, seppur in maniera meno violenta, per tutto il 2013, ha obbligato Confidi Province Lombarde a perseguire una prudente politica di accantonamenti.

Nel corso del 2013 Il Consiglio di Amministrazione si è posto come primo obiettivo quello di tutelare l'integrità del patrimonio sociale e nonostante la difficile scelta gestionale di sospendere il rilascio di nuove garanzie, unitamente ad altri importanti interventi in precedenza descritti, è riuscito a garantire il pieno recupero dell'adeguatezza patrimoniale della società riportandola così nelle condizioni di poter esercitare la propria normale operatività.

Ma i risultati conseguiti, da soli, non possono essere più sufficienti poiché Confidi, in quanto strumento di sviluppo e di politica industriale del territorio ha un ruolo e una responsabilità che richiedono anche l'intervento degli altri interlocutori istituzionali locali, decisori pubblici, sistema camerale e sistemi di rappresentanza, attraverso l'attuazione di azioni coordinate e di aggregazioni, che permettano di consolidare il valore della garanzia da "107", come ribadito più volte nelle sedi Istituzionali ed Associative.

In questo senso, l'iniziativa messa in campo da Regione Lombardia nel maggio del 2013 va proprio nella direzione sopra evidenziata.

Infatti grazie a un protocollo d'intesa firmato tra i Confidi e Federfidi, è stata condotta nella seconda parte del 2013 una attività di due diligence con l'obiettivo, attraverso una raccolta mirata ed analitica di informazioni quantitative e qualitative sui portafogli dei Confidi, di valutare le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie del sistema della garanzia, evidenziando eventuali elementi e profili di criticità.

Gli esiti della suddetta due diligence, resi noti nel mese di gennaio 2014, hanno permesso di avviare nelle sedi istituzionali un'importante attività di studio ed analisi sui temi rilevanti da affrontare nell'ambito del percorso per la definizione delle linee guida necessarie, con l'obiettivo di valutare e comparare strumenti ed ipotesi di intervento tra loro alternativi e/o complementari da parte di Regione Lombardia e CCIAA.

E' probabile che le risultanze e le conseguenti decisioni finali di tale lavoro siano pronte e rese operative entro il primo semestre del 2014.

## RIFORMA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Come già ricordato al paragrafo "Continuità aziendale", il settore dei confidi è ancora in attesa di conoscere le disposizioni attuative al Dlgs. 141/2010 - *processo di riforma degli intermediari finanziari*.

In ragione della carenza della normativa di adeguamento alle modifiche al Testo Unico Bancario è in questo momento difficile auspicare quali potranno essere gli scenari futuri prevedibili per la nostra società.

Di certo, il passaggio all'Albo unico comporterà un rafforzamento dei poteri di intervento della Banca d'Italia sui soggetti vigilati. In particolare, verranno introdotti controlli più stringenti sull'accesso al mercato e sull'assetto proprietario degli intermediari.

L'autorizzazione sarà subordinata alla sussistenza di requisiti piuttosto "rigidi" e simili a quelli contemplati dalla disciplina per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, che riguardano la forma giuridica, la sede legale, i requisiti dimensionali dei volumi delle attività finanziarie, l'adeguatezza patrimoniale, nonché requisiti di onorabilità dei titolari di partecipazioni e di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali.

## LA GESTIONE SOCIALE

Come già esposto in premessa, il 2013 ha rappresentato per CPL un anno straordinario e forse unico nella sua storia.

Per tutto l'esercizio, il Consiglio di Amministrazione è stato fortemente impegnato in un'opera di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale che ha permesso di riportare la società nelle condizioni di equilibrio patrimoniale.

Gli altri cardini di riferimento della gestione 2013 hanno riguardato:

### 1. Rapporti con il Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese

CPL nel corso del 2013, e nonostante il sostanziale fermo operativo, ha mantenuto da parte del Fondo di Garanzia per le PMI (legge 662/96) l'autorizzazione a certificare il merito di credito ai fini dell'ammissione all'intervento del fondo delle imprese garantite da Confidi.

### 2. Attività di ricerca e sviluppo

Confidi non ha svolto nell'esercizio 2013 attività di ricerca e sviluppo.

### 3. Nuove convenzioni

Nel corso dell'esercizio, a causa della sospensione operativa del rilascio di nuova garanzia, non ha avuto luogo alcuna attività di revisione delle convenzioni di garanzia in essere.

### 4. Rapporti con Società controllate, collegate e parti correlate

Le società partecipate da Confidi Province Lombarde sono Federfidi Lombarda, Intergaranzia Italia e ACF spa.

Federfidi Lombarda è il confidi di 2° grado plurisetoriale che nel corso del 2011 ha ottenuto l'autorizzazione all'iscrizione nell'elenco speciale ex art. 107 del T.U.B..

Le attività del 2013 hanno visto il proseguimento del nuovo modello di business basato sulla controgaranzia a favore dei confidi soci, in funzione di un portafoglio annuale definito da una capienza massima (plafond) e dalla presenza di un cap rate al pagamento delle insolvenze.

Nel mese di dicembre 2013 è giunta a termine la procedura di liquidazione del Fondo Interconsortile per la Lombardia: a fronte di ciò sono stati restituiti a Confidi Province Lombarde i fondi versati a titolo di sottoscrizione del capitale sociale pari ad Euro 50.000, mentre la quota di riserve della partecipata di spettanza di C.P.L. sono stati devoluti al Fondo consortile I.G.I. quale nuovo Fondo di riferimento della società.

In relazione alla partecipazione nella società controllata ACF Spa, si segnala che nel corso del 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato la ricostituzione del capitale sociale mediante utilizzo del finanziamento soci erogato nell'esercizio 2012: Confidi Province Lombarde ha aderito alla ricostituzione del capitale mediante rinuncia al finanziamento per una quota pari a Euro 92.937.

Si segnala che nel maggio 2013 Confidi Province Lombarde ha ceduto alla società Eurocons il 25% della quota di partecipazione detenuta in ACF Spa al prezzo nominale di Euro 100.000.

Si precisa altresì che con riferimento alla partecipazione di controllo in ACF Spa Confidi applica quanto disposto dalla comunicazione della Commissione Europea del novembre 2003 (osservazioni riguardanti taluni articoli del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002).

In forza di ciò la società risulta esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto appartenente alla categoria dei piccoli gruppi perché i dipendenti occupati in media per l'esercizio risultano inferiori a 250.

I rapporti tra Confidi Province Lombarde e le parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono posti in essere con piena trasparenza delle condizioni praticate.

## **5. L'andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di conto economico e di stato patrimoniale**

### **Conto Economico**

I risultati economici della Società riflettono le risultanze delle azioni poste in essere nel corso del 2013 e descritte in premessa.

#### Margine di interesse

Il margine di interesse è stato pari a 626.333 euro con un decremento, rispetto all'esercizio 2012, del 25,75%: le cause sono da ricondurre ad una riduzione generalizzata dei rendimenti sui titoli obbligazionari e alla decisione strategica di non reinvestire i titoli in scadenza, quest'ultima conseguente alla necessità di costituire adeguate disponibilità finanziarie liquide utilizzate sul finire dell'anno per la liquidazione delle garanzie oggetto dell'operazione di saldo e stralcio con il ceto bancario.

### Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione risulta essere pari a 3.396.518 con una flessione del 29,21% rispetto all'anno precedente.

Tale risultato è determinato da:

- commissioni nette pari ad euro 2.763.354 (dato in flessione rispetto all'esercizio precedente a causa della sospensione dell'operatività di rilascio di nuova garanzia). Il risultato riflette la decisione straordinaria, intrapresa dal Consiglio di Amministrazione, di sospendere l'operatività nel corso del 2013 quale misura necessaria a seguito della perdita dei requisiti patrimoniali di vigilanza;
- dividendi e proventi assimilati pari ad euro 657.625;
- interessi passivi e oneri assimilati pari ad euro 31.292;
- commissioni passive pari ad euro 182.157;
- utili da cessione di attività finanziarie pari ad euro 182.773, conseguenti all'attività di vendita degli assets finanziari.

### Costi operativi e risultato della gestione operativa

I costi operativi, nel loro complesso, registrano una contrazione del 19,7% rispetto all'anno precedente : al riguardo si precisa che le spese amministrative sono cresciute del 7,69% a causa di costi straordinari, non ripetibili, sostenuti nel corso del 2013 per il perfezionamento dell'operazione di saldo e stralcio: al netto di tali poste straordinarie, le spese amministrative avrebbero segnato una riduzione del 23,6%.

I costi del personale si sono invece ridotti del 36,6% rispetto all'esercizio 2012: quest'ultimi riflettono le azioni condotte nel corso dell'esercizio 2013 e in particolare il ricorso alla CIGD nel primo semestre dell'anno e la fuoriuscita di 13 dipendenti e 7 collaboratori dall'organico della società.

Le riprese di valore nette su operazioni finanziarie e altre attività finanziarie sono state pari ad Euro 2.306.141 di seguito specificate:

- euro 3.589.996 per riprese di valore nette su garanzie deteriorate, determinate da rettifiche di valore specifiche per Euro 8.006.731, rettifiche di valore su portafoglio in bonis per Euro 741.415 e riprese di valore per complessivi 12.338.141 di cui Euro 9.466.601 per utili derivanti dall'operazione di saldo e stralcio conclusa con il ceto bancario.
- euro 1.283.855 per rettifiche di valore su attività finanziarie: la voce comprende la svalutazione di crediti verso il contro garante FEI per Euro 551.121 a fronte dell'accertato esaurimento dei cap disponibili alla copertura delle perdite sulle garanzie escusse e verso il contro garante MCC per Euro 177.113 a fronte della rinuncia a proseguire le azioni di recupero.
- Il risultato operativo rileva un utile di Euro 440.391 grazie alla contribuzione di poste straordinarie derivanti dall'operazione di saldo e stralcio conclusasi con il ceto bancario.

Come illustrato dalla nota integrativa sono stati contabilizzati alla voce "altri proventi di gestione" i contributi erogati dal M.E.F. per complessivi Euro 427.852.

### Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio, al netto degli accantonamenti a fondi rischi e delle riprese di valore registra utile finale di euro 385.733 dopo aver stanziato imposte di competenza per Euro 54.658.

### **Stato patrimoniale**

#### L'attività di garanzia

Le garanzie e gli impegni in essere ammontano, alla data di chiusura dell'esercizio, ad euro 93.575.059.

#### L'attività Finanziaria

Il portafoglio titoli detenuto dalla società ha beneficiato nel corso del 2013 della stabilità delle condizioni dei mercati finanziari e dell'ulteriore apprezzamento degli spread, osservato soprattutto nei paesi più esposti alla crisi del debito sovrano.

Di conseguenza la movimentazione delle riserve di valutazione del portafoglio detenuto si è apprezzata di oltre 100 mila Euro.

#### Patrimonio netto e patrimonio di vigilanza

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2013 ammonta ad euro 10.610.525.

Il patrimonio di base di vigilanza ammonta, alla chiusura dell'esercizio, ad euro 10.054.178

Il patrimonio supplementare di vigilanza alla stessa data è negativo per euro 44.038;

Conseguentemente il patrimonio di vigilanza alla chiusura dell'esercizio in esame ammonta ad euro 10.010.140.

Per la determinazione dei valori di patrimonio civilistico e di vigilanza si rimanda al paragrafo "Risultati economico patrimoniali 2013" - pag. 9 - della presente relazione.

## **6. Gestione e presidio dei rischi**

La regolamentazione prudenziale introdotta da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale (circolare n. 216/1996 - 7° aggiornamento del luglio 2007) è basata su tre pilastri:

- il primo richiede un requisito patrimoniale a presidio dei rischi tipici dell'attività finanziaria: rischio di credito, rischio "grandi rischi", rischio operativo, rischio di controparte, rischio di mercato;
- il secondo richiede all'intermediario di strutturare una strategia ed un processo di controllo sull'adeguatezza patrimoniale a fronte di tutti i rischi sopra richiamati, anche in ottica prospettica;
- il terzo prevede obblighi di informativa al pubblico in relazione all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche del sistema di controllo.

Riguardo al rischio di credito la Vostra Società, in considerazione del permanere di elevati tassi di insolvenza sul sistema, del conseguente aumento della pressione sui coefficienti di vigilanza e del perdurare dell'assenza di contributi pubblici a sostegno dell'attività di Confidi, pur in presenza di una

sospensione dell'operatività, ha proceduto ad una profonda revisione della policy di garanzia approvata dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 18 dicembre 2013.

Gli obiettivi e le linee generali su cui essa si fonda sono:

- l'aumento del grado di copertura del rischio in essere attraverso l'adozione degli strumenti di controgaranzia pubblici e privati
- la migliore composizione del portafoglio garanzie in ordine ai profili di rischio dei soggetti garantiti
- la riduzione dell'esposizione media per socio
- La riduzione media della durata delle singole operazioni
- il ricorso costante e metodico alla controgaranzia (FEI, Fondo Centrale di garanzia e confidi di 2° grado) sia nel caso di rinnovo che di nuova concessione di garanzia
- la riduzione dei massimali di rischio per singolo nominativo predefiniti nel rispetto dei requisiti regolamentari
- la costante sorveglianza delle composizioni del portafoglio per rating
- la precisazione dei requisiti di accesso per lo sviluppo delle nuove garanzie (rating, durata, finalità)

## **7. Sistema di Qualità Aziendale**

Nel corso del 2013 è stato svolto il riesame del sistema di gestione di Qualità di CPL, in collaborazione tra la Direzione Generale ed il Responsabile della Qualità, per valutarne il livello di efficacia e adeguatezza e per individuare e pianificare possibili azioni di miglioramento.

In sede di verifica, effettuata nel mese di novembre 2013, l'applicazione del sistema di qualità è stata ritenuta complessivamente conforme e la certificazione è stata confermata e rinnovata per un altro triennio.

## **8. Prestazioni di garanzia**

Il dato complessivo 2013 riflette la decisione di sospendere l'operatività di rilascio di nuova garanzia: il volume di nuovi finanziamenti garantiti è risultato pari ad euro 53.108.758.

Rispetto all'esercizio 2012 si registra un decremento di circa il 75%.

Il Consiglio di Amministrazione, consapevole degli effetti che la decisione portava con sé, ha lavorato con l'obiettivo di tutelare l'integrità del patrimonio sociale e, attraverso una riduzione dell'attivo a rischio, recuperare risorse patrimoniali che consentissero alla società di ripristinare rapidamente i coefficienti prudenziali di vigilanza.

## **9. Antiusura**

Nell'esercizio 2013 non sono state deliberate nuove operazioni a valere del fondo antiusura.

Lo stock di garanzie e impegni al 31.12.2013, assistite dal relativo fondo, ammonta a euro 224.892,59.



## 10. Trattamento e gestione dei reclami

La società ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario e ha istituito un servizio reclami che si integra nel sistema di qualità.

Confidi Province Lombarde, in conformità alla normativa, considera "reclamo" ogni atto con cui il socio/cliente contesta in forma scritta un comportamento o un'omissione del Confidi.

A fronte del reclamo pervenuto dal socio/cliente a mezzo lettera raccomandata a/r o via e mail all'indirizzo di posta elettronica reclami@confidipl.it, Confidi Province Lombarde riscontra o risponde entro 30 giorni dalla data di ricezione del reclamo nelle forme sopra indicate.

Nel corso del 2013 sono pervenuti n. 3 reclami a mezzo di posta elettronica, che avevano ad oggetto doglianze generiche e sono stati, quindi, giudicati infondati.

## 11. Cenni sul personale e sull'organizzazione

Al 31/12/2013 erano in forza presso la società 31 risorse tra dipendenti, collaboratori e stagisti, di cui ventitré presso la Sede centrale, tre presso la Sede locale di Milano, tre presso la Sede locale di Legnano, due presso la Sede locale di Monza.

Suddivisione dipendenti per categoria	Situazione al 31/12/2013	Situazione al 31/12/2012
<b>Personale dipendente</b>	<b>28</b>	<b>41</b>
a) Dirigenti	2	1
b) Quadri direttivi	2	3
c) Restante personale dipendente	24	37
<b>Altro personale</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>51</b>

Il forte ridimensionamento del personale riflette le azioni di riorganizzazione condotte nel corso del 2013 che hanno portato a non rinnovare sette dei nove contratti di collaborazione in scadenza e alla fuoriuscita di 13 dipendenti.

Nell'esercizio 2013 state chiuse le sedi periferiche di Salerno, Caserta, Bergamo e, sul finire dell'anno, quella di Varese.

E' proseguita, seppur in forma ridotta, l'attività di formazione e aggiornamento del personale con particolare riferimento agli aggiornamenti del sistema gestionale, al sistema della qualità, alla normativa dell'antiriciclaggio e alla normativa sulla privacy, mantenendo costante l'aggiornamento sui temi di analisi del merito di credito.

## 12. Sedi Operative

Attualmente la società opera su tre sedi:

- Sede operativa in Milano, Via Pantano, 2
- Sede locale in Legnano, Via San Domenico, 1
- Sede locale in Monza, Via Damiano Chiesa, 3

## PROSPETTIVE

## PROSPETTIVE

### Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si evidenziano i seguenti fatti di rilievo:

- In data 29 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione, accertato il ripristino dei coefficienti prudenziali di vigilanza, ha deliberato la ripresa dell'operatività di garanzia sospesa temporaneamente nel corso del 2013 a causa della perdita dei requisiti patrimoniali necessari al regolare svolgimento dell'attività.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Come già evidenziato alla parte A - sez. 4 - Altri Aspetti - della Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, e che, di conseguenza, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi a una impresa in condizioni di funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2013 la società ha posto in essere le seguenti iniziative al fine di riportare i propri requisiti patrimoniali sopra i livelli minimi disposti dalla normativa di vigilanza:

- significativa riduzione dei costi del personale in forza presso la società avvenuta attraverso il ricorso alla procedura di C.I.G.D e all'uscita volontaria di n. 13 dipendenti e n. 7 collaboratori;
- in data 5 luglio 2013, a seguito di DGR n. X/217 della R.L., l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale gratuito mediante, prima la conversione di due finanziamenti subordinati della Regione Lombardia per Euro 6.457.552 in Riserva c/futuro aumento di capitale e poi la successiva destinazione di parte di tale riserva in capitale sociale;
- durante il secondo semestre dell'esercizio 2013 la società ha concluso un'importante negoziato con il ceto bancario che ha permesso di liquidare i propri impegni di garanzia su un portafoglio di posizioni deteriorate ad una percentuale pari al 50% del valore della garanzie in essere. Ciò ha permesso il conseguimento di un utile economico sui Fondi rischi precedentemente stanziati, per Euro 9.466.601.

Contemporaneamente alle misure di intervento sopra descritte, la società a partire dal mese di marzo 2013, ha autonomamente deliberato la sospensione dell'operatività di garanzia.

Ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione, accertato il pieno recupero dei requisiti patrimoniali al 31/12/2013, ha deliberato lo scorso 29 gennaio 2014 la ripresa dell'operatività di rilascio della garanzia.

Permangono, tuttavia, elementi di incertezza circa la redditività della gestione economica del confidi che rimane ancora un fattore critico. Per tutto l'esercizio 2013 la dinamica della domanda e dell'offerta del credito è stata soggetta ad una perdurante incertezza correlata ai contingenti fattori di crisi economica. Il perdurare dei default finanziari delle imprese anche nell'anno 2013 ha eroso i margini economico-patrimoniali della società.

Tali presupposti costituiscono i riferimenti all'interno dei quali sono stati elaborati i nuovi indirizzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione ha delineato per la stesura del nuovo budget 2014

Il Consiglio di Amministrazione sta lavorando, inoltre, per ricercare forme di aggregazione/partnership con altri confidi qualificati di 1° livello (come ormai riconosciuto ai vari livelli istituzionali e Associativi) necessarie nell'attuale contesto economico-finanziario per adeguati equilibri reddituali, economie di scala e maggiori opportunità di sviluppo sul mercato, rendendo in tal modo più coerenti forme straordinarie di contribuzione esterne di supporto da parte di enti ed istituzioni pubbliche.

In aggiunta in Lombardia, nel corso del 2013 hanno cominciato a tradursi in concreto le previsioni contenute negli indirizzi politici e negli accordi di programma: è opinione diffusa essere prioritario promuovere una concentrazione ulteriore del mercato delle garanzie per creare sinergie, economie di scala e requisiti dimensionali tali da far convergere i decisori pubblici verso un nuovo e più efficiente modello di Confidi di 1° livello su cui indirizzare un programma di sostegno patrimoniale diretto.

In questo senso, l'iniziativa messa in campo da Regione Lombardia nel maggio del 2013 va proprio nella direzione sopra evidenziata.

Infatti, come già ricordato al paragrafo "Andamento della gestione", nella seconda parte del 2013, è stata portata a termine un'attività di due diligence con l'obiettivo, attraverso una raccolta mirata ed analitica di informazioni quantitative e qualitative sui portafogli dei Confidi lombardi, di valutare le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie del sistema della garanzia in Lombardia, evidenziando eventuali elementi e profili di criticità.

Con deliberazione della Giunta Regionale Lombarda nr. X/1092 del 12/12/2013 la Regione Lombardia ha preso atto del rapporto della suddetta due diligence individuando un preciso percorso articolato in tre fasi fondamentali:

- Costituzione di una Cabina di Regia e definizione delle linee guida strategiche (entro marzo 2014);
- Approvazione delle linee guida strategiche e percorso di consultazione (entro aprile 2014);
- Definizione di risorse, interventi e strumenti (entro giugno 2014).

Gli esiti della suddetta due diligence, resi noti a tutti i Confidi lo scorso 27 gennaio 2014 e che ha prodotto giudizi positivi per CPL, hanno, quindi, permesso di avviare nelle sedi istituzionali un'importante attività di studio ed analisi sui temi rilevanti da affrontare nell'ambito del percorso per la definizione delle linee guida necessarie, con l'obiettivo di valutare e comparare strumenti ed ipotesi di intervento tra loro alternativi e/o complementari da parte di Regione Lombardia e CCIAA.

Come sopra indicato è probabile che le risultanze e le conseguenti decisioni finali di tale lavoro saranno pronte e rese operative entro il primo semestre del 2014.

In tal senso un primo concreto passo verso una decisione finale avverrà entro il mese di marzo 2014, allorquando si prevede che la Giunta della Regione Lombardia procederà alla pubblicazione di una prima delibera con la quale verranno individuate le linee guida per l'intervento regionale sul sistema lombardo delle garanzie e un più preciso calendario di percorso.

<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	
--------------------------------	--

<b>Elementi positivi del patrimonio di base</b>	<b>€</b>	<b>10.054.178</b>
<b>Elementi positivi del patrimonio supplementare</b>	<b>€</b>	<b>- 44.038</b>
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>€</b>	<b>10.010.140</b>

Per la determinazione del requisito patrimoniale è stata utilizzata la metodologia standardizzata semplificata con approccio a building block.

Il requisito patrimoniale complessivo si determina come somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio, nel caso di Confidi Province Lombarde rischio di credito e rischio operativo (rischio operativo misurato con il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA)).

Il coefficiente di solvibilità al 31/12/2013 è pari al 13,11%.

### **INTERNAL CAPITAL ADEQUACY ASSESSMENT PROCESS – ICAAP**

Il secondo pilastro di "Basilea 2" richiede alle banche di dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio nell'ambito di una valutazione dell'esposizione attuale e prospettica che tenga conto delle strategie e dell'evidenza del contesto di riferimento.

La Banca d'Italia ha emanato le "Nuove disposizioni prudenziali per le Banche" (Circ. n. 263 del 27.12.2006) per disciplinare la gestione dei rischi delle stesse Banche e Intermediari Finanziari, nonché per disciplinare l'attività di supervisione della medesima Banca d'Italia. In tale contesto viene disciplinato il processo di controllo prudenziale (Supervisory Review Process - SRP) e all'interno di tale processo viene disciplinato:

- il processo per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali;
- la responsabilità degli Organi societari nel processo di controllo prudenziale;
- l'informativa annuale, attraverso un resoconto strutturato;
- il processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) che viene svolto dall'autorità di vigilanza.

Confidi Province Lombarde procederà all'invio del resoconto ICAAP a Banca d'Italia entro i termini regolamentari previsti.

### **Relazione ai sensi dell'art. 2528 del codice civile diretta ad illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.**

L'art. 2528 del Codice Civile prevede che gli amministratori illustrino, nella relazione al bilancio, le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

La politica di ammissione dei nuovi soci adottata dal Consiglio di amministrazione è improntata al rispetto dell'art. 5 dello Statuto Sociale e delle disposizioni dettate dalla disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi previste dall'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269.

Considerato il disposto dell'art. 5 dello Statuto Sociale le richieste di ammissione sono state esaminate avendo come riferimento il requisito di piccola e media impresa come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese.

Il Consiglio di amministrazione considera che una adeguata compagine sociale consente di affermare i principi cooperativi e di mutualità creando uno stretto rapporto tra gli associati e la società e di patrimonializzare la società.

Premesso quanto sopra si comunica che:

- alla data del 31 dicembre 2013 la compagine sociale era composta da 5.710 soci per un capitale sociale di 8.385.475 euro;
- rispetto alla stessa data dell'anno precedente la compagine sociale è diminuita di 836 unità, frutto di 42 soci nuovi entrati e 878 esclusi e/o usciti;
- non è previsto un sovrapprezzo di emissione sul valore delle azioni.

### **Informazioni sulle finalità mutualistiche della gestione sociale**

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 2 della Legge n. 59/92 e nell'art. 2545 del Codice Civile si informa che la società, nel corso dell'esercizio 2012, ha continuato la sua attività in conformità agli scopi statutari e al suo carattere cooperativo.

Essa è stata espletata avendo come obiettivo principale la soddisfazione dei soci in termini di valori commissionali e di assistenza nel rilascio di garanzie per favorirne il finanziamento da parte del sistema bancario e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario. Per il conseguimento di questo obiettivo sono stati realizzati sforzi per migliorare l'efficienza organizzativa, qualificare ancora meglio le risorse, migliorare la professionalità delle nostre risorse umane, sono state adottate politiche commerciali e introdotti strumenti di comunicazione più adeguati per una puntuale informazione ai soci.

In coerenza con la situazione di sostanziale blocco dell'operatività di garanzia, nel corso del 2013 la società non ha promosso alcuna iniziativa nei confronti dei propri soci.

## **PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA**

### **Signori Soci,**

prima di passare all'approvazione del bilancio di esercizio permetteteci di esprimere un ringraziamento a tutti coloro che nel corso del 2013 ci hanno affiancato nel nostro impegno: innanzitutto i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle associazioni confindustriali territoriali, alla Regione Lombardia, alle Camere di Commercio, agli Istituti bancari, ai dipendenti e ai collaboratori per il competente e generoso impegno dimostrato nel portare quotidianamente a compimento l'attività della Cooperativa permettendo il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di risanamento e di riorganizzazione societaria.

Infine, un ringraziamento a Voi soci tutti che da sempre rappresentate il fulcro e la struttura di supporto della nostra cooperativa.

Nel sottoporre alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2013 e la relazione del Consiglio, riportiamo il risultato della gestione che registra un utile di esercizio pari a 385.733 Euro dopo aver effettuato riprese di valore nette su attività finanziarie e garanzie per euro 2.306.141 e rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali per euro 42.273.

Vi sottoponiamo la nostra proposta di destinazione dell'utile di esercizio mediante attribuzione del 30% a riserva legale per un importo di Euro 115.719,90 e la restante quota di Euro 270.013,10 a riserva di garanzia collettiva.

Milano, 12 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Massimo Perini



## **Compendio dati**





**Base associativa per anno**

Anni	Base associativa al 31/12
1997	2.319
1998	2.398
1999	2.538
2000	2.682
2001	2.868
2002	3.050
2003	3.342
2004	3.698
2005	3.930
2006*	4.915
2007	5.213
2008	5.540
2009	5.994
2010	6.283
2011	6.445
2012	6.564
<b>2013</b>	<b>5.710</b>

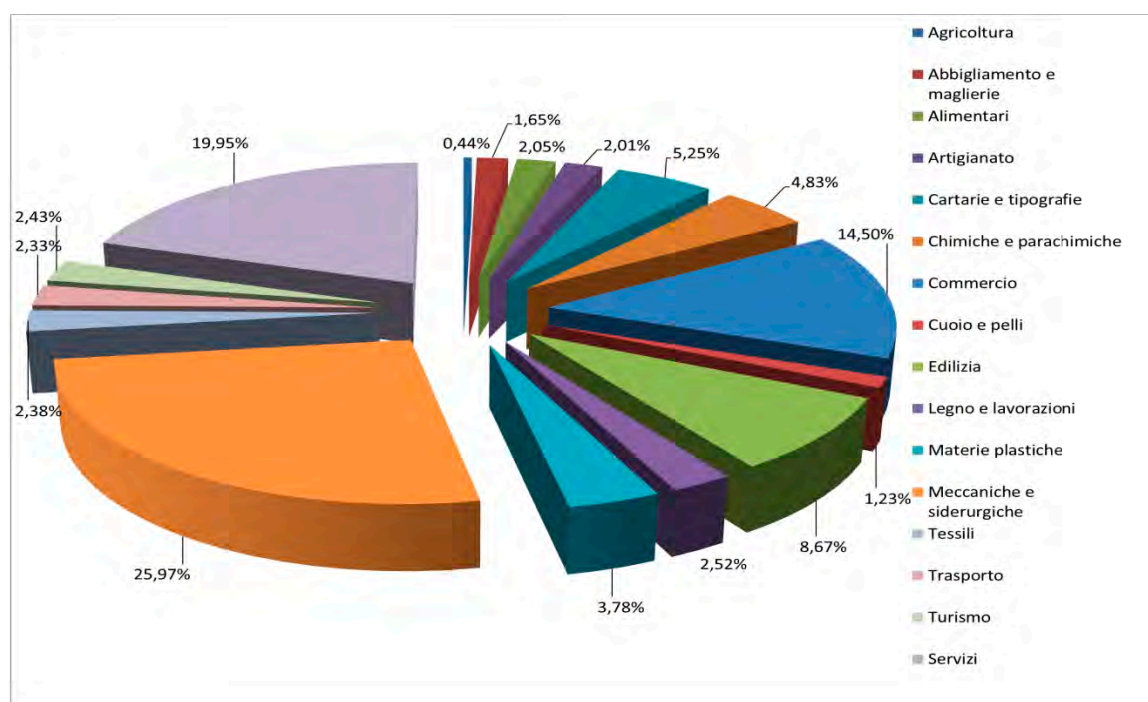
\*I dati del 2006 considerano la fusione con Confidi Legnano

**Nuove adesioni per anno**

Anni	Nuovi soci	Variazione
1997	188	
1998	160	-14,89%
1999	247	54,38%
2000	249	0,81%
2001	336	34,94%
2002	340	1,19%
2003	379	11,47%
2004	418	10,29%
2005	456	9,09%
2006*	491	7,68%
2007	422	-14,05%
2008	429	1,66%
2009	542	26,34%
2010	320	-40,96%
2011	260	-18,75%
2012	300	15,38%
<b>2013</b>	<b>44</b>	<b>-85,33%</b>

\* I dati del 2006 considerano la fusione con Confidi Legnano

## Distribuzione soci per Settore Merceologico



## BASE ASSOCIATIVA - SUDDIVISIONE PER REGIONI

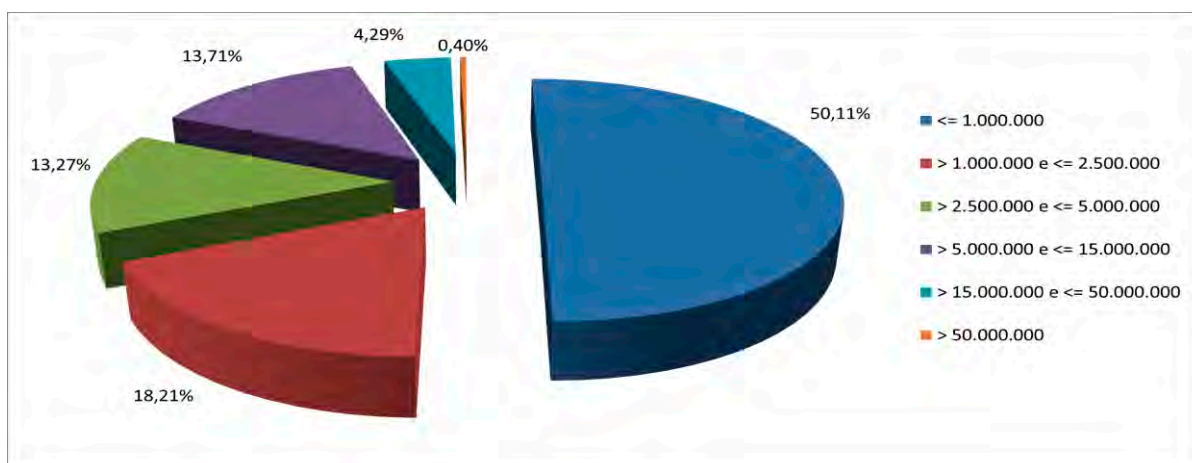
Situazione al 31 Dicembre 2013

Regione Abruzzo	1	0,02%
Regione Basilicata	2	0,04%
Regione Calabria	7	0,12%
Regione Campania	213	3,73%
Regione Emilia - Romagna	26	0,46%
Regione Friuli Venezia Giulia	10	0,18%
Regione Lazio	27	0,47%
Regione Liguria	5	0,09%
Regione Lombardia	5.304	92,89%
Regione Marche	0	0,00%
Regione Molise	0	0,00%
Regione Piemonte	65	1,14%
Regione Puglia	9	0,16%
Regione Sardegna	5	0,09%
Regione Sicilia	4	0,07%
Regione Toscana	9	0,16%
Regione Trentino Alto Adige	2	0,04%
Regione Umbria	1	0,02%
Regione Valle D'aosta	0	0,00%
Regione Veneto	20	0,35%
<b>TOTALE SOCI</b>	<b>5.710</b>	<b>100,00%</b>

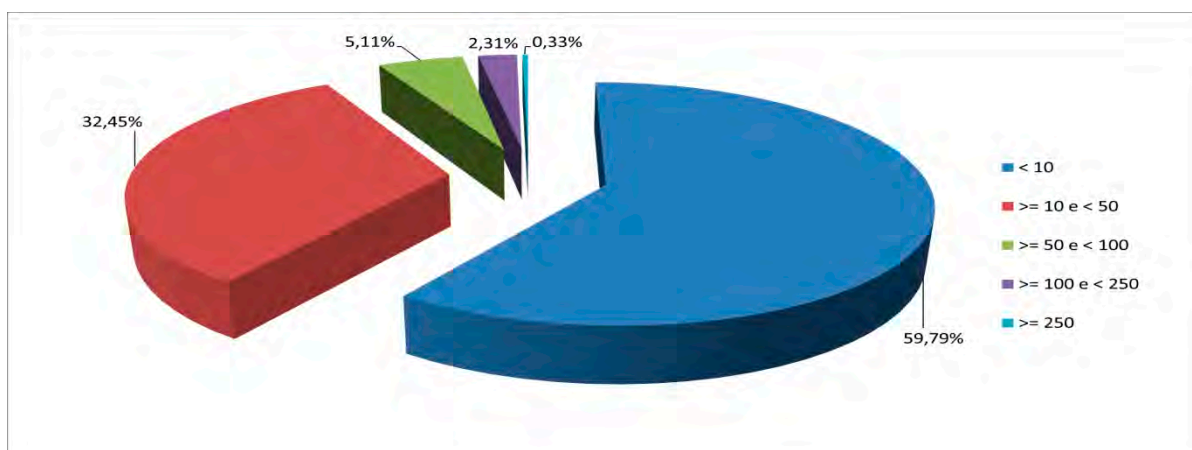
**BASE ASSOCIATIVA - SUDDIVISIONE PER PRINCIPALI REGIONI E PROVINCE****Situazione al 31 Dicembre 2013**

	<b>Soci</b>	<b>% su Regione</b>	<b>% su Totale CPL</b>
Provincia di Milano - MI ( * )	3831	72,23%	67,09%
* di cui Sede Legnano	713	13,44%	12,49%
Provincia di Bergamo - BG	157	2,96%	2,75%
Provincia di Brescia - BS	59	1,11%	1,03%
Provincia di Como - CO	75	1,41%	1,31%
Provincia di Cremona - CR	14	0,26%	0,25%
Provincia di Lecco - LC	35	0,66%	0,61%
Provincia di Lodi - LO	89	1,68%	1,56%
Provincia di Mantova - MN	2	0,04%	0,04%
Provincia di Monza e Brianza - MB	788	14,86%	13,80%
Provincia di Pavia - PV	41	0,77%	0,72%
Provincia di Sondrio - SO	2	0,04%	0,04%
Provincia di Varese - VA	211	3,98%	3,70%
<b>Regione Lombardia</b>	<b>5304</b>	<b>100,00%</b>	<b>92,89%</b>
Provincia di Avellino - AV	7	3,29%	0,12%
Provincia di Benevento - BN	3	1,41%	0,05%
Provincia di Caserta - CE	17	7,98%	0,30%
Provincia di Napoli - NA	29	13,62%	0,51%
Provincia di Salerno - SA	157	73,71%	2,75%
<b>Regione Campania</b>	<b>213</b>	<b>100,00%</b>	<b>3,73%</b>
Provincia di Bologna - BO	2	7,69%	0,04%
Provincia di Ferrara - FE	0	0,00%	0,00%
Provincia di Forlì-Cesena - FC	1	3,85%	0,02%
Provincia di Modena - MO	2	7,69%	0,04%
Provincia di Parma - PR	6	23,08%	0,11%
Provincia di Piacenza - PC	8	30,77%	0,14%
Provincia di Ravenna - RA	1	3,85%	0,02%
Provincia di Reggio Emilia - RE	5	19,23%	0,09%
Provincia di Rimini - RN	1	3,85%	0,02%
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>26</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,46%</b>
Provincia di Alessandria - AL	9	13,85%	0,16%
Provincia di Asti - AT	1	1,54%	0,02%
Provincia di Biella - BI	3	4,62%	0,05%
Provincia di Cuneo - CN	1	1,54%	0,02%
Provincia di Novara - NO	22	33,85%	0,39%
Provincia di Torino - TO	21	32,31%	0,37%
Provincia di Verbano-Cusio-Ossola - VB	4	6,15%	0,07%
Provincia di Vercelli - VC	4	6,15%	0,07%
<b>Regione Piemonte</b>	<b>65</b>	<b>100,00%</b>	<b>1,14%</b>

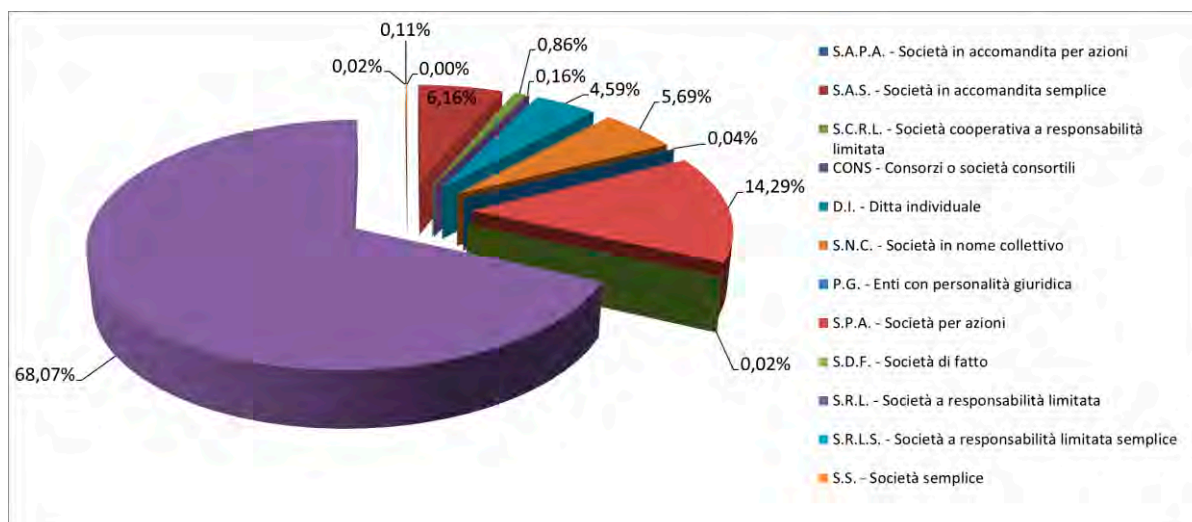
### Ripartizione soci per fatturato



### Ripartizione soci per numero dipendenti



### Ripartizione soci per tipo di società



## Affidamenti in essere per anno

Anno	Volumi in €	Variazione	Numero di operazioni	Variazione
2000	393.365.078	22,60%	2.780	-7,40%
2001	486.005.193	23,50%	2.958	6,40%
2002	579.478.801	19,20%	3.315	12,00%
2003	658.480.816	13,60%	3.648	10,00%
2004	696.948.120	5,80%	3.885	6,50%
2005	735.069.000	5,19%	4.169	6,81%
2006	906.386.889	18,90%	5.284	21,10%
2007	1.048.887.283	13,59%	5.924	10,80%
2008	941.216.833	-10,27%	5.179	-14,39%
2009	1.069.367.108	13,61%	5.832	12,60%
2010	957.603.040	-10,45%	5.102	-12,52%
2011	785.679.975	-17,95%	4.153	-18,60%
2012	692.199.247	-11,90%	3.688	-11,20%
<b>2013</b>	<b>359.499.797</b>	<b>-48,06%</b>	<b>1.938</b>	<b>-47,45%</b>

## Affidamenti e garanzie in essere al 31/12/2013 (valore nominale)

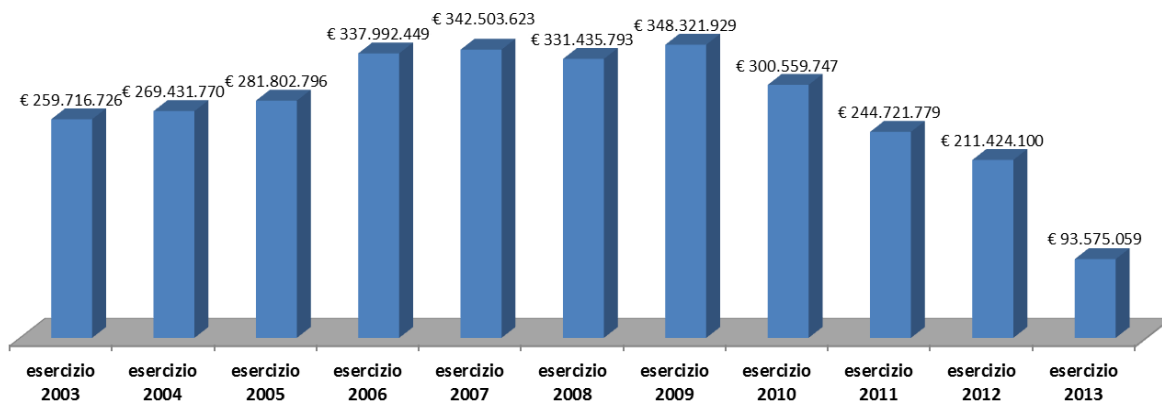
Tipologia	Affidamenti in essere (valore nominale)	%	Garanzie in essere (valore nominale)	%	N. Operazioni
Breve Termine	53.884.396	14,99%	26.669.698	14,87%	487
Linee Straordinarie	740.000	0,21%	370.000	0,21%	8
Medio/Lungo Termine	304.875.401	84,81%	152.330.727	84,93%	1.443
<b>Totali</b>	<b>359.499.797</b>	<b>100,00%</b>	<b>179.370.424</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.938</b>

## Affidamenti concessi nel 2013

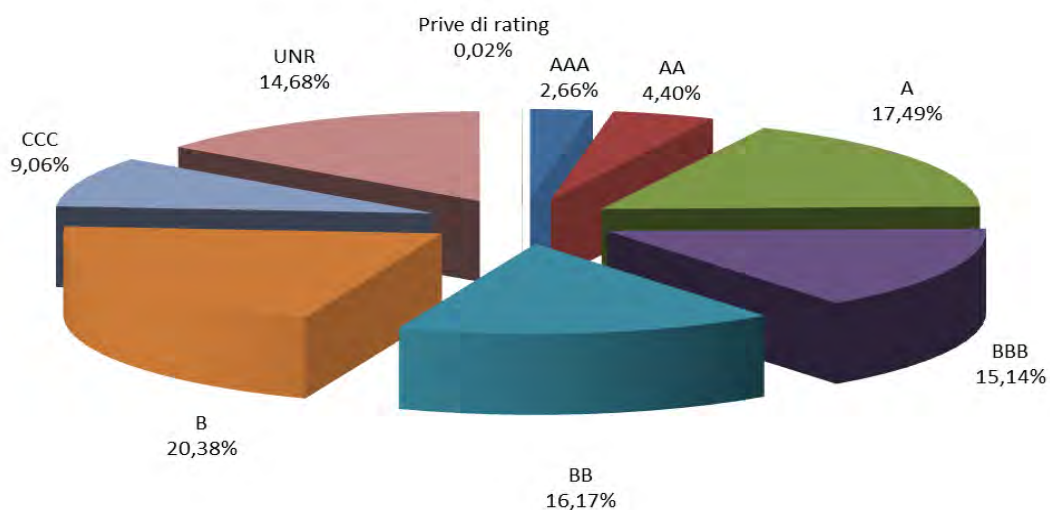
Tipologia	Affidamenti concessi	%	Garanzie concesse	%	N. Operazioni
Breve Termine	38.821.635	73,10%	19.515.960	74,34%	408
Linee Straordinarie	565.000	1,06%	282.500	1,08%	5
Medio/Lungo Termine	13.722.123	25,84%	6.454.840	24,59%	107
<b>Totali</b>	<b>53.108.758</b>	<b>100,00%</b>	<b>26.253.299</b>	<b>100,00%</b>	<b>520</b>

### Stock di impegni e garanzie residue su affidamenti in essere al 31/12/2013

(valori in euro)

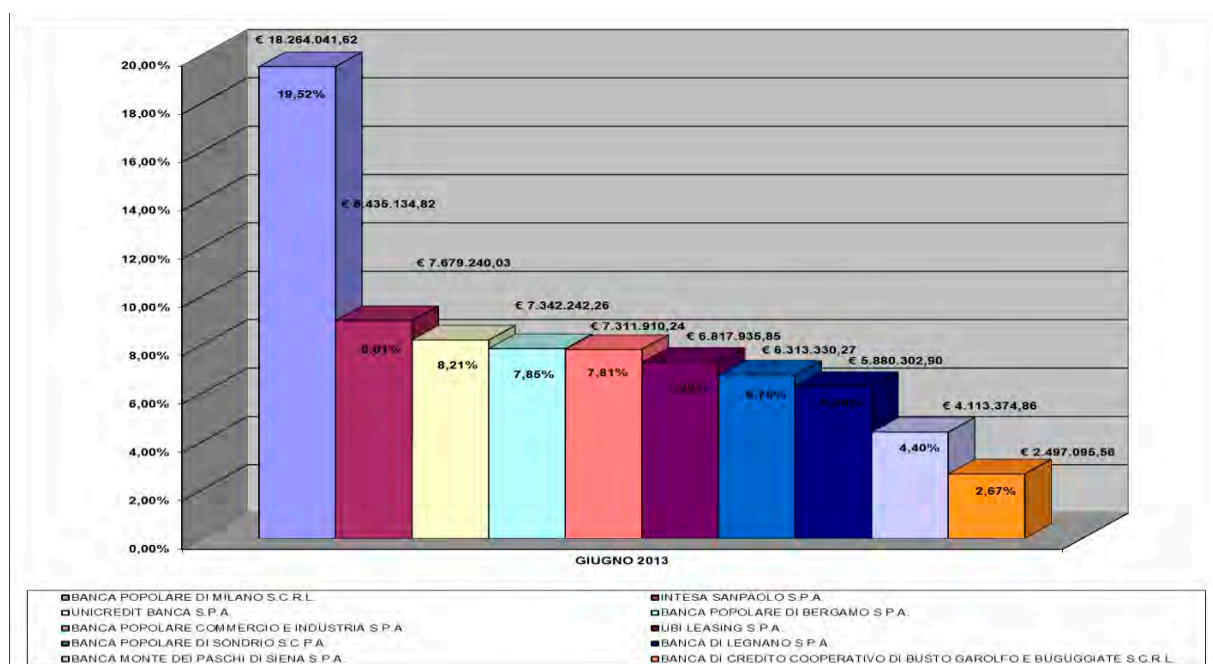


### Composizione del portafoglio garanzie in essere al 31/12/2013 per rating



## Composizione del portafoglio garanzie per banca

(dati di stock riferiti alle prime 10 banche)



## Portafoglio controgaranzie

Tipo di controgaranzia	nr. di operazioni	Rischio Confidi	Rischio Netto	Controgaranzia
<b>FEDERFIDI ORDINARIA TOTALE</b>	776	31.881.622	14.173.961	17.707.661
<b>FEDERFIDI FEI TOTALE</b>	36	3.246.348	729.741	2.516.607
<b>FONDO DI GARANZIA TOTALE</b>	351	19.276.318	4.102.790	15.173.528
<b>FEI MAP CPL 50% - D1</b>	24	2.963.735	1.481.867	1.481.867
<b>FEI CIP 50% - F1</b>	279	18.046.774	9.044.719	9.002.054
<b>TOTALE</b>	<b>1.466</b>	<b>75.414.795</b>	<b>29.533.078</b>	<b>45.881.718</b>

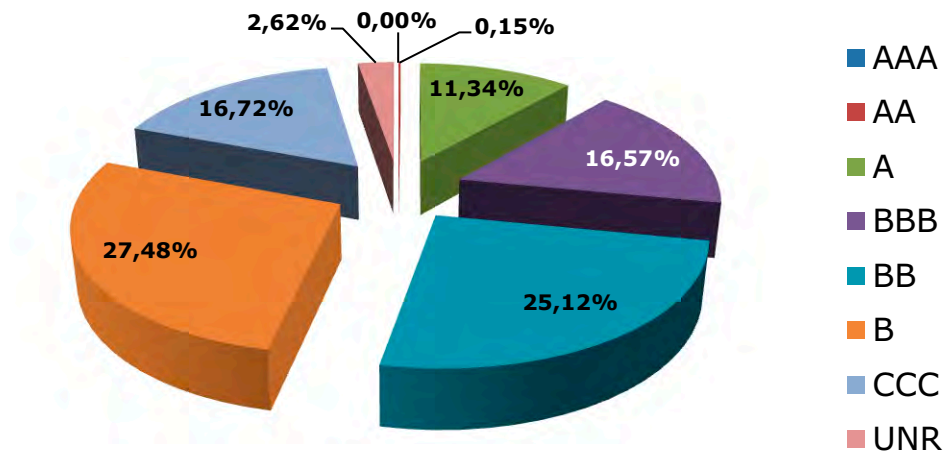
## Distribuzione per classi di rating sui finanziamenti erogati

CLASSI DI RATING	N° OPERAZIONI	%	EROGATO	%	GARANTITO	%
AAA	0	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
AA	2	0,38%	€ 82.144	0,15%	€ 42.666	0,16%
A	28	5,38%	€ 6.020.647	11,34%	€ 3.121.980	11,89%
BBB	71	13,65%	€ 8.800.000	16,57%	€ 4.400.000	16,76%
BB	129	24,81%	€ 13.341.062	25,12%	€ 7.122.647	27,13%
B	177	34,04%	€ 14.594.113	27,48%	€ 6.934.358	26,41%
CCC	69	13,27%	€ 8.878.406	16,72%	€ 3.822.955	14,56%
UNR	44	8,46%	€ 1.392.387	2,62%	€ 808.693	3,08%
<b>TOTALE</b>	<b>520</b>	<b>100 %</b>	<b>€ 53.108.758</b>	<b>100 %</b>	<b>€ 26.253.299</b>	<b>100,00%</b>

\* Le imprese Unrated, cui non viene calcolato il rating, hanno meno di 3 anni di vita o un fatturato inferiore a 500.000 euro oppure hanno chiesto finanziamenti soltanto per linee straordinarie di breve. Inoltre le aziende cui sono stati concessi finanziamenti prima di marzo 2006, ancora in essere, e che non hanno effettuato altre operazioni in seguito, non hanno Rating calcolato, e non rientrano nella tabella proposta.



### Distribuzione per classi di rating sui finanziamenti erogati



## Affidamenti in essere al 31.12.2013

## Statistiche per tipologia di operazione con garanzia ed esposizione

Tabella 1: AFFIDAMENTI IN ESSERE AL 31.12.2013							
Statistiche per tipologia di operazione con garanzia ed esposizione							
	Tipologia di affidamento	Numero operazioni	Importi	PESO RELATIVO		GARANZIA	ESPOSIZIONE
			C	operazioni	volumi	C	C
<b>A. operazioni ordinarie di breve termine</b>	Scoperto di c/c	176	€ 8.588.245,62	9,08%	2,39%	€ 4.269.122,80	€ 3.731.940,90
	Anticipo effetti sbf	78	€ 10.213.100,00	4,02%	2,84%	€ 5.076.550,00	€ 4.248.136,70
	Anticipo fatture	47	€ 8.055.000,00	2,43%	2,24%	€ 4.027.500,00	€ 3.768.711,03
	Anticipi estero	34	€ 2.933.646,00	1,75%	0,82%	€ 1.466.823,00	€ 1.254.857,75
	Linee promiscue	108	€ 15.020.204,00	5,57%	4,18%	€ 7.372.601,99	€ 6.035.994,68
	Fidejussioni commerciali	14	€ 4.922.961,50	0,72%	1,37%	€ 1.430.338,50	€ 1.182.703,74
	Apercredito fino a 12 mesi	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale A</b>	<b>457</b>	<b>€ 49.733.157,12</b>	<b>23,58%</b>	<b>13,83%</b>	<b>€ 23.642.936,29</b>	<b>€ 20.222.344,80</b>
<b>B. operazioni a medio rientro</b>	Apercredito a 18/36 Mesi	<b>12</b>	<b>€ 1.946.808,38</b>	<b>0,62%</b>	<b>0,54%</b>	<b>€ 1.001.162,69</b>	<b>€ 513.728,45</b>
<b>C. operazioni straordinarie a rientro breve</b>	Finanziamenti per esigenze straordinarie (13/14me mensilità, TFR, denaro caldo)	<b>8</b>	<b>€ 740.000,00</b>	<b>0,41%</b>	<b>0,21%</b>	<b>€ 370.000,00</b>	<b>€ 96.619,93</b>
<b>D. operazioni di medio termine per investimenti produttivi</b>	Apercredito per inv. Produttivi linee ordinarie	165	€ 40.195.876,33	8,51%	11,18%	€ 20.041.594,01	€ 8.459.449,53
	Apercredito per inv. Produttivi linee extraplafond	1	€ 300.000,00	0,05%	0,08%	€ 150.000,00	€ 35.098,02
	Finanziamenti per scorte/liquidità	270	€ 25.334.113,86	13,93%	7,05%	€ 13.791.071,53	€ 7.613.569,25
	Finanziamenti per ricerca e sviluppo e risorse umane	15	€ 4.018.228,45	0,77%	1,12%	€ 2.181.114,22	€ 732.796,86
	<b>Totale D</b>	<b>451</b>	<b>€ 69.848.218,64</b>	<b>23,27%</b>	<b>19,43%</b>	<b>€ 36.163.779,76</b>	<b>€ 16.840.913,66</b>
<b>E. operazioni di finanza straordinaria</b>	Prestiti mix-mezzanine	<b>0</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>F. operazioni di finanza agevolata</b>	Abbattimento tassi CCIAA Mi e Monza - (Investimenti)	176	€ 30.599.159,83	9,08%	8,51%	€ 17.813.004,66	€ 7.264.264,01
	Abbattimento tassi CCIAA Mi e Monza - (Leasing)	6	€ 974.000,00	0,31%	0,27%	€ 438.400,00	€ 157.132,26
	Abbattimento tassi CCIAA Mi e Monza - (Patrimonializzazione e consolidamento)	144	€ 23.909.022,15	7,43%	6,65%	€ 12.086.169,45	€ 4.282.804,44
	Abbattimento tassi CCIAA Varese - (Investimenti)	1	€ 150.000,00	0,05%	0,04%	€ 75.000,00	€ 53.668,74
	Operazioni di sconto cambiario ex legge Sabatini, L.R. 35/96 art 8 e L.R. "Misura A"	2	€ 1.321.776,00	0,10%	0,37%	€ 860.888,00	€ 175.543,54
	Legge 598/94 art. 11 - Passività a breve	5	€ 1.398.600,00	0,26%	0,39%	€ 699.300,00	€ 48.203,19
<b>Totale F</b>	<b>334</b>	<b>€ 58.352.557,98</b>	<b>17,23%</b>	<b>16,23%</b>	<b>€ 31.972.762,11</b>	<b>€ 11.981.616,18</b>	
<b>G. operazioni di prevenzione all'usura</b>	Finanziamenti di tipologie diverse	<b>9</b>	<b>€ 495.000,00</b>	<b>0,46%</b>	<b>0,14%</b>	<b>€ 396.000,00</b>	<b>€ 224.892,59</b>
<b>H. operazioni di credito parabancario</b>	Leasing immobiliare	33	€ 24.397.644,36	1,70%	6,79%	€ 9.556.629,32	€ 6.886.700,34
	Leasing strumentale	14	€ 4.061.250,00	0,72%	1,13%	€ 1.994.075,00	€ 758.492,06
	<b>Totale H</b>	<b>47</b>	<b>€ 28.458.894,36</b>	<b>2,43%</b>	<b>7,92%</b>	<b>€ 11.550.704,32</b>	<b>€ 7.645.192,40</b>
<b>I. operazioni a lungo termine</b>	Mutui a 10 anni	<b>454</b>	<b>€ 114.467.782,00</b>	<b>23,43%</b>	<b>31,84%</b>	<b>€ 58.936.410,04</b>	<b>€ 27.949.137,33</b>
<b>L. portafogli di garanzia</b>	PMI	5	€ 2.890.000,00	0,26%	0,80%	€ 2.117.000,00	€ 529.042,02
	Basimpresa	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	Distretto Capitalia	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	EMO 2009	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale L</b>	<b>5</b>	<b>€ 2.890.000,00</b>	<b>0,26%</b>	<b>0,80%</b>	<b>€ 2.117.000,00</b>	<b>€ 529.042,02</b>
<b>M. Basilea</b>	Basilea	<b>0</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>N. Tranché Cover</b>	Tranché Cover	<b>3</b>	<b>€ 1.200.000,00</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,33%</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 55.502,46</b>
<b>O. Controgaranzie</b>	Controgaranzie	<b>0</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>P. CONFIDUCIA</b>	Confiducia	<b>98</b>	<b>€ 16.308.298,27</b>	<b>5,06%</b>	<b>4,54%</b>	<b>€ 4.222.379,13</b>	<b>€ 1.728.930,86</b>
<b>Q. Impresa Italia</b>	Impresa Italia - Breve	8	€ 1.570.000,00	0,41%	0,44%	€ 785.000,00	€ 568.322,16
	Impresa Italia - M/L	29	€ 8.397.600,00	1,50%	2,34%	€ 5.096.550,00	€ 3.486.429,13
	<b>Totale Q</b>	<b>37</b>	<b>€ 9.967.600,00</b>	<b>1,91%</b>	<b>2,77%</b>	<b>€ 5.881.550,00</b>	<b>€ 4.054.751,29</b>
<b>R. Jeremie FESR / Jeremie CAMPANIA</b>	Jeremie FESR / Jeremie CAMPANIA	<b>14</b>	<b>€ 2.710.480,00</b>	<b>0,72%</b>	<b>0,75%</b>	<b>€ 1.625.240,00</b>	<b>€ 890.553,70</b>
<b>S. Credito Adesso</b>	Credito Adesso	<b>9</b>	<b>€ 2.381.000,00</b>	<b>0,46%</b>	<b>0,66%</b>	<b>€ 1.190.500,00</b>	<b>€ 841.833,34</b>
<b>T. Altre tipologie di affidamento</b>	Altre tipologie di affidamento	<b>0</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>1938</b>	<b>€ 359.499.796,75</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 179.370.424,34</b>	<b>€ 93.575.059,01</b>

## Affidamenti concessi nel 2013

## Statistiche per tipologia di operazioni controgaranzia ed esposizione

Tabella 2: AFFIDAMENTI CONCESSI NEL 2013							
Statistiche per tipologia di operazione con garanzia ed esposizione							
	Tipologia di affidamento	Numero operazioni	Importi	PESO RELATIVO		GARANZIA	ESPOSIZIONE
			C	operazioni	volumi	C	C
A. operazioni ordinarie di breve termine	Scoperto di c/c	149	€ 6.716.324,70	28,65%	12,65%	€ 3.358.162,35	€ 2.153.516,61
	Anticipo effetti sbf	79	€ 8.798.100,00	15,19%	16,57%	€ 4.391.550,00	€ 2.356.299,67
	Anticipo fatture	47	€ 6.134.350,00	9,04%	11,55%	€ 3.067.175,00	€ 1.812.500,00
	Anticipi estero	17	€ 1.305.000,00	3,27%	2,46%	€ 652.500,00	€ 492.500,00
	Linee promiscue	90	€ 12.805.000,00	17,31%	24,11%	€ 6.350.000,00	€ 3.458.264,00
	Fidejussioni commerciali	7	€ 770.000,00	1,35%	1,45%	€ 385.000,00	€ 228.795,00
	Apercredito fino a 12 mesi	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale A</b>	<b>389</b>	<b>€ 36.528.774,70</b>	<b>74,81%</b>	<b>68,78%</b>	<b>€ 18.204.387,35</b>	<b>€ 10.501.875,28</b>
B. operazioni a medio rientro	Apercredito a 18/36 Mesi	2	€ 55.517,00	0,38%	0,10%	€ 55.517,00	€ 55.517,00
C. operazioni straordinarie a rientro breve	Finanziamenti per esigenze straordinarie (13/14me mensilità, TFR, denaro caldo)	5	€ 565.000,00	0,96%	1,06%	€ 282.500,00	€ 20.000,00
D. operazioni di medio termine per investimenti produttivi	Apercredito per inv. Produttivi linee ordinarie	4	€ 472.605,92	0,77%	0,89%	€ 270.329,83	€ 251.154,51
	Apercredito per inv. Produttivi linee extraplafond	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	Finanziamenti per scorte/liquidità	35	€ 1.765.785,64	6,73%	3,32%	€ 1.068.710,28	€ 786.028,63
	Finanziamenti per ricerca e sviluppo e risorse umane	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale D</b>	<b>39</b>	<b>€ 2.238.391,56</b>	<b>7,50%</b>	<b>4,21%</b>	<b>€ 1.339.040,11</b>	<b>€ 1.037.183,14</b>	
E. operazioni di finanza straordinaria	Prestiti mix-mezzanine	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
F. operazioni di finanza agevolata	Abbattimento tassi CCIAA Mi e Monza - (Investimenti)	9	€ 660.986,07	1,73%	1,24%	€ 398.630,38	€ 398.630,38
	Abbattimento tassi CCIAA Mi e Monza - (Leasing)	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	Abbattimento tassi CCIAA Mi e Monza - (Patrimonializzazione e consolidamento)	1	€ 77.490,45	0,19%	0,15%	€ 35.548,78	€ 35.548,78
	Abbattimento tassi CCIAA Varese - (Investimenti)	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	Operazioni di sconto cambiario ex legge Sabatini, L.R. 35/96 art 8 e L.R. "Misura A"	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	Legge 598/94 art. 11 - Passività a breve	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale F</b>	<b>10</b>	<b>€ 738.476,52</b>	<b>1,92%</b>	<b>1,39%</b>	<b>€ 434.179,16</b>	<b>€ 434.179,16</b>	
G. operazioni di prevenzione all'usura	Finanziamenti di tipologie diverse	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
H. operazioni di credito parabancario	Leasing immobiliare	2	€ 375.314,08	0,38%	0,71%	€ 166.971,81	€ 166.971,81
	Leasing strumentale	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale H</b>	<b>2</b>	<b>€ 375.314,08</b>	<b>0,38%</b>	<b>0,71%</b>	<b>€ 166.971,81</b>	<b>€ 166.971,81</b>
I. operazioni a lungo termine	Mutui a 10 anni	53	€ 9.510.008,44	10,19%	17,91%	€ 4.146.102,61	€ 3.714.981,30
L. portafogli di garanzia	PMI	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	Basimpresa	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	Distretto Capitalia	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	EMO 2009	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale L</b>	<b>0</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
M. Basilea	Basilea	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
N. Tranchet Cover	Tranchet Cover	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
O. Controgaranzie	Controgaranzie	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
P. CONFIDUCIA	Confiducia	8	€ 518.800,69	1,54%	0,98%	€ 125.666,10	€ 113.585,61
Q. Impresa Italia	Impresa Italia - Breve	9	€ 1.547.000,00	1,73%	2,91%	€ 773.500,00	€ 453.322,16
	Impresa Italia - M/L	2	€ 1.011.474,70	0,38%	1,90%	€ 708.768,62	€ 708.768,62
	<b>Totale Q</b>	<b>11</b>	<b>€ 2.558.474,70</b>	<b>2,12%</b>	<b>4,82%</b>	<b>€ 1.482.268,62</b>	<b>€ 1.162.090,78</b>
R. Jeremie FESR / Jeremie CAMPANIA	Jeremie FESR / Jeremie CAMPANIA	0	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
S. Credito Adesso	Credito Adesso	1	€ 20.000,00	0,19%	0,04%	€ 16.666,67	€ 16.666,67
<b>TOTALE</b>		<b>520</b>	<b>€ 53.108.757,69</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 26.253.299,43</b>	<b>€ 17.223.050,75</b>

## Fidi e Garanzie in essere al 31.12.2013 - Sintesi per banca

Tabella 3: AFFIDAMENTI IN ESSERE PER BANCA					
ABI	Banca	Nr Fidi	Importo concesso	Residuo	Esposizione
5584	BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.R.L.	372	€ 70.823.226,07	€ 37.815.858,49	€ 18.264.041,62
3069	INTESA SANPAOLO S.P.A.	187	€ 44.284.001,00	€ 15.182.820,96	€ 8.435.134,82
5428	BANCA POPOLARE DI BERGAMO S.P.A.	162	€ 29.848.392,16	€ 14.678.041,96	€ 7.342.242,26
5048	BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA S.P.A.	234	€ 25.733.867,31	€ 13.330.931,37	€ 7.311.910,24
19291	UBI LEASING S.P.A.	44	€ 25.487.052,50	€ 17.414.712,44	€ 6.817.935,85
2008	UNICREDIT BANCA S.P.A.	132	€ 23.732.423,00	€ 13.735.607,57	€ 7.679.240,03
5696	BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.C.P.A.	101	€ 21.569.575,88	€ 13.479.680,15	€ 6.313.330,27
3204	BANCA DI LEGNANO S.P.A.	165	€ 20.313.323,10	€ 11.710.060,24	€ 5.880.302,90
1030	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	38	€ 10.095.745,70	€ 7.014.460,24	€ 4.113.374,86
8404	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE S.C.R.L.	63	€ 8.615.800,00	€ 5.289.740,53	€ 2.497.095,56
3440	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.	35	€ 7.792.015,66	€ 3.071.891,27	€ 1.535.945,56
5034	BANCO POPOLARE S.C.	19	€ 7.158.420,00	€ 1.891.485,68	€ 1.004.141,10
5216	CREDITO VALTELLINESE	35	€ 6.957.600,00	€ 4.012.553,10	€ 2.166.912,05
6230	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA - CARIPARMA S.P.A.	39	€ 6.446.822,00	€ 3.314.698,14	€ 1.710.858,45
10637	BANCA INTESA BCI MEDIOCREDITO S.P.A.	5	€ 5.421.776,00	€ 1.716.323,97	€ 528.937,44
3336	CREDITO BERGAMASCO S.P.A.	36	€ 4.862.000,00	€ 2.674.323,44	€ 1.242.311,55
19434	FRIULIA LIS	5	€ 4.620.000,00	€ 3.963.255,14	€ 1.951.631,80
3500	BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB S.P.A.	21	€ 4.615.000,00	€ 1.609.903,83	€ 854.146,09
8440	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA S.C.R.L.	19	€ 2.997.000,00	€ 1.145.575,43	€ 552.753,62
1025	SANPAOLO IMI S.P.A.	12	€ 2.345.000,00	€ 504.878,91	€ 313.291,71
5392	BANCA DELLA CAMPANIA S.P.A.	13	€ 1.943.000,00	€ 1.381.957,08	€ 848.026,04
6906	BANCA REGIONALE EUROPEA S.P.A.	9	€ 1.740.000,00	€ 764.726,26	€ 396.028,43
5387	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.C.	8	€ 1.680.000,00	€ 897.635,74	€ 474.457,91
5035	VENETO BANCA HOLDING S.C.P.A.	14	€ 1.552.000,00	€ 786.723,92	€ 255.171,16
8342	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AQUARA S.C.R.L.	5	€ 1.130.000,00	€ 760.100,46	€ 385.789,88
3512	CREDITO ARTIGIANO S.P.A.	8	€ 946.425,46	€ 158.537,42	€ 80.645,41
5728	BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.	15	€ 890.000,00	€ 301.851,59	€ 150.925,79
1005	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	3	€ 825.000,00	€ 560.000,00	€ 280.000,00
3067	CARIME S.P.A.	8	€ 795.222,00	€ 448.946,94	€ 348.723,04
3104	DEUTSCHE BANK S.P.A.	2	€ 740.000,00	€ 497.161,68	€ 397.729,33
8214	CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE LOMBARDO S.C.R.L.	8	€ 725.000,00	€ 323.767,06	€ 186.790,38
3123	AGRILEASING BANCA PER IL LEASING DELLE B.C.C. - C. S.P.A.	3	€ 705.000,00	€ 75.265,96	€ 46.027,03
3268	BANCA SELLA S.P.A.	6	€ 600.000,00	€ 303.978,39	€ 153.488,91
8453	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE S.C.R.L.	7	€ 590.000,00	€ 169.194,39	€ 90.414,26
8430	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CANTU' S.C.	3	€ 472.000,00	€ 276.618,43	€ 156.133,78
8374	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARLASSINA (MI) S.C.	5	€ 460.000,00	€ 233.394,67	€ 116.697,33
6070	BANCA COMMERCIALE ITALIANA (COMIT)	3	€ 349.063,41	€ 100.861,87	€ 52.043,86
8794	BANCA CREDITO COOPERATIVO LAUDENSE - LODI S.C.	2	€ 328.000,00	€ 143.111,04	€ 71.555,52
8154	BANCA DEL CILENTO E LUCANIA SUD S.C.P.A.	11	€ 273.500,00	€ 239.292,51	€ 191.433,99
6085	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	3	€ 270.000,00	€ 194.933,38	€ 97.466,69
8784	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTE PRUNO DI ROSCIGNO S.C.R.L.	3	€ 250.000,00	€ 127.125,40	€ 114.846,03
6090	BIVERBANCA S.P.A.	1	€ 250.000,00	€ 142.075,04	€ 71.037,52
5023	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	4	€ 205.000,00	€ 105.000,00	€ 52.500,00
8865	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SESTO SAN GIOVANNI S.C.R.L.	1	€ 200.000,00	€ 83.189,04	€ 41.594,52
8386	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BINASCO - CREDITO COOPERATIVO S.C.	3	€ 150.000,00	€ 114.113,00	€ 57.056,50
8320	B.C.C. DI ALTAVILLA SILENTINA E CALABRITTO S.C.	1	€ 150.000,00	€ 68.678,06	€ 34.339,03
3032	CREDITO EMILIANO S.P.A.	1	€ 50.000,00	€ 10.077,46	€ 5.038,73
1020	BANCO DI SICILIA S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3001	BANCO AMBROSIANO VENETO S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3002	BANCA DI ROMA S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3049	BANCA SELLA SUD - ARDITI GALATI S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3111	UBI S.C.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3226	UNICREDIT BANCA D'IMPRESA S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5024	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5040	BANCA ANTONVENETA S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5164	BANCA POPOLARE DI LODI S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5188	BANCA POPOLARE DI VERONA - S. GEMINIANO E S. PROSPERO S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5204	BANCA POPOLARE DI MANTOVA S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5228	BANCA POPOLARE DI CREMA S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5308	BANCA POPOLARE DI ANCONA S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5512	BANCA POPOLARE DI CREMONA S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5548	BANCA POPOLARE DI INTRA - SCARL	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5556	BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5608	BANCA POPOLARE DI NOVARA S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8324	BANCA CENTROPADANA - CREDITO COOPERATIVO S.C.R.L.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8441	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARAVAGGIO S.C.R.L.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8592	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI INZAGO S.C.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8899	CASSA RURALE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO S.C.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10685	INTERBANCA S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19318	SANPAOLO LEASINT S.P.A.	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
76620	CONFIDI ROMAGNA-FERRARA	62	€ 7.456.028,50	€ 3.782.530,28	€ 1.848.043,16
-	ALTRE BANCHE	2	€ 55.517,00	€ 55.517,00	€ 55.517,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1938</b>	<b>€ 359.499.796,75</b>	<b>€ 186.663.167</b>	<b>€ 93.575.059</b>

**Fidi e Garanzie concesse al 31-12-2013 - Sintesi per banca**

<b>Tabella 4: AFFIDAMENTI CONCESSI PER BANCA</b>					
<b>ABI</b>	<b>Banca</b>	<b>Nr Fidi</b>	<b>Importo concesso</b>	<b>Residuo</b>	<b>Esposizione</b>
5584	BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.R.L.	142	<b>€ 16.502.816,51</b>	€ 10.288.586,13	€ 4.615.621,44
3069	INTESA SANPAOLO S.P.A.	51	<b>€ 6.291.500,88</b>	€ 2.368.284,25	€ 1.534.030,49
5048	BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA S.P.A.	76	<b>€ 6.196.158,90</b>	€ 4.750.725,85	€ 2.495.520,21
5428	BANCA POPOLARE DI BERGAMO S.P.A.	40	<b>€ 4.009.340,46</b>	€ 2.736.537,14	€ 1.412.132,76
3204	BANCA DI LEGNANO S.P.A.	45	<b>€ 3.457.554,83</b>	€ 3.075.924,91	€ 1.566.605,41
5696	BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.C.P.A.	27	<b>€ 3.202.404,39</b>	€ 2.186.759,51	€ 1.185.913,87
2008	UNICREDIT BANCA S.P.A.	23	<b>€ 3.133.335,31</b>	€ 2.315.948,83	€ 1.385.704,83
8404	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE S.C.R.L.	39	<b>€ 2.760.000,00</b>	€ 1.570.854,62	€ 760.007,78
3336	CREDITO BERGAMASCO S.P.A.	20	<b>€ 2.050.000,00</b>	€ 841.449,66	€ 420.724,83
1030	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	9	<b>€ 1.465.315,64</b>	€ 589.374,39	€ 294.687,19
6230	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA - CARIPARMA S.P.A.	8	<b>€ 736.253,63</b>	€ 506.180,64	€ 278.944,51
5216	CREDITO VALTELLINESE	4	<b>€ 600.000,00</b>	€ 400.000,00	€ 200.000,00
5392	BANCA DELLA CAMPANIA S.P.A.	3	<b>€ 561.489,80</b>	€ 556.539,22	€ 307.328,28
8440	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA S.C.R.L.	4	<b>€ 423.997,25</b>	€ 421.231,21	€ 255.196,35
19291	UBI LEASING S.P.A.	2	<b>€ 375.314,08</b>	€ 373.843,84	€ 166.971,81
5387	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.C.	2	<b>€ 326.325,96</b>	€ 212.500,65	€ 106.250,32
5035	VENETO BANCA HOLDING S.C.P.A.	3	<b>€ 240.000,00</b>	€ 80.000,00	€ 20.000,00
5728	BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.	5	<b>€ 235.000,00</b>	€ 78.800,00	€ 39.400,00
8154	BANCA DEL CILENTO E LUCANIA SUD S.C.P.A.	5	<b>€ 114.773,22</b>	€ 83.654,62	€ 66.923,67
5023	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	2	<b>€ 100.000,00</b>	€ 0,00	€ 0,00
8214	CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE LOMBARDO S.C.R.L.	1	<b>€ 73.000,00</b>	€ 0,00	€ 0,00
6906	BANCA REGIONALE EUROPEA S.P.A.	1	<b>€ 50.000,00</b>	€ 0,00	€ 0,00
8784	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTE PRUNO DI ROSCIGNO S.C.R.L.	1	<b>€ 36.118,80</b>	€ 0,00	€ 13.793,73
3440	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.	1	<b>€ 32.541,03</b>	€ 28.552,55	€ 14.276,27
8453	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE S.C.R.L.	2	<b>€ 30.000,00</b>	€ 30.000,00	€ 15.000,00
5034	BANCO POPOLARE S.C.	1	<b>€ 25.000,00</b>	€ 0,00	€ 0,00
1005	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	1	<b>€ 25.000,00</b>	€ 25.000,00	€ 12.500,00
76620	CONFIDI ROMAGNA-FERRARA	0	<b>€ 0,00</b>	€ 0,00	€ 0,00
-	ALTRE BANCHE	2	<b>€ 55.517,00</b>	€ 55.517,00	€ 55.517,00
	<b>TOTALE</b>	<b>520</b>	<b>€ 53.108.757,69</b>	<b>€ 33.576.265</b>	<b>€ 17.223.051</b>

# Indice Bilancio

- Sezione 1 Bilancio 2013
- Sezione 2 Parte A - Principi Contabili
- Sezione 2 Parte B - Informazioni sullo stato Patrimoniale
- Sezione 2 Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Sezione 2 Parte D - Altre Informazioni
- Sezione 3 - Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 4 - Operazioni con parti correlate



## **SEZIONE 1**

# **BILANCIO 2013**



<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<i>ex Provvedimento Banca Italia 21 gennaio 2014</i>			
	<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>10</b>	Cassa e disponibilità liquide	638	463
<b>20</b>	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
<b>30</b>	Attività finanziarie al fair value	-	-
<b>40</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.491.371	31.894.387
<b>50</b>	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-
<b>60</b>	Crediti	16.296.173	19.537.917
<b>70</b>	Derivati di copertura	-	-
<b>80</b>	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
<b>90</b>	Partecipazioni	520.019	670.019
<b>100</b>	Attività materiali	97.488	118.514
<b>110</b>	Attività immateriali	5.929	9.496
<b>120</b>	Attività fiscali	-	-
	a) correnti	73.925	70.762
	a) anticipate	-	-
<b>130</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>140</b>	Altre attività	385.658	683.397
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>29.871.201</b>	<b>52.984.954</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<i>ex Provvedimento Banca Italia 21 gennaio 2014</i>			
	<b>VOCI DEL PASSIVO</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>10</b>	Debiti	319.292	6.768.375
<b>20</b>	Titoli in circolazione	-	-
<b>30</b>	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
<b>40</b>	Passività finanziarie al fair value	-	-
<b>50</b>	Derivati di copertura	-	-
<b>60</b>	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
<b>70</b>	Passività fiscali	-	-
	a) correnti	48.413	87.955
	a) anticipate	-	-
<b>80</b>	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
<b>90</b>	Altre passività	18.444.312	41.971.192
<b>100</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	348.660	330.435
<b>110</b>	Fondi per rischi ed oneri:	-	-
	a) di quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri Fondi	100.000	-
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>19.260.676</b>	<b>49.157.957</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<i>ex Provvedimento Banca Italia 21 gennaio 2014</i>			
	<b>VOCI DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>120</b>	Capitale	8.385.475	2.603.350
<b>130</b>	Azioni proprie (-)	-	-
<b>140</b>	Strumenti di capitale	-	-
<b>150</b>	Sovrapprezzi di emissione	-	-
<b>160</b>	<b>Altre riserve</b>	-	-
	Riserva legale	427.457	427.457
	Riserve garanzia collettiva	1.746.889	10.411.941
	Riserva da arrotondamento	-	-
	Riserve retained earning IFRS F.T.A.	- 216.201	- 216.201
	Riserve retained earning IFRS	57.192	61.797
	Riserve retained earning IFRS AFS	- 510.010	- 510.010
<b>170</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	-	-
	Riserve da valutazione AFS	333.990	224.368
	Riserve da valutazione AFS antiusura	-	-
<b>180</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	385.733	- 9.175.705
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.610.525</b>	<b>3.826.997</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>29.871.201</b>	<b>52.984.954</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<i>ex Provvedimento Banca Italia 21 gennaio 2014</i>			
<b>VOCI</b>		<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	657.625	1.176.053
<b>20</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	- 31.292	- 332.547
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>626.333</b>	<b>843.506</b>
<b>30</b>	Commissioni attive	2.763.354	3.752.600
<b>40</b>	Commissioni passive	- 182.157	- 181.128
<b>COMMISSIONI NETTE</b>		<b>2.581.197</b>	<b>3.571.471</b>
<b>50</b>	Dividendi e proventi assimilati	6.214	-
<b>60</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
<b>70</b>	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
<b>80</b>	Risultato delle attività/passività valutate al fair value (+/-)	-	-
<b>90</b>	<b>Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:</b>	-	-
	a) attività finanziarie	182.773	382.922
	b) passività finanziarie	-	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>3.396.518</b>	<b>4.797.900</b>
<b>100</b>	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	- 1.283.855	- 458.788
	b) altre operazioni finanziarie	3.589.996	- 8.496.513
<b>110</b>	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	- 1.942.871	- 3.063.151
	b) altre spese amministrative	- 2.009.924	- 1.866.432
<b>120</b>	Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali	- 37.447	- 36.551
<b>130</b>	Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali	- 4.826	- 8.878
<b>140</b>	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
<b>150</b>	Accantonamenti netti ai Fondi per rischi e oneri	- 527.899	- 87.310
<b>160</b>	Altri proventi ed oneri di gestione	- 739.299	267.108
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>440.391</b>	<b>- 8.952.615</b>
<b>170</b>	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	- 146.794
<b>180</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>440.391</b>	<b>- 9.099.409</b>
<b>190</b>	imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 54.658	- 76.296
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>		<b>385.733</b>	<b>- 9.175.705</b>
<b>200</b>	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>385.733</b>	<b>- 9.175.705</b>

<b>PROSPETTO REDDITIVITA' COMPLESSIVA</b>			
	<b>VOCI</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>10</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>385.733</b>	<b>- 9.175.705</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Attività materiali		
<b>30</b>	Attività immateriali		
<b>40</b>	Piani a benefici definiti	- 4.604	- 24.028
<b>50</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60</b>	Quote delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70</b>	Coperture di investimenti esteri		
<b>80</b>	Differenze di cambio		
<b>90</b>	Coperture dei flussi finanziari		
	a) Accantonamento al Fondo rischi antiusura	-	-
<b>100</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	a) Attività finanziarie AFS - variazione Riserva positiva da fair value	- 1.218.881	1.647.065
	b) Attività finanziarie AFS - variazione Riserva negativa da fair value	- 401.717	2.135.278
	c) Attività finanziarie AFS - rigiro in conto economico separato Riserva positiva	1.161.266	- 1.526.681
	d) Attività finanziarie AFS - rigiro in conto economico separato Riserva negativa	568.954	- 727.587
<b>110</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120</b>	Quote delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>110</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>105.017</b>	<b>1.504.047</b>
<b>120</b>	<b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)</b>	<b>490.750</b>	<b>- 7.671.658</b>



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO													
2012-2013	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Variazioni da fair value	Operazioni sul patrimonio netto					
								Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazioni strumenti di capitale
Capitale	2.603.350		2.603.350					6.076.700					8.385.475
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve	-		-										-
a) di utili	9.289.399		9.289.399	9.175.705	2.060.652							4.604	2.174.346
b) altre	885.585		885.585		1.554.604								669.019
Riserve da valutazione													-
a) Riserve da valutazione AFS positiva	443.412		443.412		1.161.266		1.218.881						385.797
b) Riserve da valutazione AFS negativa	219.044		219.044		568.954		401.717						167.237
c) Riserve da valutazione AFS a riutilizzo	-		-		-		-						-
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	9.175.705		9.175.705	9.175.705								385.733	385.733
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.826.997</b>	<b>-</b>	<b>3.826.997</b>	<b>-</b>	<b>2.236.268</b>	<b>-</b>	<b>1.620.598</b>	<b>6.076.700</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>294.575</b>	<b>10.610.525</b>
<b>Accantonamento F.do rischi antiusura</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto Stato Patrimoniale</b>	<b>3.826.997</b>	<b>-</b>	<b>3.826.997</b>	<b>-</b>	<b>2.236.268</b>	<b>-</b>	<b>1.620.598</b>	<b>6.076.700</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>294.575</b>	<b>10.610.525</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
METODO INDIRETTO		
<b>A ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>- 1.189.526</b>	<b>- 489.970</b>
+ risultato d'esercizio (+/-)	385.733	- 5.114.806
+/- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value		
+/- attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
+/- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
+/- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	- 2.306.141	-
+/- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	42.273	68.495
+/- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	596.711	4.482.410
+ imposte e tasse non liquidate (+)		
+/- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'attivo fiscale (+/-)		
+/- altri aggiustamenti (+/-)	91.897	73.931
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>15.565.960</b>	<b>1.594.467</b>
+/- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
+/- attività finanziarie valutate al fair value		
+/- attività finanziarie disponibili per la vendita	19.512.638	615.475
+/- crediti verso banche	2.038.448	41.371
+/- crediti verso enti finanziari	- 6.941.698	349.014
+/- crediti verso clientela	712.873	748.766
+/- altre attività	243.699	- 160.159
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>- 21.874.929</b>	<b>- 2.601.500</b>
+/- debiti verso banche	- 40	-
+/- debiti verso enti finanziari	8.509	10.015
+/- debiti verso clientela	- 21.442	61.259
+/- debiti per finanziamenti subordinati	-	990.255
+/- passività finanziarie di negoziazione	-	-
+/- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
+/- passività fiscali	- 39.541	34.184
+/- trattamento fine mandato	- 50.587	- 26.099
+/- altre passività	- 21.771.828	- 3.671.113
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>- 7.498.495</b>	<b>- 1.497.004</b>
<b>B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>150.000</b>	<b>-</b>
+ vendite di partecipazioni	150.000	-
+ dividendi incassati su partecipazioni		
+ vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
+ vendite di attività materiali		
+ vendite di attività immateriali		
+ vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>- 17.681</b>	<b>- 19.887,00</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	- 16.422	- 19.887
- acquisti di attività immateriali	- 1.259	-
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>132.319</b>	<b>- 19.887</b>
<b>C ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
+/- emissioni/acquisti di azioni proprie	- 108.176	50.575
+/- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
+/- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>- 108.176</b>	<b>50.575</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 7.474.352</b>	<b>- 1.466.316</b>

<b>RICONCILIAZIONE</b>		
	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.458.378	12.088.027
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 7.474.352	3.370.351
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>7.984.026</b>	<b>15.458.378</b>

# **Nota Integrativa**





## **SEZIONE 2**

### **PARTE A**

### **POLITICHE CONTABILI**

## **A.1 PARTE GENERALE**

### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio chiuso al 31.12.2013 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting standard Boards) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, adottati poi in ambito europeo ai sensi del Regolamento 1725/2003 e successive modifiche e in Italia a seguito dell'emanazione del DLgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali adottati nelle attività di valutazione delle poste del presente bilancio sono quelli in vigore alla data di riferimento del presente bilancio redatto al 31.12.2013.

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale così come descritto successivamente alla Sezione 4 - Altri Aspetti - continuità aziendale - pag. 21.

### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo quanto previsto dal Provvedimento di Banca Italia emanato in materia di bilanci degli Intermediari non bancari, come modificato dal Regolamento del 21 gennaio 2014.

Come da Provvedimento emanato in data 21 gennaio 2014 dal Governatore della Banca d'Italia, le nuove istruzioni si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2013 ad eccezione delle modifiche contenute nell'Allegato A "Schemi di Bilancio e di Nota Integrativa degli Intermediari Finanziari" – Nota Integrativa – Parte D "Altre informazioni" – Sezione D "Garanzie rilasciate ed impegni" che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2014.

Confidi Province Lombarde si è avvalso delle facoltà sopra prevista.

Il bilancio, in ossequio a quanto disposto dal capitolo 2 delle *Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari iscritti nell'elenco speciale* e dello IAS 1, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della Redditività complessiva;
- Rendiconto Finanziario;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Nota Integrativa;

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

### **Sezione 2.a - Stato patrimoniale e Conto Economico**

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati valori relativi a sottovoci presenti negli schemi qualora gli importi sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Non sono presentati conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

### **Sezione 2.b - Prospetto della redditività complessiva**

Tale prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle relative imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

### **Sezione 2.c - Rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario è il prospetto che fornisce agli utilizzatori del bilancio informazioni utili per valutare la capacità dell'impresa di generare denaro e i suoi equivalenti e i fabbisogni dell'impresa di impiego di tali flussi finanziari.

Lo IAS 7 dispone che il Rendiconto finanziario mostri i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Lo IAS 7 stabilisce che nella presentazione del prospetto del rendiconto finanziario l'entità ricostruisca i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando, alternativamente il metodo diretto o il metodo indiretto.

La società ha optato per l'utilizzazione del metodo "indiretto" per mezzo del quale l'utile o la perdita di esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti di elementi operativi, e da elementi di costi o ricavi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Le operazioni di investimento e finanziarie che non richiedono l'impiego di disponibilità liquide o mezzi equivalenti sono state escluse dal rendiconto finanziario come disposto dallo IAS 7.

## **Sezione 2.d - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

## **Sezione 2.e - Nota Integrativa**

La nota integrativa è redatta in unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

### ***Parte A - politiche contabili***

#### ***A1 Parte generale***

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;
- Sezione 2 - Principi generali di redazione del bilancio;
- Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;
- Sezione 4 - Altri aspetti.

#### ***A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio***

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, occorre illustrare i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

#### ***A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie***

A3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

A3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

A3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

#### ***A.4 Informativa sul fair value***

##### Informativa di natura qualitativa

A4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

A4.3 Gerarchia del fair value

A4.4 Altre informazioni

Informativa di natura quantitativa

A4.5 Gerarchia del fair value

A4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

A4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

A4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

A4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

**A.5 Informativa sul c.d. "Day one Profit/Loss"**

**Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale**

**Parte C - Informazioni sul conto economico**

**Parte D - Altre informazioni**

- Sezione 1.D - Garanzie rilasciate e impegni
- Sezione 1.H - Operatività con Fondi di terzi
- Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività
- Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
  - 3.1 - Rischio di credito;
  - 3.2 - Rischi di mercato;
  - 3.3 - Rischi operativo;
  - 3.4 - Rischio di liquidità.
- Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio
  - 4.1 - Patrimonio dell'impresa
  - 4.2 - Patrimonio e coefficienti di vigilanza
- Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 - Operazioni con parte correlate

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa che quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono composte essenzialmente da voci e tabelle che sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle istruzioni contenute nel Provvedimento di Banca Italia del 21 gennaio 2014.

Come da Provvedimento emanato in data 21 gennaio 2014 dal Governatore della Banca d'Italia, le nuove istruzioni si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2013 ad eccezione delle modifiche contenute nell'Allegato A "Schemi di Bilancio e di Nota Integrativa degli Intermediari Finanziari" – Nota Integrativa – Parte D "Altre informazioni" – Sezione D "Garanzie rilasciate ed impegni" che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2014.

Confidi Province Lombarde si è avvalso delle facoltà sopra prevista.

Facendo riferimento alla suddivisione della Nota integrativa sopra esposta si fa presente che nella parte A1 sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);
- gli eventi verificatisi successivamente alla data di redazione del bilancio, (sezione 3) di cui i principi contabili internazionali impongono di dare notizia in nota integrativa, rilevandone gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
- eventuali ulteriori aspetti sono riportati nella quarta sezione "residuale" (sezione 4)

Nella parte A2 per alcuni dei principali aggregati dello stato patrimoniale sono fornite le seguenti informazioni:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello Stato Patrimoniale.

Nella parte C è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto Economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel proseguo della propria attività.

Nella relazione degli amministratori, come prescritto dall'art. 2428 C.C., sono illustrati:

- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- le ulteriori informazioni, non fornite in nota integrativa, riguardanti gli obiettivi e le politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi;
- i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi gli eventi di mercato o settoriali nei quali l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte di tali cambiamenti e i relativi risultati, nonché le politiche di investimento adottate dall'impresa al fine di mantenere o accrescere i risultati della gestione finanziaria;
- gli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici più significativi dell'operatività della Società;
- le informazioni in merito alla gestione del personale e sua formazione;
- i rapporti con parti correlate;
- il progetto di destinazione dell'utile di esercizio;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Dopo la chiusura dell'esercizio si evidenziano i seguenti fatti di rilievo:

In data 29 gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la ripresa dell'operatività, temporaneamente sospesa nel corso dell'esercizio 2013 a causa della perdita dei requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di vigilanza.

In data 26 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo documento di Budget per l'esercizio 2014 che traccia le linee di indirizzo di ripresa dell'attività.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

Ai sensi degli articoli 2512, 2513 e 2514 del c.c. ed ai sensi dell'art. 2 della Legge 59/1992, si precisa che la nostra Cooperativa, basata sui principi della mutualità, non ha fini di lucro, essa costituisce un'organizzazione comune delle imprese associate allo scopo di aumentare la loro possibilità di accedere alle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento ed allo sviluppo della propria attività d'impresa. La società nel corso dell'esercizio 2010 è stata iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 T.u.b. e per tale ragione ha acquisito per legge e per statuto il diritto di rivolgere i propri servizi anche ai terzi. Per l'esercizio 2013 Confidi Province Lombarde ha operato unicamente con soci iscritti alla cooperativa e per tale ragione la società ha rispettato i requisiti richiesti dal Codice Civile al fine di essere inquadrata quale cooperativa a mutualità prevalente di fatto.

Il Collegio Sindacale, al quale spetta unicamente il controllo legale della società, per l'incarico svolto nell'esercizio 2013 ha percepito compensi pari ad Euro 61.215,16 (costo azienda comprensivo di Iva) determinati sulla base del preventivo di spesa approvato dall'Assemblea dei soci.



I corrispettivi spettanti alla società di revisione legale dei conti annuali per l'esercizio 2013 sono stati i seguenti:

- per l'attività di revisione legale dei conti annuale Euro 22.429,22 (costo azienda Iva inclusa); tale importo non include le spese rimborsabili e la rivalutazione ISTAT.

Il bilancio chiuso al 31.12.2013 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting standard Boards) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, adottati poi in ambito europeo ai sensi del Regolamento 1725/2003 e successive modifiche e in Italia a seguito dell'emanazione del DLgs. 38/2005.

La dichiarazione di applicazione dei principi contabili IAS e IFRS significa l'adeguamento agli stessi: in particolare lo IAS 1 (punti 23 e 24) statuisce che il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la Direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

### **Continuità aziendale**

La società nel triennio 2010-2012 ha subito rilevanti perdite. Le dinamiche che hanno minato nel tempo l'equilibrio economico e patrimoniale aziendale sono riconducibili alle motivazioni ampiamente descritte nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2013 la società ha posto in essere le seguenti iniziative al fine di riportare i propri requisiti patrimoniali sopra i livelli minimi disposti dalla normativa di vigilanza:

- significativa riduzione dei costi del personale in forza presso la società avvenuta attraverso il ricorso alla procedura di C.I.G.D e all'uscita volontaria di n. 13 dipendenti e n. 7 collaboratori;
- in data 5 luglio 2013, a seguito di DGR n. X/217 della R.L., l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale gratuito mediante, prima la conversione di due finanziamenti subordinati della Regione Lombardia per Euro 6.457.552 in Riserva c/futuro aumento di capitale e poi la successiva destinazione di parte di tale riserva in capitale sociale;
- durante il secondo semestre dell'esercizio 2013 la società ha concluso un'importante negoziato con il ceto bancario che ha permesso di liquidare i propri impegni di garanzia su un portafoglio di posizioni deteriorate ad una percentuale pari al 50% del valore della garanzie in essere. Ciò ha permesso il conseguimento di un utile economico sui Fondi rischi precedentemente stanziati, per Euro 9.466.601.

Contemporaneamente alle misure di intervento sopra descritte, la società a partire dal mese di marzo 2013, ha autonomamente deliberato la sospensione dell'operatività di garanzia.

Ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione, accertato il pieno recupero dei requisiti patrimoniali, ha deliberato lo scorso 29 gennaio 2014 la ripresa dell'operatività di rilascio della garanzia.

Per le ragioni sopra esposte, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi a una impresa in condizioni di funzionamento.

Permangono, tuttavia, elementi di incertezza circa la redditività della gestione economica del confidi che rimane ancora un fattore critico. Per tutto l'esercizio 2013 la dinamica della domanda e dell'offerta del credito è stata soggetta ad una perdurante incertezza correlata ai contingenti fattori di crisi economica. Il perdurare dei default finanziari delle imprese anche nell'anno 2013 ha continuato ad erodere i margini economico-patrimoniali della società.

Tali presupposti costituiscono i riferimenti all'interno dei quali sono stati elaborati i nuovi indirizzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione ha delineato per la stesura del nuovo budget 2014

La società, sulla base dei presupposti sopra descritti nonché della posizione finanziaria positiva ritiene di poter proseguire la propria esistenza operativa nel prevedibile futuro di almeno 12 mesi.

Da qui la conferma del presupposto della continuità aziendale per la redazione del presente bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, fortemente impegnato a promuovere percorsi di processo aggregativo che possano creare sinergie, economie di scala e requisiti dimensionali tali da far convergere i decisori pubblici verso un programma di rafforzamento patrimoniale diretto ai confidi di 1° livello.

Come precisato al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione, nella seconda parte del 2013, è stata portata a termine un'attività di due diligence con l'obiettivo, attraverso una raccolta mirata ed analitica di informazioni quantitative e qualitative sui portafogli dei Confidi lombardi, di valutare le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie del sistema della garanzia in Lombardia, evidenziando eventuali elementi e profili di criticità.

Con deliberazione della Giunta Regionale Lombarda nr. X/1092 del 12/12/2013 la Regione Lombardia ha preso atto del rapporto della suddetta due diligence individuando un preciso percorso articolato in tre fasi fondamentali:

- Costituzione di una Cabina di Regia e definizione delle linee guida strategiche (entro marzo 2014);
- Approvazione delle linee guida strategiche e percorso di consultazione (entro aprile 2014);
- Definizione di risorse, interventi e strumenti (entro giugno 2014).

Gli esiti della suddetta due diligence, resi noti a tutti i Confidi lo scorso 27 gennaio 2014 e che ha prodotto giudizi positivi per CPL, hanno, quindi, permesso di avviare nelle sedi istituzionali un'importante attività di studio ed analisi sui temi rilevanti da affrontare nell'ambito del percorso per la

definizione delle linee guida necessarie, con l'obiettivo di valutare e comparare strumenti ed ipotesi di intervento tra loro alternativi e/o complementari da parte di Regione Lombardia e CCIAA.

Come sopra indicato è probabile che le risultanze e le conseguenti decisioni finali di tale lavoro saranno pronte e rese operative entro il primo semestre del 2014.

Si ricorda, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2014 dovrebbero essere emanate le disposizioni attuative del decreto 141/10 – riforma del Testo Unico Bancario.

In relazione alle procedure di iscrizione al nuovo Albo, i confidi vigilati che avranno un volume di attività finanziarie superiore ai 150 milioni di euro avranno l'obbligo di richiedere l'iscrizione al suddetto albo.

Il passaggio all'Albo unico comporterà un rafforzamento dei poteri di intervento della Banca d'Italia sui soggetti vigilati. In particolare, verranno introdotti controlli più stringenti sull'accesso al mercato e sull'assetto proprietario degli intermediari.

L'autorizzazione sarà subordinata alla sussistenza di requisiti piuttosto "rigidi" e simili a quelli contemplati dalla disciplina per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, che riguardano la forma giuridica, la sede legale, l'adeguatezza patrimoniale, nonché requisiti di onorabilità dei titolari di partecipazioni e di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali.

## **NUOVI PRINCIPI CONTABILI O MODIFICHE DI PRINCIPI ESISTENTI**

Con il Regolamento 475/2012, la Commissione Europea ha omologato le modifiche ai principi IAS 1 e IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011.

La novità di maggiore rilievo introdotta dalla nuova versione dello IAS 19 riguarda l'eliminazione dei trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e l'introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva delle componenti legate alla misurazione della passività (utili/perdite attuariali).

Le modifiche al principio IAS 1, applicate dalla società a partire dall'esercizio 2013, sono finalizzate a garantire una maggiore chiarezza del prospetto della redditività complessiva, mediante la richiesta di fornire evidenza separata delle componenti che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, al verificarsi di determinate condizioni (es. cessione, impairment).

Si segnala, infine, che nel mese di gennaio 2013 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale alcuni Regolamenti con i quali sono stati omologati taluni nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti, approvati dallo IASB nel corso degli esercizi 2010 e 2011. Di seguito si fornisce una breve enunciazione dei principi omologati:

- Regolamento n. 1254 dell'11 dicembre 2012 – IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12, modifiche IAS 27 e IAS 28
- Regolamento n. 1255 dell'11 dicembre 2012 – IFRS 1, IAS 12, IFRS 13, IFRIC 20
- Regolamento n. 1256 del 13 dicembre 2012 – IAS 32, IFRS 7

Il Regolamento n. 1254 ha previsto che le società applicano l'IFRS 10, l'IFRS 11, l'IFRS 12, lo IAS 27 modificato, lo IAS 28 modificato e le conseguenti modifiche di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere b), d), e f), al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1 o gennaio 2014 o in data successiva. Confidi Province Lombarde ha quindi optato di applicare le sopra richiamate modifiche a partire dal prossimo esercizio.

Per completezza, si segnala che al 31 dicembre 2012, lo IASB risulta avere emanato i seguenti principi o revisioni degli stessi:

- IFRS 9: Strumenti finanziari (emesso il 12 novembre 2009) e successive modifiche del 16 dicembre 2011 ("modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Data di entrata in vigore obbligatoria e transizione);
- Modifica all'IFRS 1 - "Government Loan" emesso il 13 marzo 2012;
- Progetto di miglioramento di alcuni IFRS 2009-2011, approvato in data 17 maggio 2012;
- Guida per la transizione (emendamenti agli IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12), emesso in data 28 giugno 2012;
- Investment Entities (emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27) approvato in data 31 ottobre 2012.

Per quanto riguarda questo ultimo elenco di principi, nessuno rileva ai fini del bilancio della società al 31 dicembre 2012, in quanto la loro applicazione è subordinata all'omologazione da parte dell'Unione Europea.

#### **APPLICAZIONE DELLA NUOVA VERSIONE DEL PRINCIPIO IAS 19 - BENEFICI AI DIPENDENTI**

Come in precedenza illustrato, con il Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dall'1 gennaio 2013. In relazione alla specifica realtà societaria, il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per i piani a benefici definiti, di un unico criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali da includere immediatamente nel computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta di patrimonio netto (OCI Other Comprehensive Income), da esporre nel prospetto della redditività complessiva dell'esercizio.

La politica perseguita dalla società fino all'esercizio 2012, nell'ambito dei trattamenti alternativi consentiti dalla precedente versione dello IAS 19, ha visto il riconoscimento immediato a conto economico di tutti gli utili e le perdite attuariali.

A far data dal presente esercizio, la componente ACT gain/loss è stata rilevata direttamente in una posta del patrimonio netto e nel prospetto dell'O.C.I. Per l'esercizio 2012 comparativo le medesime componenti di costo sono state riclassificate da Conto Economico a Riserva di perdite portate a nuovo con modifica retroattiva del prospetto dell'O.C.I. come facilmente rilevabile dalle tabelle di bilancio del presente esercizio.

## NUOVI PRINCIPI CONTABILI O MODIFICHE DI PRINCIPI ESISTENTI

Con i seguenti Regolamenti UE, la Commissione Europea ha approvato una serie di modifiche ai principi contabili internazionali con entrata in vigore per l'esercizio 2013. Si riportano a seguire le principali modifiche:

- Regolamento 475/201 - modifiche ai principi IAS 1 in relazione all'esposizione nel bilancio delle voci delle componenti di conto economico complessivo e IAS 19 completamente rivisto - con entrata in vigore in UE dai bilanci che hanno inizio dal 1 gennaio 2013.
- Regolamento UE 301/2013 - modifiche ai principi IAS 1, IAS 16, IAS 32 - con entrata in vigore in UE dai bilanci che hanno inizio dal 1 gennaio 2013.
- Regolamento UE 1254/2012 e Regolamento UE 313/2013 - nuovi principi contabili IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre attività, e modifiche ai principi contabili IAS 27 Bilancio separato, IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture - con entrata in vigore in UE dai bilanci che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.
- Regolamento UE 1255/2012: nuovo principio contabile IFRS 13 Valutazione del fair value, con entrata in vigore in UE dai bilanci che hanno inizio dal 1 gennaio 2013.
- Regolamento UE 1256/2012: modifiche agli IFRS 7 e IAS 32, con entrata in vigore in UE dai bilanci che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 e le modifiche all'IFRS 7 in relazione alle informazioni integrative sui trasferimenti di attività finanziarie a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.

La tabella seguente dà evidenza sintetica delle principali modifiche introdotte dai Regolamenti UE sopra citati:

Principio	Rubricato	Decorrenza ultima revisione sostanziale per IASB	Applicazione obbligatoria in U.E.
IAS 19R	Benefici per i dipendenti – rivisto con eliminazione metodo corridoio dal 6/6/2012	2013 e anticipata	2013
IAS 1	Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo	2013 e anticipata	2013
IAS 27R	Bilancio consolidato e separato – diventa => Bilanci separati	2013 e anticipata	2014
IAS 28R	Contabilizzazione delle partecipazioni in collegate – diventa => Partecipazioni in società collegate e joint venture	2013 e anticipata	2014
IFRS 9	Strumenti finanziari – dovrebbe sostituire lo IAS 39 per classificazione, rilevazione, valutazione degli strumenti finanziari	2015 e anticipata	procedimento di adozione sospeso
IFRS 10	Bilancio consolidato – sostituisce parzialmente lo IAS 27	2013 e anticipata	2014
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	2013 e anticipata	2014
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre società	2013 e anticipata	2014
IFRS 13	Valutazione al fair value	2013 e anticipata	2013

La novità di maggiore rilievo introdotta dalla nuova versione dello IAS 19 riguarda l'eliminazione dei trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e l'introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva delle componenti legate alla misurazione della passività (utili/perdite attuariali).

Le modifiche al principio IAS 1, applicate dalla società a partire dall'esercizio 2013, sono finalizzate a garantire una maggiore chiarezza del prospetto della redditività complessiva, mediante la richiesta di fornire evidenza separata delle componenti che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, al verificarsi di determinate condizioni (es. cessione, impairment).

Il 12 maggio 2011, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 13 Valutazione del fair value (di seguito "IFRS 13"). L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del fair value e fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al fair value o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del fair value.

Il Regolamento n. 1254 ha previsto che le società applicano l'IFRS 10, l'IFRS 11, l'IFRS 12, lo IAS 27 modificato, lo IAS 28 modificato e le conseguenti modifiche di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere b), d), e f), al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1 gennaio 2014 o in data successiva. Confidi Province Lombarde ha quindi optato di applicare le sopra richiamate modifiche a partire dal prossimo esercizio.

#### **Applicazione della nuova versione del principio ias 19 – benefici ai dipendenti**

Come in precedenza illustrato, con il Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dall'1 gennaio 2013. In relazione alla specifica realtà societaria, il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per i piani a benefici definiti, di un unico criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali da includere immediatamente nel computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta di patrimonio netto (OCI Other Comprehensive Income), da esporre nel prospetto della redditività complessiva dell'esercizio.

La politica perseguita dalla società fino all'esercizio 2012, nell'ambito dei trattamenti alternativi consentiti dalla precedente versione dello IAS 19, ha visto il riconoscimento immediato a conto economico di tutti gli utili e le perdite attuariali.

A far data dal presente esercizio, la componente ACT gain/loss è stata rilevata direttamente in una posta del patrimonio netto e nel prospetto dell'O.C.I. Per l'esercizio 2012 comparativo le medesime componenti di costo sono state riclassificate da Conto Economico a Riserva di perdite portate a nuovo con modifica retroattiva del prospetto dell'O.C.I. come facilmente rilevabile dalle tabelle di bilancio del presente esercizio. E' stato applicato lo IAS 8 relativo al trattamento del cambiamento di stime ed errori.

## **A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO**

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### ***Criteri di iscrizione***

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti quali titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale ecc., alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento ed ai costi di transazione.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività detenute fino a scadenza" il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento della riclassifica, con contestuale rilevazione in una posta del patrimonio netto della differenza da valutazione rispetto al precedente saldo contabile.

#### ***Criteri di classificazione***

Sono incluse in questa categoria residuale le attività finanziarie non classificabili in altre categorie di bilancio quali "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value" e "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", che il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di imputare alla classe di attività finanziarie citata.

#### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla loro iscrizione iniziale, i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value. In caso di titoli non quotati in mercati attivi si applicano le disposizioni previste dallo IAS 39 (AG74) in merito alle metodologie di valutazione e stima di detti titoli; l'attività di valutazione viene affidata ad un provider esterno alla società.

Nei casi residuali si ricorre per la valutazione alle quotazioni direttamente fornite dalle Banche depositarie.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando oggetto di cessione con trasferimento di tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value (variazioni da valutazione) sono imputati direttamente a Patrimonio Netto (IAS 39) rilevando gli stessi in una Riserva di valutazione e contestualmente nel prospetto degli altri componenti del Conto economico Complessivo. Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati su ciascun titolo, sono giro contati dalla Riserva di valutazione del Patrimonio Netto all'apposita voce di Conto Economico separato. Contestualmente si avrà una posta rettificativa della redditività complessiva della società.

Fanno eccezione a tale regola le perdite per riduzione di valore, gli utili e le perdite su cambi, gli interessi ed i dividendi che devono essere rilevati a Conto Economico.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Quando un declino del fair value di un'attività disponibile per la vendita è stato imputato in una Riserva di valutazione e quindi nel prospetto degli altri componenti del conto economico complessivo, e vi è l'obiettiva evidenza di una perdita di valore significativa e prolungata dell'attività, la perdita accumulata imputata fino a quel momento tra gli altri componenti del conto economico complessivo, deve essere rimossa da tale prospetto per essere imputata al conto economico separato, anche se l'attività non sia stata eliminata contabilmente.

Quando la perdita di valore imputata a Conto Economico riguardi strumenti rappresentativi di patrimonio netto classificati come disponibile per la vendita, tale perdita non dovrà essere reintegrata anche qualora ne venissero meno i motivi.

Quando invece la perdita di valore imputata a Conto Economico riguardi Strumenti di indebitamento, al venir meno dei motivi che l'abbiano determinata, la perdita dovrà essere annullata e contestualmente rilevata tra gli elementi positivi del Conto Economico.

### ***Informazioni integrative IFRS 7***

Nelle Basis for Conclusions (par. B13) del principio contabile IFRS 7 rubricato "Strumenti finanziari: informazioni integrative", si chiarisce la necessità di integrare le informazioni previste dai parr. 8-30 dell'IFRS 7 con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio e con riferimento alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio e il modo in cui l'entità gestisce tali rischi. Si tratta del rischio di mercato (rischio di tasso d'interesse, rischio di valuta, rischio di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità.

Essendo l'entità soggetta alla normativa di vigilanza di Banca d'Italia, si ritiene che tali informazioni aggiuntive siano integrate dalla parte D – Altre informazioni, della Nota Integrativa.

### **Crediti**

#### ***Criteri di iscrizione***

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui la società dovesse acquisire il diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39 § 43 AAGG 64 e 65).



### ***Criteria di classificazione***

La voce 60 "Crediti" comprende impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all'attività caratteristica svolta della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

### ***Criteria di valutazione***

Il valore di iscrizione dei crediti è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale e delle eventuali riduzioni e riprese di valore. L'attività di valutazione è effettuata costantemente e comunque alla chiusura semestrale e di bilancio.

### ***Criteria di cancellazione***

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alle voce 100 let a) del Conto Economico.

## **Partecipazioni**

### ***Criteria di iscrizione***

Al momento della loro iscrizione le attività classificate in questa voce sono iscritte al costo di acquisto.

### ***Criteria di classificazione***

Possono essere comprese nella voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale partecipazioni in società controllate (IAS 27 revised 2008), controllate in modo congiunto (IAS 31) e sottoposte ad influenza notevole (IAS 28).

Tali partecipazioni costituiscono attività diverse dagli investimenti in titoli indicati nella voce "Attività finanziaria disponibile per la vendita".

Per quanto concerne la partecipazioni nella controllata ACF Spa, della quale Confidi Province Lombarde detiene il 45% del capitale sociale, la società applica quanto disposto dalla comunicazione della Commissione Europea del novembre 2003 denominata "Osservazioni riguardanti taluni articoli del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali".

Tale disposizione prevede, in deroga a quanto disposto dallo IAS 27 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, il rinvio al testo della Settima Direttiva CE. L'art. 6 della citata Direttiva introduceva la possibilità per gli Stati membri di prevedere limiti diversi per i casi di esonero dalla redazione dei conti consolidati. In ambito nazionale la materia è trattata dall'art. 27 del DLgs 127/91,

secondo il cui disposto, la società risulta esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto appartenente alla categoria dei piccoli gruppi, non avendo superato per due esercizi consecutivi, due dei seguenti parametri:

- 17,5 milioni attività
- 35 milioni ricavi
- 250 dipendenti in media occupati durante l'esercizio

Sia per l'esercizio 2011 che per l'esercizio 2012 i parametri dei dipendenti e dei ricavi non risultano esser stati superati.

Per la partecipazione nella controllata ACF Spa si è optato di applicare, ai fini della valutazione del bilancio separato della controllante, il metodo del costo previsto dallo IAS 27 revised 2008.

Si fa, inoltre, presente che ai sensi dell'art. 59 del T.U.B., la società non rientra nell'ambito della c.d. vigilanza consolidata mancandone il presupposto previsto dall'art. 60 del T.U.B., ovvero, quello di far parte o di costituire un gruppo bancario.

Si precisa, infine, che in data 31 maggio 2013 è stato perfezionato il contratto di cessione del 25% del pacchetto azionario della controllata ACF Spa alla società Eurocons Spa, leader nel settore di riferimento.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, è inclusa la partecipazione nella società Federfidi Lombarda, società consortile a responsabilità limitata, della quale si detiene il 13,31%. In relazione a tale ultima partecipazione è stata classificata in tale voce in quanto partecipazione sottoposta a controllo congiunto.

Anche per tali partecipazioni la società ha optato per l'applicazione, ai fini della valutazione del bilancio separato della controllante, il metodo del costo previsto dallo IAS 27 revised 2008.

Per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle 90.1 e 90.2 della parte B della nota integrativa.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse derivati, o quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

I componenti positivi di reddito, rappresentati dai dividendi, sono rilevati alla voce 50 del Conto economico; la rilevazione a conto economico avviene al momento in cui sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento.

Eventuali rettifiche e/o riprese di valore connesse al deterioramento delle partecipazioni, nonché utili e/o perdite derivanti dalla loro cessione sono rilevate alla voce 170 Utili (Perdite) delle partecipazioni.

Si ricorda che la collegata "F.I.L. società consortile in liquidazione" è un soggetto Confidi è per tale motivo, ai sensi di legge e di statuto, ha il divieto di deliberare distribuzioni di Riserve societarie. In caso di liquidazione societaria potranno essere restituiti ai soci meramente la quota versata di capitale sociale.

La quota di Riserve societarie libere da vincoli di spettanza del socio dovranno essere apportate al nuovo Fondo consortile a cui la partecipante abbia aderito.

## **Attività materiali**

### ***Criteria di iscrizione***

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, anche tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del cespite.

### ***Criteria di classificazione***

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

### ***Criteria di valutazione***

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

### ***Criteria di cancellazione***

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione.

### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto economico.

## **Attività immateriali**

### ***Criteria di iscrizione***

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

In tale voce non è indicata alcuna posta contabile relativa alla voce "Avviamento".

***Criteria di classificazione***

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito in Licenza d'uso dalla Società per lo svolgimento della propria attività e da costi sostenuti per l'implementazione del Sito Internet della società.

***Criteria di valutazione***

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base della loro vita utile residua.

***Criteria di cancellazione***

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto economico.

**Fiscalità corrente e differita**

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 120 lettera a) dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello stato patrimoniale.

Gli accantonamenti per imposte correnti di esercizio sono determinati in applicazione sia del T.U. delle imposte sul reddito (DPR 917/86), del DLgs 446/97 in tema di Irap sia delle disposizioni contenute nell'art. 13 della Legge 326/2003 recanti la specifica disciplina fiscale dei Confidi ai fini IRES.

I confidi, secondo l' art. 13, comma 45 del D.L. 269/2003, sono inquadrati nell'ambito degli enti commerciali ai fini delle imposte sui redditi, con la conseguente applicazione agli stessi della normativa contenuta al capo II del titolo II del testo unico delle imposte sui redditi, salva la possibilità di neutralizzare l'applicazione delle stesse norme fiscali quando gli avanzi di gestione vengono accantonati nelle riserve e nei fondi del patrimonio netto. La Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso – del 15/12/2004 n. 151 precisa che l'agevolazione normativa, consistente nell'irrilevanza degli imponibili fiscali individuati dall'articolo 13 del D.L. 269/2003, non si possa estendere a rettifiche in aumento della "base imponibile Ires" previste da altre normative diverse dal Testo Unico delle Imposte sui redditi, come quelle che riguardano l'indeducibilità dell'Irap e dell'Imu.

Per quanto riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), lo stesso art. 13 al comma 47, prevede che la base imponibile sia determinata con i criteri adottati dagli enti non commerciali, espressi nel decreto legislativo n. 446/97 art. 10, comma 1, che dispone quale base imponibile principalmente il costo del personale.

Non sono presenti imposte anticipate e differite.

## **Debiti**

### ***Criteri di iscrizione***

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto dell'incasso delle somme corrispondenti in caso di finanziamento o all'atto dell'assunzione dell'obbligazione contrattuale pattuita.

I finanziamenti ricevuti ed i debiti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, è pari all'importo incassato o al debito pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

### ***Criteri di classificazione***

La voce 10 "Debiti" comprende qualunque obbligazione, qualunque sia la rispettiva fora tecnica, diversa dalle passività incluse nelle voci di "passività finanziarie di negoziazione", "passività finanziarie al fair value". La voce comprende i debiti verso fornitori, verso istituti di previdenza, i debiti per il contributo obbligatorio dello 0,5 per mille delle garanzie concesse nell'anno a fronte dei finanziamenti erogati, a carico dei confidi aderenti ad un fondo interconsortile di garanzia, come previsto dall'art. 13, comma 22, della Legge 326/2003. La voce include anche le passività subordinate costituite da finanziamenti ricevuti dalla Regione Lombardia.

### ***Criteri di valutazione***

Il valore di iscrizione dei debiti è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

### ***Criteri di cancellazione***

Relativamente ai debiti presenti in bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando estinti.

## **Benefici ai dipendenti**

### ***Criteri di classificazione***

In base allo IAS 19 si intende per tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre ai benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Fra questi ultimi rientra anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Per i benefici successivi al rapporto di lavoro, il trattamento contabile ai sensi dello IAS 19, diverge a seconda che si tratti di

- piani a contributi definiti per i quali non è prevista alcuna variazione rispetto alle modalità di contabilizzazione statuite dai principi contabili nazionali (OIC 19);
- piani a benefici definiti per i quali il costo e la relativa passività sono determinati con tecniche matematico-attuariali sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie.

In Confidi Province Lombarde i dipendenti hanno optato per il mantenimento del trattamento di fine rapporto in azienda e per tale ragione il debito per TFR è inquadrato in un piano a benefici definiti con necessità di determinazione dello stesso secondo tecniche attuariali e finanziarie. Per quanto appena espresso la società si è avvalsa della collaborazione del dr. Ottavio Santoro, professionista attuario, ai fini della valutazione del debito per TFR alla data di chiusura di bilancio.

Lo IAS 19R stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il Project Unit Credit Cost). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

**Il costo annuo** da riconoscere a bilancio sarà sostanzialmente costituito da **due componenti**, il cosiddetto "**service cost**" e il "**net interest cost**".

Nel **service cost** (che dovrà essere considerato come costo di natura operativa) saranno ricompresi i seguenti **elementi**:

- l'accantonamento annuo corrispondente alle prestazioni maturate dai dipendenti in relazione all'anno di servizio prestato;
- il costo per le eventuali variazioni apportate alle caratteristiche dal programma (il *past service cost*);
- le *gains e losses* generate dalle operazioni straordinarie che abbiano natura di "*settlement*" (le operazioni cioè che eliminano in maniera sostanziale le obbligazioni future di tutti o di una parte dei *benefits* garantiti);
- le spese di gestione del programma (ad eccezione di quelle sostenute per la gestione del patrimonio accantonato).

Nel **net interest cost**, invece, (che potrà viceversa essere considerato come costo di natura operativa o finanziaria) dovrà essere evidenziato **l'effetto netto del tasso** annuo di attualizzazione sulla differenza, positiva o negativa, tra la passività del programma e le relative eventuali attività possedute.

Tutte le eventuali ulteriori somme dovranno invece essere riconosciute **a stato patrimoniale** come **rettifiche** del patrimonio netto rilevate **in contropartita dell'O.C.I.**

In particolare nell'ambito di tali somme dovranno essere **incluse**:

- le rivalutazioni ad ogni data di bilancio dei componenti attuariali «utili e perdite attuariali» a loro volta divisi tra
  - la componente derivante da variazioni delle ipotesi attuariali;
  - la componente derivante da deviazioni dovute a fenomeni reali diversi da quelli inizialmente stimati nelle precedenti ipotesi attuariali.
- le deviazioni del rendimento delle attività (al netto di Net Interest) e ogni altra variazione non inclusa in precedenti voci.

Il Principio contabile IAS 19R deve essere applicato a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 o gennaio 2013 o da data successiva. Confidi Province Lombarde ha optato per l'applicazione a far data dal 1 gennaio 2013.

Le disposizioni transitorie dello IAS 19R prevedono che l'entità debba applicare il presente Principio retroattivamente, secondo quanto previsto dallo IAS 8 *Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori*.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti. La valutazione delle prestazioni secondo il principio IAS 19R si compone delle seguenti variabili:

- Defined Benefit Obligation (DBO): stima passività TFR ex IAS 19;
- Net Interest: interesse finanziario maturato sul DBO alla data della valutazione;
- Current Service Cost (CSC): aumento della passività in termini attuariali per effetto del servizio prestato;
- Benefit Paid (BP): importo TFR liquidato o anticipato ai dipendenti;
- Expected DBO (ExDBO): passività contabilmente attesa partendo dalla passività ias dell'anno precedente;
- Actuarial Gains and Losses (ACT G&L): scostamento del DBO tra le due valutazioni annue per effetto di componenti demografiche.

Per il calcolo attuariale è stato utilizzato il tasso di attualizzazione riferito all'Eurozona, con rating A; in conformità alle disposizioni contenute nel documento emanato dall'ESMA (rif. ESMA/2012/725) lo scorso 12 novembre 2012, si è provveduto a far effettuare il ricalcolo utilizzando il tasso di attualizzazione riferito all'Eurozona, con rating AA.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività.

#### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 120 a) del Conto economico ad eccezione della componente ACT G&L rilevata direttamente tra le Riserve di utili/perdite portate a

nuovo del Patrimonio Netto.

### **Altre passività**

La voce comprende i Risconti passivi su commissioni attive, i debiti verso fornitori, verso istituti di previdenza, i debiti per il contributo obbligatorio dello 0,5 per mille delle garanzie concesse nell'anno a fronte dei finanziamenti erogati, a carico dei confidi aderenti ad un fondo interconsortile di garanzia, come previsto dall'art. 13, comma 22, della Legge 326/2003. In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati in base alla rilevazione del deterioramento delle garanzie rilasciate.

Ai fini della definizione e conseguente quantificazione delle voci "Risconti passivi" e "Fondi rischi su garanzie prestate" si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali con particolare riferimento agli IAS 18, IAS 37 e IAS 39. In particolare l'Appendice A – Guida operativa dello IAS 39, che costituisce parte integrante del medesimo principio contabile, al paragrafo § AG4 prevede che in relazione ad un contratto di garanzia finanziaria, lo stesso sia inizialmente rilevato al fair value. Lo stesso paragrafo indica che quando il contratto di garanzia finanziaria è emesso nei confronti di soggetti terzi in una transazione libera e autonoma, il suo fair value al momento dell'emissione sarà probabilmente uguale al premio ricevuto, a meno di evidenze contrarie. Successivamente, l'emittente lo valuta al maggiore tra:

- (i) L'importo determinato secondo lo IAS 37; e
- (ii) L'importo rilevato inizialmente meno, ove applicabile, l'ammortamento accumulato rilevato in conformità con lo IAS 18.

### **Garanzie rilasciate**

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con gli istituti di credito, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

Considerato che attualmente la Società ha convenzioni operanti con molteplici Istituti, i quali adottano diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri di contabilizzazione si è proceduto come segue:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento e mantenimento del valore contabile della garanzia per tutta la sua durata contrattuale.

### **Criteri di cancellazione**

La cancellazione della garanzia rilasciata è effettuata decorsi 60 giorni dalla scadenza contrattuale dell'affidamento/finanziamento originariamente concesso dall'Istituto di credito senza che siano pervenute dall'Istituto di credito comunicazioni in merito al deterioramento della garanzia stessa.



### **Garanzie deteriorate**

La società ha classificato in questa categoria le garanzie rilasciate a "soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'Impresa".

#### ***Criteri di iscrizione***

Rilevazione contabile delle garanzie deteriorate, per le quali le banche hanno comunicato alla Società il passaggio a sofferenza ma, ai sensi delle convenzioni vigenti, non hanno ancora proceduto all'escussione della garanzia, sulla base dell'esposizione aggiornata fornita dalle stesse in sede di relazione annuale.

#### ***Criteri di valutazione***

Per le garanzie rilasciate nel corso dell'esercizio 2012 per le quali sono pervenute comunicazioni di deterioramento da parte degli istituti di credito, sono stati effettuati accantonamenti analitici in base alla valutazione delle probabili perdite sulla base delle esposizioni residue.

La valutazione dei crediti di firma deteriorati viene effettuata al netto delle controgaranzie ricevute ed in essere.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le garanzie deteriorate sono cancellate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o a seguito della liquidazione definitiva della garanzia prestata.

Con riferimento alla convenzioni che prevedono l'erogazione di garanzia a prima richiesta, all'atto della cancellazione della garanzia escussa, l'importo della stessa viene iscritto alla voce 60 Crediti dell'attivo patrimoniale.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni attive, sono contabilizzati alla voce 30 del Conto economico. Le commissioni attive percepite in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono contabilizzate secondo il principio della competenza. La parte commissionale di competenza di esercizi futuri è rilevata nella voce 90 Altre passività del passivo patrimoniale.

### ***A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE***

#### **A3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva**

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. n. 1126/2008 – con il quale sono state introdotte modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1° luglio 2008 – e come richiesto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento

del Governatore della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, si segnala che, non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli.

### **A3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento**

Nulla da rilevare.

### **A3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Nulla da rilevare.

### **A3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate**

Nulla da rilevare.

## **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### Informativa di natura qualitativa

#### **A4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni del fair value e delle relative informazioni integrative, il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli (vedere paragrafi 76–90) gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

#### **Input di Livello 2**

Come prescritto dal principio IFRS 13, gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività.

Se l'attività o passività ha una determinata durata (contrattuale), un input di Livello 2 deve essere osservabile sostanzialmente per l'intera durata dell'attività o della passività. Gli input di Livello 2 comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
  - (i) tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
  - (ii) volatilità implicite; e

- (iii) spread creditizi;
- (d) input corroborati dal mercato.

Le rettifiche agli input di Livello 2 varieranno in funzione di fattori specifici dell'attività o della passività.

Tali fattori comprendono i seguenti elementi:

- (a) la condizione o l'ubicazione dell'attività;
- (b) la misura in cui gli input fanno riferimento a elementi comparabili all'attività o alla passività;
- (c) il volume o il livello di attività nei mercati in cui gli input sono osservati.

Se utilizza input non osservabili significativi, una rettifica di un input di Livello 2 significativo per l'intera valutazione potrebbe comportare che la valutazione del fair value venga classificata nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

Confidi Province Lombarde, al 31/12/2013 detiene in portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita classificate con Livello di Fair Value 2 per Euro 2.194.448. Trattasi di titoli obbligazionari bancari e Fondi d'investimento obbligazionari.

Per i titoli con livello fair value 2 è possibile ricevere da ISIDE, per il tramite della società Analysis S.p.A., le quotazioni generate in base ad algoritmi matematico finanziari gestiti dalla stessa società.

### **Input di Livello 3**

Come prescritto dal principio IFRS 13, gli input di Livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività.

Gli input non osservabili devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione del fair value resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Le assunzioni circa il rischio comprendono i rischi inerenti a una particolare tecnica di valutazione utilizzata per valutare il fair value (come un modello di determinazione del prezzo) e il rischio inerente gli input della tecnica di valutazione. Una valutazione che non comprenda una rettifica per il rischio non rappresenterebbe una valutazione del fair value nel caso in cui gli operatori di mercato includerebbero una tale rettifica nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. Per esempio, potrebbe essere necessario inserire una rettifica per il rischio laddove sussista una significativa incertezza nella valutazione.

Un'entità deve elaborare input non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri della entità. Nell'elaborare input

non osservabili, un'entità può iniziare dai dati propri, ma deve rettificarli se informazioni ragionevolmente disponibili indicano che altri operatori di mercato utilizzerebbero dati diversi o se sono presenti elementi specifici dell'entità non disponibili ad altri operatori di mercato. Un'entità non deve compiere ricerche approfondite per ottenere informazioni sulle assunzioni degli operatori di mercato. Tuttavia, un'entità deve considerare tutte le informazioni relative ad assunzioni ragionevolmente disponibili adottate dagli operatori di mercato. Gli input non osservabili elaborati nella maniera sopra descritta sono considerati assunzioni degli operatori di mercato e soddisfano la finalità di una valutazione del fair value.

Confidi Province Lombarde, al 31/12/2013 detiene in portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita classificate con Livello di Fair Value 3 per Euro 12.847. Trattasi di partecipazioni minoritarie in società Confidi e Fondi Interconsortili di garanzia ex L. 326/2003 art. 13. Per la valutazione di tali investimenti Confidi Province Lombarde ha optato per l'iscrizione al costo di acquisto giudicato il massimo valore recuperabile in caso di recesso e/o vendita ai sensi dell'applicazione della Legge quadro sui Confidi.

La tabella che segue mostra i principali dati delle partecipazioni minoritarie classificate a Livello 3.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40									
4.1 Titoli di capitale	Valore bilancio	% Partecip.	% voti	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Totale P.N.	Risultato ultimo esercizio	Quotazione
<b>D. Altre Imprese</b>									
1. CONFIDI ROMAGNA E FERRARA	650			Forlì					
2. COFICOMSE	155			Cagliari	1.609.869	550.594	1.565.492	10.111	
3. CONFIDI SALERNO	250			Salerno	3.708.862	1.364.388	2.348.111	- 725.501	
4. IGI	10.000	4,00%		Roma	3.388.961	1.070.206	2.930.035	- 91.952	
5. CONFIDI LOMBARDIA	500			Brescia	57.394.200	4.514.788	15.239.524	- 1.648.214	
6. SINERGIA SISTEMI DI SERVIZI	131			Treviglio					
7. UNIONFIDI PIEMONTE	1.161			Torino					
<b>Totale Altre Imprese</b>	<b>12.847</b>								
<b>Totale rapporti partecipativi</b>	<b>12.847</b>								

#### A4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il presente paragrafo richiede un'analisi dei processi di valutazione utilizzati dall'entità ai sensi dell'IFRS 13 § 93, let g), nonché l'informativa sulla sensibilità della valutazione del Fair Value ai cambiamenti che intervengono negli Input non osservabili IFRS 13, § 93, let h).

L'IFRS 13, § 93, let g. e h., richiamano esclusivamente le attività e passività classificate nel Livello 3.

Come già indicato nel paragrafo A.4.1 della presente Nota, Confidi Province Lombarde, al 31/12/2013 detiene in portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita classificate con Livello di Fair Value 3 per Euro 12.847. Trattasi di partecipazioni minoritarie in società Confidi e Fondi Interconsortili di garanzia ex L. 326/2003 art. 13. Per la valutazione di tali investimenti Confidi Province Lombarde ha optato per l'iscrizione al costo di acquisto giudicato il massimo valore recuperabile in caso di recesso

e/o vendita ai sensi dell'applicazione della Legge quadro sui Confidi.

Essendo il valore di iscrizione al costo di acquisto e per quanto specificato nel presente paragrafo, non si è ritenuto di dover approfondire l'analisi dei processi e di sensibilità delle corrispondenti valutazioni.

#### **A4.3 Gerarchia del fair value**

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 21 gennaio 2014, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la corrispondente definizione fornita dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

#### **A4.4 Altre informazioni**

Nulla da rilevare.

#### Informativa di natura quantitativa

#### **A4.5 Gerarchia del Fair Value**

##### **A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

In relazione ai Livelli di Fair Value descritti al paragrafo A.4.3, precedentemente riportato, segue Tabella che dà evidenza quantitativa della Struttura dei portafogli contabili ripartiti per Livello di fair Value. Gli stessi sono poi ulteriormente dettagliati nella Parte B della Nota Integrativa al paragrafo "Sezione 3 – Par. 3.1. e 3.2

<b>Attività e Passività valutate al Fair Value su base ricorrente: ripartizione per Livelli di Fair Value</b>					
<b>A.4.5.1 - Attività/Passività misurate al fair value</b>		<b>Livello 1 (quotati)</b>	<b>Livello 2 (altri indicatori di mercato)</b>	<b>Livello 3 (altri indicatori non di mercato)</b>	<b>Totale</b>
<b>1.</b>	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
<b>2.</b>	Attività finanziarie al fair value				
<b>3.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.284.076	2.194.448	12.847	<b>12.491.371</b>
<b>4.</b>	Derivati di copertura				
<b>5.</b>	Attività Materiali				
<b>6.</b>	Attività Immateriali				
<b>Totale attività</b>		<b>10.284.076</b>	<b>2.194.448</b>	<b>12.847</b>	<b>12.491.371</b>
<b>1.</b>	Passività finanziarie di negoziazione				-
<b>2.</b>	Passività finanziarie al fair value				-
<b>3.</b>	Derivati di copertura				-
<b>Totale passività</b>		-	-	-	-

**A4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)**

Si rinvia al paragrafo A4.5.1. La variazione annua rispetto alle attività di Livello 3 detenute al 31/12/2012 è pari ad un aumento di Euro 1.792 per acquisto delle partecipazioni in Confidi Lombardia, Unoinfidi Piemonte e Sinergia S.c.r.l.

**A4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)**

Nulla da rilevare.

**A4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Nulla da rilevare.

**A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Nulla da rilevare.



## **PARTE B**

# **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**



<b>Sezione I - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10</b>				
		<b>2013</b>	<b>+/-</b>	<b>2012</b>
	Cassa contanti	638	176	463
	Cassa assegni			
<b>Totale</b>		<b>638</b>	<b>176</b>	<b>463</b>

<b>Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40</b>						
<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 2013</b>			<b>Totale 2012</b>		
	<b>F.V. Livello 1</b>	<b>F.V. Livello 2</b>	<b>F.V. Livello 3</b>	<b>F.V. Livello 1</b>	<b>F.V. Livello 2</b>	<b>F.V. Livello 3</b>
<b>1. Titoli di debito</b>						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	8.036.429	1.080.812	-	27.556.887	1.002.978	
<b>2. Titoli di capitale e quote di OICR</b>	2.247.647	1.113.636	12.847	2.209.831	1.113.636	11.055
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>10.284.076</b>	<b>2.194.448</b>	<b>12.847</b>	<b>29.766.718</b>	<b>2.116.614</b>	<b>11.055</b>
<b>Totale</b>	<b>12.491.371</b>			<b>31.894.387</b>		

Sezione 4 - Attivita' finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40						
4.1 Composizione della voce 40 - Attivita' disponibili per la vendita	Totale 2013			Totale 2012		
	F.V. Livello 1	F.V. Livello 2	F.V. Livello 3	F.V. Livello 1	F.V. Livello 2	F.V. Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>						
- B.O.T	108.628			6.024.395		
- B.T.P.	2.287.139			6.505.247		
- C.C.T.	1.121.870			3.619.529		
- C.T.Z.	2.970.853			5.900.466		
- Titoli di stato esteri	95.219			1.699.437		
- Fondi obbligazionari Area Euro - Governativi						
- Fondi obbligazionari Flessibili						
- Fondi obbligazionari bilanciati						
- Obbligazioni bancarie subord.	256.546			747.834		
- Obbligazioni assicurative subord.	93.577			77.285		
- Obbligazioni bancarie non subord.	938.172	1.080.812		2.818.662	1.002.978	
- Obbligazioni sovranazionali non subord.	164.425			164.033		
<b>Totale titoli di debito</b>	<b>8.036.429</b>	<b>1.080.812</b>	-	<b>27.556.887</b>	<b>1.002.978</b>	-
<b>2. Titoli di capitale e OICR</b>						
- Fondi azionari						
- Fondi obbligazionari Area Euro - Corporate e Governativi (1 - 3 anni)	155.319	1.113.636		150.342	1.113.636	
- Fondi obbligazionari Area Euro - Governativi	1.103.322			1.103.322		
- Fondi obbligazionari Area Euro - Corporate	22.102			21.505		
- Fondi obbligazionari Flessibili	224.629			227.284		
- Fondi obbligazionari bilanciati	415.263			387.940		
- Fondi monetari Area Euro	327.013			206.611		
- Altri Fondi				112.828		
- Altri titoli di capitale			12.847			11.055
<b>Totale titoli di capitale e OICR</b>	<b>2.247.647</b>	<b>1.113.636</b>	<b>12.847</b>	<b>2.209.831</b>	<b>1.113.636</b>	<b>11.055</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	<b>11.055</b>
<b>Totale</b>	<b>10.284.076</b>	<b>2.194.448</b>	<b>12.847</b>	<b>29.766.718</b>	<b>2.116.614</b>	<b>11.055</b>
<b>Totale</b>	<b>12.491.371</b>			<b>31.894.387</b>		

Sezione 4 - Attivita' finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40								
4.2 Composizione per debitori/emittenti	Totale 2013				Totale 2012			
	F.V. Livello 1	F.V. Livello 2	F.V. Livello 3	Totale	F.V. Livello 1	F.V. Livello 2	F.V. Livello 3	Totale
a) Governi e Banche centrali	6.488.489			<b>6.488.489</b>	22.049.636			<b>22.049.636</b>
b) Altri emittenti pubblici	95.219			<b>95.219</b>	1.699.437			<b>1.699.437</b>
c) Banche	1.194.719	1.080.812		<b>2.275.531</b>	3.566.496	1.002.978		<b>4.569.474</b>
d) Enti finanziari	2.247.647	1.113.636		<b>3.361.284</b>	2.209.831	1.113.636		<b>3.323.467</b>
e) Altri emittenti				-				-
- BEI	164.425			<b>164.425</b>	164.033			<b>164.033</b>
- Assicurazioni	93.577			<b>93.577</b>	77.285			<b>77.285</b>
- Imprese			12.847	<b>12.847</b>			11.055	<b>11.055</b>
<b>Totale</b>	<b>10.284.076</b>	<b>2.194.448</b>	<b>12.847</b>	<b>12.491.371</b>	<b>29.766.718</b>	<b>2.116.614</b>	<b>11.055</b>	<b>31.894.387</b>

La società ha in essere tre gestioni titoli gestiti dalla società SGR del gruppo BPM con rendicontazione trimestrale distinta: il primo e il secondo conto fanno riferimento a investimenti in obbligazioni e titoli di stato, il terzo conto racchiude gli investimenti in fondi d'investimento.

I conti correnti di appoggio delle gestioni SGR sono rilevati nella voce 60 dell'attivo nei Crediti verso istituti di credito.

Si è stati assoggettati a ritenuta d'acconto nei casi previsti dalla legge, e considerata la tipologia degli investimenti, unicamente sugli interessi maturati sui conti correnti di appoggio e sulle operazioni di cessione di investimenti in OICR. Le ritenute sono state applicate con una percentuale del 27% sugli interessi attivi lordi maturati sui conti correnti e del 20% sugli utili realizzati su investimenti in OICR. I crediti per ritenute d'acconto subite sono allocate in bilancio tra i crediti fiscali – voce 120 dell'attivo.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40									
4.1 Titoli di capitale	Valore bilancio	% Partecip.	% voti	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Totale P.N.	Risultato ultimo esercizio	Quotazione
<b>D. Altre Imprese</b>									
1. CONFIDI ROMAGNA E FERRARA	650			Forlì					
2. COFICOMSE	155			Cagliari	1.609.869	550.594	1.565.492	10.111	
3. CONFIDI SALERNO	250			Salerno	3.708.862	1.364.388	2.348.111	- 725.501	
4. IGI	10.000	4,00%		Roma	3.388.961	1.070.206	2.930.035	- 91.952	
5. CONFIDI LOMBARDIA	500			Brescia	57.394.200	4.514.788	15.239.524	- 1.648.214	
6. SINERGIA SISTEMI DI SERVIZI	131			Treviglio					
7. UNIONFIDI PIEMONTE	1.161			Torino					
<b>Totale Altre Imprese</b>	<b>12.847</b>								
<b>Totale rapporti partecipativi</b>	<b>12.847</b>								

Nel corso dell'esercizio 2013 la società collegata Fondo Interconsortile per la Lombardia a.r.l. ha concluso la procedura liquidatoria volontaria e per tale ragione la corrispondente quota di capitale sociale detenuta in FIL è stata restituita nello scorso mese di dicembre, mentre la quota di Riserve di FIL appartenenti alla nostra società, è stata devoluta al Fondo Interconsortile I.G.I. al quale Confidi Province Lombarde ha deliberato di aderire con una quota di capitale sociale pari a Euro 10.000. Confidi Province Lombarde ha acquistato tale partecipazione corrispondendo un valore di acquisto pari ad Euro 4.000 e maturando così un debito verso I.G.I. per versamenti ancora dovuti pari ad Euro 6.000 rilevato nella voce 10 del passivo.

<b>Sezione 4 - Attivita' finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40</b>						
<b>4.3 Variazioni annue</b>		<b>Titoli di debito</b>	<b>Titoli di capitale</b>	<b>Quote OICR</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Totale</b>
<b>A</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>28.559.865</b>	<b>11.055</b>	<b>3.323.467</b>	<b>-</b>	<b>31.894.387</b>
<b>B</b>	<b>Aumenti</b>					
B1	Acquisti	2.063.898	1.792	356.561		<b>2.422.251</b>
B2	Variazioni positive di fair value	777.121		65.198		<b>842.319</b>
B3	Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
B4	Trasferimenti da altri portafogli					
B5	Altre variazioni - Interessi IAS - Utili da cessioni	519.631 2.172		16.449		<b>519.631</b> <b>18.620</b>
<b>C</b>	<b>Diminuzioni</b>					
C1	Vendite	- 9.618.408		- 356.561		<b>- 9.974.969</b>
C2	Rimborsi	- 12.262.000				<b>- 12.262.000</b>
C3	Variazioni negative di fair value	- 506.164		- 43.831		<b>- 549.995</b>
C4	Rettifiche di valore					
C5	Trasferimenti ad altri portafogli					
C6	Altre variazioni - Cedole incasate - Perdite da cessioni - Altre variazioni negative	- 400.325 - 18.550				<b>- 400.325</b> <b>- 18.550</b> <b>-</b>
<b>D</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>9.117.240</b>	<b>12.847</b>	<b>3.361.284</b>	<b>-</b>	<b>12.491.371</b>

La tabella sopra riportata mostra la movimentazione subita dalla voce 40 dell'attivo nel corso dell'esercizio 2013. I titoli sono stati integralmente classificati nella categoria d'investimento residuale "attività finanziarie disponibili per la vendita" in quanto essi non presentano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la classificazione nella categoria "attività finanziarie detenute fino a scadenza".

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati eseguiti nuovi investimenti per Euro 2.422.251, vendite per Euro 9.974.969 e rimborsi di titoli giunti a scadenza per Euro 12.262.000.

Sui titoli in portafoglio al 31.12.2013 sono state registrate variazioni positive di fair value per Euro 842.319 e variazioni negative di fair value per Euro 549.995, entrambe rilevate in contropartita della Riserva da valutazione presente nel Patrimonio netto contabile della società.

In relazione ai titoli rimborsati o ceduti nel corso dell'esercizio sono state registrati in Conto Economico utili finanziari da realizzo per Euro 18.620 e perdite finanziarie da realizzo per Euro 18.550. Nell'ambito delle "Altre variazioni in aumento" riportate in tabella, sono state accreditati interessi attivi in maturazione per Euro 519.631.

Le "Altre variazioni in diminuzione" sono composte dagli interessi attivi per cedole incassate nel corso dell'esercizio 2013 per Euro 400.325.

<b>Sezione 6 - Crediti Voce 60</b>		
<b>6. Composizione crediti verso banche, enti finanziari, clientela</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
6.1 Crediti verso banche	9.112.484	18.583.052
6.2 Crediti verso enti finanziari	6.981.478	39.780
6.3 Crediti verso clientela	202.212	915.085
6.4 Attività garantite	-	-
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>16.296.173</b>	<b>19.537.917</b>

Sui conti Pop BG, Commercio & Industria e Banco di Brescia sono accreditati i lotti finanziari residui del Fondo Jeremie di Finlombarda Spa assegnato a Confidi Province Lombarde quale gestore dei fondi regionali rientranti nel Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 a valere sulle risorse dell'Asse 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza". Al 31 dicembre 2013 ammontavano ad Euro 197.773. Il Fondo di garanzia (cash collateral) era destinato a coprire le prime perdite derivanti dal portafoglio dei Finanziamenti concessi dalle Banche Finanziatrici aderenti fino ad un massimo pari al 9% di ciascun portafoglio e fino ad un massimo dell'80% dei singoli finanziamenti. Il Fondo di garanzia è stato utilizzato da CPL per il rilascio di garanzie a valere sul Fondo medesimo a fronte di finanziamenti chirografari a medio-lungo termine per investimenti materiali ed immateriali funzionali alla realizzazione di progetti di investimento in ricerca, sviluppo tecnologico e organizzativo aziendale.

La voce include i crediti verso UBI per Euro 5.238 in relazione all'operazione di tranced cover su un portafoglio di garanzie concesse, conclusa nel corso dell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio 2010 la società ha provveduto a disinvestire la liquidità relativa ai Fondi ministeriali antiusura precedentemente investiti in quote di Fondi comuni d'investimento obbligazionari ed il relativo controvalore è stato accreditato sul conto corrente Intesa San Paolo n.160509. Si fa presente che Confidi Province Lombarde opera in qualità di gestore dei suddetti Fondi destinati a garantire le operazioni aventi caratteristiche rientranti nei parametri di usura definiti dai regolamenti ministeriali. Al 31.12.2013 il debito verso il Ministero ammonta ad Euro 2.896.376. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per Euro 110.762, a fronte dell'avvenuta escussione di cinque pratiche, ed è stato incrementato per complessivi Euro 427.899 a titolo di nuova contribuzione ricevuta dal Ministero nel corso del 2013 e di interessi attivi maturati sui fondi antiusura depositati in conto corrente.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60								
6.1 Crediti verso banche	2013				2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>								
<b>Depositi e conti correnti disponibili</b>								
Banca Intesa San Paolo	987.137				1.464.918			
Banca Popolare di Milano	457.302				756.054			
Banca di Legnano	105.484				105.602			
Banca Pop. Comm. & Ind.	390.156				414.693			
Deutsche bank	24.850				25.138			
Banca Popolare di Lodi	291.588				4.782.407			
Unicredit	531.334				478.864			
Banca della Campania	55.604				55.695			
Veneto Banca c/c 133553	1.289				1.610			
<b>Totale depositi e conti correnti disponibili</b>	<b>2.844.743</b>	-	-	-	<b>8.084.981</b>	-	-	-
<b>Depositi e conti correnti indisponibili</b>								
Banca Intesa – San Paolo	2.939.032				3.174.513			
Banca Popolare di Milano	1.063.439				3.715.114			
Banca di Legnano	59.915				58.007			
Banca Fideuram	769.845				76.481			
<b>Totale depositi e conti correnti indisponibili</b>	<b>4.832.232</b>	-	-	-	<b>7.024.114</b>	-	-	-
<b>Depositi indisponibili a pegno</b>								
<b>Conti correnti</b>								
Banca Pop. di Intra	36				30.057			
Tranched cover BPU	5.238				17.235			
Pegno cartolarizzazione Unicredit c/c 18608	82.047				-			
Banca Popolare di Bergamo Jeremie	103.646				103.872			
Banca Popolare Commercio e Industria - Jeremie	85.596				85.661			
Banco di Brescia - Jeremie	8.531				8.742			
<b>Libretti su pegno</b>								
Banca Popolare Milano	10.012				10.012			
Banco di Desio e Brianza	17.596				147.603			
Banca Intesa	100.361				100.361			
Banca di Legnano	11.440				11.440			
Banca Antonveneta	98.537				98.548			
Unicredit Banca	323.810				1.160.198			
GE Capital Interbanca	-				948.990			
Banca Popolare di Sondrio	-				252.155			
Banca Regionale Europea	63.844				63.844			
Banca Popolare di Vicenza	-				114.222			
Banca Popolare Commercio e Industria	134.547				134.545			
Cassa di risparmio di Parma e Piacenza	83.218				83.218			
<b>Totale depositi indisponibili a pegno</b>	<b>1.128.459</b>	-	-	-	<b>3.370.702</b>	-	-	-
<b>Depositi e conti correnti appoggio SGR</b>								
c/c SGR 1174504	36.062				10.651			
c/c SGR 856035	35.637				50.480			
c/c SGR 1589443	235.351				42.123			
<b>Totale depositi e conti correnti indisponibili</b>	<b>307.050</b>	-	-	-	<b>103.254</b>	-	-	-
<b>Totale depositi e conti correnti</b>	<b>9.112.484</b>	-	-	-	<b>18.583.052</b>	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>								
<b>3. Titoli di debito</b>								
<b>4. Altre attività</b>								
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>9.112.484</b>	-	-	-	<b>18.583.052</b>	-	-	-
<b>Totale fair value</b>	<b>9.112.484</b>	-	-	-	<b>18.583.052</b>	-	-	-

La voce 60 dell'attivo include i saldi dei libretti di risparmio accesi presso le banche a pegno e garanzia di posizioni liquidate in anni precedenti. A fronte di tali interventi in garanzia è stato acceso negli anni un fondo rischi su garanzie liquidate a mezzo libretti, allocato nella voce 90. Altre passività del passivo patrimoniale.

Poiché trattasi di crediti aperti verso istituti di credito gli stessi sono stati considerati ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati liquidati in favore delle banche dieci libretti per dieci posizioni in sofferenza estinte dal Banco Desio e Brianza, Unicredit Banca, Interbanca, Banca Popolare Sondrio, Banca Antonveneta e Banca Popolare di Vicenza per un totale di Euro 2.281.761.

<b>Sezione 6 - Crediti - Voce 60</b>				
<b>6.1.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività ed impegni</b>				
<b>Istituto di Credito</b>	<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>Competenze 2013</b>	<b>Libretti estinti</b>	<b>Saldo al 31.12.2013</b>
Banca Popolare di Milano	10.012		-	10.012
Banco di Desio e Brianza	147.603	-	130.006	17.596
Intesa San Paolo Spa	100.361	-	-	100.361
Banca di Legnano	11.440	-	-	11.440
Banca Antonveneta	98.548	- 12	-	98.537
Unicredit banca	1.160.198	-	836.388	323.810
GE Capital Interbanca	948.990	-	948.990	-
Banca Popolare di Sondrio	252.155	-	252.155	-
Banca Regionale Europea	63.844	-	-	63.844
Banca Popolare di Vicenza	114.222	-	114.222	-
Banca Pop. Commercio e Ind.	134.545	2	-	134.547
Cariparma	83.218	-	-	83.218
<b>Totali</b>	<b>3.125.135</b>	<b>- 10</b>	<b>- 2.281.761</b>	<b>843.365</b>
<b>Fondo rischi su garanzie prestate</b>	<b>- 3.125.135</b>	<b>10</b>	<b>2.281.761</b>	<b>- 843.365</b>

Sezione 6 - Crediti - Voce 60												
Composizione	2013					2012						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Bonis	Acquistati	Deteriorati	L1	L2	L3	Bonis	Acquistati	Deteriorati	L1	L2	L3
<b>6.2 Crediti verso enti finanziari</b>												
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
Crediti verso Federfidi per controgaranzie	5.681.538	-					39.780	-				
Crediti verso FEI per controgaranzie	422.191											
Crediti verso Mediocredito per controgaranzie	852.503											
Crediti verso Confidi Romagna per controgaranzie	25.245											
<b>Totale Altre Attività</b>	<b>6.981.478</b>	-					<b>39.780</b>	-				
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>6.981.478</b>	-					<b>39.780</b>	-				
<b>Totale fair value</b>	<b>6.981.478</b>	-					<b>39.780</b>	-				



Sezione 6 - Crediti - Voce 60													
6.3 Crediti verso la clientela	2013						2012						
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value			
	Composizione	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati			Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>													
<b>1.1. Leasing finanziario</b> di cui: senza opzione finale d'acquisto													
<b>1.2 Factoring</b> - pro-solvendo - pro-soluto													
<b>1.3 Credito al consumo</b>													
<b>1.4 Carte di credito</b>													
<b>1.5 Finanziam. concessi in relazione ai servizi di pagamento</b>													
<b>1.6 Altri finanziamenti</b> di cui: da escussione di garanzie e impegni	142.090						754.521						
<b>2. Titoli di debito</b>													
<b>2.1 Titoli strutturati</b>													
<b>2.2 Altri titoli di debito</b>													
<b>3. Altre attività</b>													
<b>3.1 Crediti da attività di garanzia</b> - Fondi svalutazione													
<b>3.2 Altri crediti</b> Crediti verso soci per commissioni attive di garanzia Crediti verso soci per contributi di iscrizione	48.797 11.325						134.814 25.750						
<b>Totale</b>	<b>202.212</b>	-	-	-	-	-	<b>915.085</b>	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 - Partecipazioni- Voce 90									
9.1 Informazioni sui rapporti partecipativi	Valore bilancio	Quota di Partecipazione %	Disponibilità voti	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>									
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>									
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>									
1. ACF Spa	180.001	45,00%	45,00%	Milano	1.159.009	1.720.813	267.231	65.541	NO
<b>D. Altre Imprese</b>									
1. Federfidi Lombarda Società consortile a responsabilità limitata	340.018	11,02%	11,02%	Milano	129.687.549	10.608.836	24.637.596	3.896.640	NO
<b>Totale rapporti partecipativi</b>	<b>520.019</b>								

<b>Sezione 9 - Partecipazioni- Voce 90</b>			
<b>9.2 Variazioni annue delle partecipazioni</b>	<b>Partecipazioni di gruppo</b>	<b>Partecipazioni non di gruppo</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenza iniziali</b>		670.019	
<b>B. Aumenti</b> B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b> C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore c.3 Altre variazioni		- 150.000	
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>520.019</b>	-

Si ricorda che in data 28 giugno 2010 l'assemblea straordinaria della partecipata Federfidi Lombarda ha deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 2.452.950 ad Euro 4.905.900 con chiusura delle sottoscrizioni avvenuta in data 15.09.2010. Confidi province Lombarde ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale sociale spettante per Euro 326.537 versando il 25% pari ad Euro 81.625.

Al 31.12.2013 residua ancora un debito per versamenti da richiamare pari ad Euro 244.913 iscritti alla voce 10 del passivo dello stato patrimoniale. Si fa presente che la quota di capitale sociale di Federfidi spettante a CPL al 31.12.2013 ammonta complessivamente ad Euro 653.100 di cui Euro 340.018 a pagamento ed Euro 313.082 a titolo gratuito (quota gratuita costituita in anni precedenti con utilizzo di Riserve disponibili). In caso di rimborso del capitale sociale di Federfidi, a Confidi Province Lombarde spetterebbe unicamente la quota di capitale a pagamento in quanto per legge i Confidi non possono operare alcuna distribuzione di dividendo.

Confidi Province Lombarde possiede il 45 % del capitale sociale di A.C.F. Spa che, al 31 dicembre 2013, corrisponde ad un valore della quota pari a € 180.000. Nell'ultimo bilancio approvato da A.C.F. Spa chiuso al 31/12/2012 il patrimonio netto della controllata ammontava ad Euro 267.231 e il valore della quota del 45% del patrimonio netto contabile al 31/12/2012 era pari ad Euro 120.1254. L'utile di esercizio rilevato dalla controllata nel 2012 è stato pari a Euro 65.541.

Nel corso dell'esercizio 2012, la società controllata aveva deliberato il versamento di un finanziamento soci infruttifero pari ad Euro 185.000 da convertire successivamente in Riserva c/copertura perdite. Di tale finanziamento soci, la quota di pertinenza di Confidi Province Lombarde era pari ad Euro 129.500.

L'assemblea dei soci di ACF Spa del 6/5/2013 ha deliberato, in sede di approvazione del bilancio 2012, di ricostituire il patrimonio netto sino a 400 mila euro attraverso il ricorso a versamenti da parte dei soci ovvero alla rinuncia anche parziale dei finanziamenti già effettuati.

Confidi Province Lombarda già nell'esercizio 2012 aveva deciso, prudenzialmente, di operare una svalutazione integrale del proprio credito dell'attivo a fronte di una probabile rinuncia da eseguirsi nel corso dell'esercizio 2013.

Confidi Province Lombarde nel 2013, a seguito di delibera dell'assemblea dei soci di ACF Spa, ha rinunciato pro quota al proprio finanziamento per un ammontare pari a Euro 92.937 utilizzando il corrispondente fondo di svalutazione in precedenza accantonato.

Per la partecipazione nella controllata ACF Spa si è optato di applicare, ai fini della valutazione del bilancio separato della controllante, il metodo del costo previsto dallo IAS 27 revised 2008.

In relazione alla partecipata Fondo Interconsortile per la Lombardia, si fa presente che la stessa è entrata in liquidazione volontaria il 2 agosto 2012.

Al termine della procedura di liquidazione, avvenuta nel mese di dicembre 2013, sono stati restituiti a Confidi Province Lombarde i fondi versati a titolo di sottoscrizione del capitale sociale pari ad Euro 50.000, mentre la quota di riserve della partecipata di spettanza di C.P.L. sono stati devoluti al Fondo consortile I.G.I. quale nuovo Fondo di riferimento della società. Per quanto appena espresso, si è optato per il mantenimento dell'iscrizione della collegata al valore di costo.

<b>Sezione 10 - Attività materiali</b>			
<b>10.1</b>	<b>Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
		<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
	<b>1. Attività di proprietà</b>		
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	c) mobili ufficio	75.706	99.163
	d) macchine elettroniche ufficio	21.148	19.334
	e) altri	634	17
	<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	c) mobili		
	d) strumentali		
	e) altri		
	<b>Totale (1+2)</b>	<b>97.488</b>	<b>118.514</b>

Sezione 10 - Attività materiali						
10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>259.258</b>	<b>208.906</b>	<b>18.298</b>	<b>486.462</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	160.095	189.572	18.282	367.948
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>99.163</b>	<b>19.334</b>	<b>17</b>	<b>118.514</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti	-	-	-	15.470	952	16.422
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuizioni:</b>						
C1 Vendite						-
C2 Ammortamenti	-	-	23.457	13.657	334	37.447
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C5 Differenze negative di cambio						-
C6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C7 Altre variazione						-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>75.706</b>	<b>21.148</b>	<b>634</b>	<b>97.488</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	183.552	203.228	18.615	405.396
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>259.258</b>	<b>224.376</b>	<b>19.250</b>	<b>502.884</b>
E Valutazione al costo						

Sezione 11 - Attività immateriali				
11.1 Composizione	2013		2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente				
- altre				
- licenze uso software	5.929		9.496	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>5.929</b>	<b>-</b>	<b>9.496</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale 4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>5.929</b>	<b>-</b>	<b>9.496</b>	<b>-</b>

<b>Sezione 11 - Attività immateriali</b>	
<b>11.2 Attività immateriali: variazioni annue</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>9.496</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	1.259
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuizioni:</b>	
C1 Vendite	
C2 Ammortamenti	- 4.826
C3 Rettifiche di valore imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C4 Variazioni negative di fair value a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C5 Altre variazione	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.929</b>

<b>Sezione 12 - Attività fiscali correnti e anticipate</b>		
<b>12.1 Composizione voce 120 Attività fiscali: correnti e anticipate</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
1. Crediti IRES	23.521	67.735
2. Crediti IRAP	50.404	3.027
3. Crediti v/Erario per ritenute subite	-	
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>73.925</b>	<b>70.762</b>

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

I confidi, secondo l' art. 13, comma 45 del D.L. 269/2003, sono inquadrati nell'ambito degli enti commerciali ai fini delle imposte sui redditi, con la conseguente applicazione agli stessi della normativa contenuta al capo II del titolo II del testo unico delle imposte sui redditi, salva la possibilità di neutralizzare l'applicazione delle stesse norme fiscali quando gli avanzi di gestione vengono accantonati nelle riserve e nei fondi del patrimonio netto. La Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso – del 15/12/2004 n. 151 precisa che l'agevolazione normativa, consistente nell'irrelevanza degli imponibili fiscali individuati dall'articolo 13 del D.L. 269/2003, non si possa estendere a rettifiche in aumento della "base imponibile Ires" previste da altre normative diverse dal Testo Unico delle Imposte sui redditi, come quelle che riguardano l'indeducibilità dell'Irap e dell'Imu.

Per quanto riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), lo stesso art. 13 al comma 47, prevede che la base imponibile sia determinata con i criteri adottati dagli enti non commerciali, espressi nel decreto legislativo n. 446/97 art. 10, comma 1, che dispone quale base imponibile principalmente il costo del personale.

Non sono presenti imposte anticipate e differite.

<b>Sezione 12 - Passività fiscali correnti e differite</b>		
<b>12.2 Composizione voce 70 Passività fiscali</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
1. Debiti Ires esercizio		
2. Debiti Irap esercizio	-	-
3. Debiti verso Erario per ritenute trattenute	48.413	87.955
4. Debiti Ires differita	-	-
5. Debiti Irap differita	-	-
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>48.413</b>	<b>87.955</b>

Nella tabella sopra riportata è esposto il debito residuo Irap, al netto di acconti versati nel corso dell'esercizio.



<b>Sezione 14 - Altre attività</b>		
<b>14.1 Composizione</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
1. Depositi cauzionali	55.557	55.557
2. Crediti v/FEI	-	-
3. Crediti v/Unionfidi 106 TUB	67.129	67.129
4. Crediti v/Eurofidi	-	-
5. Crediti v/confidi Lombardia	-	-
6. Crediti v/Fondo Centrale	-	177.113
7. Crediti verso CCIAA Varese	-	-
8. Crediti verso Banche per accrediti da ricevere	-	-
9. Fornitori c/anticipi	81.877	90.664
10. Fatture da emettere	7.972	-
11. Crediti verso fornitori per N.C.	1.570	-
12. Crediti verso Inail	1.664	-
13. Credito per acconto Imposta Sostitutiva su rivalut. TFR	223	-
14. Altri crediti	8.557	1.633
15. Ratei e Risconti attivi	161.109	291.302
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>385.658</b>	<b>683.397</b>

I risconti attivi pari ad Euro 207.431 sono relativi a costi di competenza dell'esercizio 2013 quali le locazioni di immobili, le assicurazioni amministratori e le commissioni passive di controgaranzia per Euro 74.743, mentre i ratei attivi per interessi attivi sui conti correnti sono pari ad Euro 39.462.

Sezione 1 - Debiti Voce 10						
Composizione debiti 1.1 per finanziamenti e altri debiti	2013			2012		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Altri debiti	16	319.276	-	56	6.768.319	
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>319.276</b>	<b>-</b>	<b>56</b>	<b>6.768.319</b>	<b>-</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	<b>16</b>	<b>319.276</b>	<b>-</b>	<b>56</b>	<b>6.768.319</b>	<b>-</b>
<b>Fair value - livello 2</b>						
<b>Fair value - livello 3</b>						
<b>Totale Fair value</b>	<b>16</b>	<b>319.276</b>	<b>-</b>	<b>56</b>	<b>6.768.319</b>	<b>-</b>

I debiti verso enti finanziari vigilati sono costituiti:

- da debiti verso la partecipata Federfidi per Euro 244.913 per la quota di aumento di capitale sociale sottoscritta da Confidi Province Lombarde e ancora da versare al termine dell'esercizio;
- da debiti verso Federfidi per Euro 68.363 per recuperi su pratiche insolventi da liquidare;
- da debiti verso la partecipata I.G.I. per Euro 6.000 per la quota di aumento di capitale sociale sottoscritta da Confidi Province Lombarde e ancora da versare al termine dell'esercizio.

Il debito verso la Regione Lombardia, che nell'esercizio 2012 ammontava a Euro 6.457.552, si è estinto per effetto della rinuncia da parte di Regione Lombardia a cui ha fatto seguito, immediatamente dopo, l'appostamento dello stesso importo a riserva vincolata all'aumento gratuito del capitale sociale ex art. 36 del D.L. 179/2012 e D.g.r. X/217 Regione Lombardia.

In data 4 e 5 luglio 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale gratuito mediante la conversione della riserva vincolata venutasi a creare per effetto della rinuncia di Regione Lombardia ai finanziamenti subordinati di cui alla D.g.r. VIII/1062 del 2009.

Sezione 9 - Altre passività Voce 90		
9.1 Composizione	2013	2012
1. Debiti verso fornitori	615.224	363.811
2. Debiti verso istituti di previdenza	56.065	100.363
3. Debiti verso dipendenti e collaboratori	86.369	108.931
4. Debiti verso F.I.L. contributo ex art. 13 L. 326/2003	14.619	48.744
5. Altri debiti	17.383	143.545
6. Ratei passivi	41.733	157.828
7. Debiti verso soci esclusi	151.700	165.892
8. Debiti verso soci in attesa di ammissione	250	7.500
9. Fondo rischi per garanzie prestate	843.365	3.125.135
10. Fondi di terzi in amministrazione	3.073.728	2.756.490
11. Fondo rischi su società controllata	-	17.294
12. Debiti per accordi transattivi	100.000	200.000
14. Debiti v/INAIL	174	1.027
15. Fondo rischi crediti di firma	8.703.355	31.111.114
16. Fondo rischi future inadempienze	60.687	1.427.559
17. Fondo svalutazione collettiva garanzie in bonis	2.168.971	-
18. Risconti passivi su commissioni attive	2.510.688	2.235.960
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>18.444.312</b>	<b>41.971.192</b>

La voce Fondo rischi per garanzie prestate è stata accesa nel corso degli anni a fronte di posizioni di garanzia liquidate a mezzo libretti. Gli stessi sono avvalorati nell'ambito della voce "Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività ed impegni" dell'attivo patrimoniale.

Sezione 9 - Altre passività Voce 90							
9.2 Fondi di terzi in amministrazione	Saldo al 31/12/2012	Nuovi Fondi	Restituzione fondi	Recuperi insolvenze	Interessi attivi maturati e plusvalenze realizzate	Utilizzi per insolvenze	Saldo al 31/12/2013
1. Fondi ministeriali antiusura	2.579.138	427.852	-	-	47	110.662	2.896.376
2. Fondi Jeremy Finlombarda Spa	177.352	-	-	-	-	-	177.352
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>2.756.490</b>	<b>427.852</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>47</b>	<b>110.662</b>	<b>3.073.728</b>

Sezione 9 - Altre passività Voce 90									
9.3 Fondi rischi e altre rettifiche su crediti di firma	Saldo al 31/12/2012	G/C per riallocazione	Riduzioni a seguito di estinzione/riduzioni insolvenze	Riduzioni per allocazione a F.do svalutazione sofferenze	Riduzioni per escussioni	Adeguamento da ricalcolo	Riduzioni per imputazione competenza	Accantonamento 2013	Saldo al 31/12/2013
1. Fondo rischi su crediti di firma	31.111.114		- 2.989.246	- 1.321.557	- 25.972.500			7.875.545	8.703.355
2. Fondo rischi future inadempienze	1.427.559	1.427.559			- 126.573			187.260	60.687
3. Fondo svalutazione collettiva garanzie in bonis	-	1.427.559						741.413	2.168.971
4. Risconti passivi	2.235.960					2.141.684	- 1.866.956		2.510.688
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>34.774.632</b>	<b>-</b>	<b>- 2.989.246</b>	<b>- 1.321.557</b>	<b>- 26.099.072</b>	<b>2.141.684</b>	<b>- 1.866.956</b>	<b>8.804.217</b>	<b>13.443.702</b>

Il Fondo svalutazione crediti di firma accoglie gli accantonamenti operati per far fronte a rischi di probabili escussioni di garanzie da parte degli istituti di credito sulle singole pratiche di garanzia.

La valutazione delle posizioni di rischio di escussione di garanzia da parte dei singoli istituti di credito convenzionati è costituita dall'esame delle diverse singole posizioni dei soci e quindi, con individuazione nominativa.

La quantificazione degli accantonamenti è complessa ed avviene privilegiando un criterio di prudenza; in tal senso è prevedibile che una parte delle posizioni individuate e giudicate passibili di provocare la richiesta di escussione di garanzia, manifesti successivamente la capacità di assolvere i propri impegni.

La quantificazione dell'accantonamento al 31.12.2013 ha tenuto conto sia delle posizioni rischi di insolvenza, che si sono manifestate nel corso dell'anno stesso, sia delle situazioni per le quali sono venute meno le cause che le avevano fatte considerare ai fini dell'accantonamento nei precedenti esercizi.

Si precisa che per alcune tipologie di controgaranzia (FEI, Federfidi) sono presenti dei CAP che rappresentano i limiti massimi di copertura alle perdite riconosciuti dal contro garante sul portafoglio garantito.

La riduzione per escussioni del fondo rischi su crediti di firma, pari a Euro 25.972.500, si riferisce alla chiusura contabile dei fondi rischi in essere sui rapporti di garanzia rientranti nel perimetro dell'accordo di saldo e stralcio stipulato con il ceto bancario nel corso del 2013.

<b>Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100</b>			
<b>10.1 Variazioni annue</b>		<b>2013</b>	<b>2012</b>
		<b>TFR c/o azienda</b>	<b>TFR c/o azienda</b>
<b>A</b>	<b>(DBO di inizio esercizio) - Defined Benefit Obligation</b>	<b>330.435</b>	<b>260.218</b>
<b>B</b>	<b>Aumenti</b>		
<b>B1</b>	<b>Accantonamento dell'esercizio</b>		
	B.1.a (CSC) current service cost - quota TFR maturata	68.152	86.547
	B.1.b (IC) interest cost - interesse finanziario maturato	10.475	10.684
<b>B2</b>	<b>Altre variazioni in aumento</b>		
	B.2.a (ACT G&L) scostamento per componenti demografiche finanziarie	4.604	24.028
<b>C</b>	<b>Diminuzioni</b>		
<b>C1</b>	<b>Liquidazioni</b>	- 52.523	- 31.880
<b>C2</b>	<b>Altre variazioni in diminuzione</b>		
	C2.a TFR trasferito a fondi esterni	- 12.484	- 19.161
	C2.b (ACT G&L) scostamento per componenti demografiche finanziarie		
<b>D</b>	<b>(DBO a fine esercizio) - Defined Benefit Obligation</b>	<b>348.660</b>	<b>330.435</b>

In Confidi Province Lombarde i dipendenti hanno optato per il mantenimento del trattamento di fine rapporto in azienda e per tale ragione il debito per TFR è inquadrato in un piano a benefici definiti con necessità di determinazione dello stesso secondo tecniche attuariali e finanziarie. Per quanto appena espresso la società si è avvalsa della collaborazione del dr. Ottavio Santoro, professionista attuario, ai fini della valutazione del debito per TFR al termine del presente esercizio.

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il Project Unit Credit Cost). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo il principio IAS 19 si compone delle seguenti variabili:

- Defined Benefit Obligation (DBO): stima passività TFR ex IAS 19;
- Interest Cost (IC): interesse finanziario maturato sul DBO;
- Current Service Cost (CSC): aumento della passività in termini attuariali per effetto del servizio prestato;

- Benefit Paid (BP): importo TFR liquidato o anticipato ai dipendenti;
- Expected DBO (ExDBO): passività contabilmente attesa partendo dalla passività ias dell'anno precedente;
- Actuarial Gains and Losses (ACT G&L): scostamento del DBO tra le due valutazioni annue per effetto di componenti demografiche.

Per il calcolo attuariale è stato utilizzato il tasso di attualizzazione riferito all'Eurozona, con rating A; in conformità alle disposizioni contenute nel documento emanato dall'ESMA (rif. ESMA/2012/725) il 12 novembre 2012, si è provveduto a far effettuare il ricalcolo utilizzando il tasso di attualizzazione riferito all'Eurozona, con rating AA.

<b>Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri</b>		
<b>11.1 Composizione voce 110 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
1. Fondo rischi per cause di lavoro	100.000	-
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>100.000</b>	<b>-</b>

<b>Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri</b>		
<b>11.2 Movimentazione dell'esercizio Voce 110 - Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Saldo iniziale</b>	-	-
Accantonamento dell'esercizio	100.000	-
Decrementi dell'esercizio		
<b>Saldo finale</b>	<b>100.000</b>	<b>-</b>

Nell'esercizio 2013 si è reso necessario procedere ad un accantonamento prudenziale di Euro 100.000 al fondo rischi per cause di lavoro a seguito di contenzioso venutosi a creare con un ex collaboratore della società.

La prima udienza è fissata per il 12 giugno 2014: sulla base della comunicazione pervenuta dallo studio legale che assiste la società, le possibilità di soccombenza sono superiori al 50%.

Sezione 12 - Patrimonio netto - Voci 120,130,140,150,160,170 e 180												
12.1 Variazioni annue	2013						2012					
	Capitale Sociale	Riserve		Riserva da valutazione	Utile/perdita esercizio	P.N.	Capitale Sociale	Riserve		Riserva da valutazione	Utile/perdita esercizio	P.N.
	Importo	di garanzia	da IFRS				Importo	di garanzia	da IFRS			
<b>A Esistenze iniziali</b>	2.603.350	10.839.399	- 664.415	224.368	- 9.175.705	<b>3.826.997</b>	1.881.450	15.961.316	- 664.415	- 1.303.706	- 5.114.806	<b>10.759.840</b>
<b>B Aumenti</b>												
B1 nuove sottoscrizioni	129.800					129.800	74.500					74.500
B2 destinazione utile		- 9.175.705				9.175.705						-
B3 aumento gratuito di capitale	5.946.900					5.946.900						-
B3 altre variazioni in aumento		510.652	- 4.604		385.733	891.781	699.350	- 5.114.805				4.415.455
B4 variazioni positive da fair value				1.730.220		1.730.220						-
<b>C Diminuzioni</b>												
C1 recessi/esclusioni soci	- 294.575					294.575	51.950					51.950
C2 copertura perdite					9.175.705	9.175.705					5.114.806	5.114.806
C3 altre variazioni in diminuzione			-			-		7.113	- 2.254.268	- 9.175.705	- 11.437.086	11.437.086
C4 variazioni negative da fair value				- 1.620.598		1.620.598			3.782.344			3.782.344
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>8.385.475</b>	<b>2.174.346</b>	<b>- 669.019</b>	<b>333.990</b>	<b>385.733</b>	<b>10.610.525</b>	<b>2.603.350</b>	<b>10.839.399</b>	<b>- 664.415</b>	<b>224.368</b>	<b>- 9.175.705</b>	<b>3.826.997</b>

## **PARTE C**

### **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**



Sezione 1 - Interessi attivi e proventi assimilati - Voci 10					
10.1 Voci / forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altro	Importo al 31/12/2013	Importo al 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	519.631			519.631	1.002.868
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso le banche			136.824	136.824	49.013
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività			1.170	1.170	1.125
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>519.631</b>	<b>-</b>	<b>137.994</b>	<b>657.625</b>	<b>1.053.006</b>

Sezione 1 - Interessi passivi e oneri assimilati - Voci 20					
20.1 Voci / forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Importo al 31/12/2013	Importo al 31/12/2012
1. Debiti verso banche				-	
2. Debiti verso enti finanziari				-	
3. Debiti verso clientela				-	
4. Titoli in circolazione				-	
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	
7. Altre passività				-	
- Interessi passivi su Prestito subord. Regione Lombardia				-	304.511
- Interessi passivi su TFR			- 10.475	- 10.475	- 10.684
- Interessi passivi bancari e commissioni			- 20.817	- 20.817	- 17.352
8. Derivati di copertura				-	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 31.292</b>	<b>- 31.292</b>	<b>- 332.547</b>

<b>Sezione 2 - Commissioni attive - Voce 30</b>		
<b>Dettaglio</b>	<b>Importo al 31/12/2013</b>	<b>Importo al 31/12/2012</b>
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate	<b>2.763.354</b>	<b>3.752.600</b>
- Sede centrale e Unità di Milano	1.179.362	1.538.480
- Sede di Legnano	664.886	726.806
- Sede di Monza	444.298	574.242
- Sede di Salerno	95.879	142.250
- Sede di Bergamo	85.833	101.287
- Sede di Brescia	70.821	59.505
- Sede di Varese	39.348	147.177
- Sede di Lodi	-	4.132
- Sede di Caserta	17.446	31.099
- Commissioni di istruttoria e rating	162.185	409.150
- Commissioni di controgaranzia	3.295	11.306
- Altre commissioni		7.165
<b>6. Servizi di:</b>		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni (da specificare)		
<b>Totale Commissioni attive</b>	<b>2.763.354</b>	<b>3.752.600</b>

<b>Sezione 2 - Commissioni passive - Voce 40</b>		
<b>Dettaglio</b>	<b>Importo al 31/12/2013</b>	<b>Importo al 31/12/2012</b>
1. Garanzie ricevute	<b>182.157</b>	<b>181.128</b>
- Commissioni Garanzia Federfidi	86.847	77.603
- Commissioni Fondo centrale di garanzia PMI	76.318	103.525
- Commissioni Confidi Romagna e Ferrara	18.992	-
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni (da specificare)		
<b>Totale Commissioni passive</b>	<b>182.157</b>	<b>181.128</b>

<b>Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50</b>				
<b>Voci/Proventi</b>	<b>2013</b>		<b>2012</b>	
	<b>Dividendi</b>	<b>Proventi da quote di O.I.C.R.</b>	<b>Dividendi</b>	<b>Proventi da quote di O.I.C.R.</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita		6.214		
3. Attività finanziarie valutate al fair value				
4. Partecipazioni				
4.1 per attività di merchant banking				
4.2 per altre attività				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>-</b>	<b>6.214</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90</b>						
Voci / componenti reddituali	Totale al 31/12/2013			Totale al 31/12/2012		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	220.815	- 38.042	182.773	678.144	- 295.222	382.922
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>220.815</b>	<b>- 38.042</b>	<b>182.773</b>	<b>678.144</b>	<b>- 295.222</b>	<b>382.922</b>
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2)</b>	<b>220.815</b>	<b>- 38.042</b>	<b>182.773</b>	<b>678.144</b>	<b>- 295.222</b>	<b>382.922</b>

<b>Sezione 8 - Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie - Voce 100.a</b>						
8.1 Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento di Crediti	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Importo al 31/12/2013	Importo al 31/12/2012
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>						
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<i>Altri crediti</i>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti	177.113	551.121	-	-	728.234	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>						
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
<i>Altri crediti</i>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti	555.621	-	-	-	555.621	458.788
<b>Totale</b>	<b>732.734</b>	<b>551.121</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.283.855</b>	<b>458.788</b>

<b>Sezione 8 - Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento altre attività finanziarie- Voce 100.b</b>						
8.4 Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Importo al 31/12/2013	Importo al 31/12/2012
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	- 8.006.731	- 741.415	12.338.141	-	3.589.996	- 8.496.513
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
<b>Totale</b>	<b>- 8.006.731</b>	<b>- 741.415</b>	<b>12.338.141</b>	<b>-</b>	<b>3.589.996</b>	<b>- 8.496.513</b>

Si precisa che le riprese di valore derivanti dall'operazione di saldo e stralcio, perfezionata con il ceto bancario nel corso del 2013, ammontano complessivamente a Euro 9.466.600,76, mentre Euro 2.871.539,93 si riferiscono a riprese di valore effettuate su posizioni di garanzia per cui è intervenuto un recupero integrale/parziale o l'estinzione dell'obbligazione sottostante.

<b>Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110</b>		
9.1 Composizione Spese per il personale	Importo al 31/12/2013	Importo al 31/12/2012
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.036.825	1.317.823
c) indennità di fine rapporto	38.997	290.000
d) spese previdenziali	320.729	400.048
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	68.811	87.528
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	9.349	10.974
- a benefici definiti		
h) altre spese		
- rimborsi spese	11.361	22.281
- buoni pasto	50.248	95.975
- polizze sanitarie integrative	93.212	97.928
- spese per conciliazione stragiudiziale	250	-
2. Altro personale in attività assimilato a lavoro dipendente	313.089	740.594
3. Amministratori e sindaci		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>1.942.871</b>	<b>3.063.151</b>

<b>9.2 Suddivisione dipendenti per categoria</b>	<b>Situazione al 31/12/2013</b>	<b>Situazione al 31/12/2012</b>
<b>Personale dipendente</b>	<b>28</b>	<b>41</b>
a) Dirigenti	2	1
b) Quadri direttivi	2	3
c) Restante personale dipendente	24	37
<b>Altro personale</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>51</b>

Nel corso dell'esercizio 2013 il personale complessivamente in organico si è ridotto di 20 unità lavorative a seguito di uscite volontarie, licenziamenti per giusta causa (chiusure di sedi periferiche) e mancato rinnovo di sette dei nove contratti di collaborazione in scadenza.

<b>Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110</b>		
<b>9.2 Composizione Altre Spese amministrative</b>	<b>Importo al 31/12/2013</b>	<b>Importo al 31/12/2012</b>
<b>Spese operative</b>		
1 Cancelleria e stampa	6.754	19.504
2 Giornali, riviste e abbonamenti	4.945	7.082
3 Spese di rappresentanza e omaggi	26.545	29.044
4 Spese viaggio e parcheggi	25.206	49.945
5 Spese amministrative, postali, varie		
6 Assicurazioni dipendenti/amministratori	39.148	28.162
7 Costi servizio rating	42.839	145.345
8 Spese postali e recapiti e incasso mav	24.998	32.474
9 Oneri bancari e commissioni SGR	84.463	147.996
10 Revisione, certificazioni qualità, compliance	65.392	83.754
11 Compensi di mediazione	3.638	21.239
12 Spese per assemblee	9.616	13.024
13 Emolumento sindaci	61.215	45.896
14 Quote associative, liberalità	12.590	28.856
15 Altre amministrative	10.956	9.670
<b>Spese indirette relative al personale</b>		
16 Costi servizio protezione/prevenzione (RSPP)	9.431	-
17 Corsi e formazione	15.295	7.642
18 Assistenza sanitaria	6.010	7.243
19 Spese ricerca personale	-	-
20 Servizio elaborazione paghe	20.469	22.218
<b>Spese per consulenze e servizi professionali</b>		
21 Consulenze amministrative	58.144	75.851
22 Consulenze per saldi e stralci	584.062	-
23 Consulenze legali	19.677	15.010
24 Consulenze finanziarie	8.470	33.880
25 Consulenze giuslavoristi	24.266	29.236
26 Consulenze statistico-attuariali	1.701	-
<b>Spese relative agli immobili</b>		
27 Locazioni e ristrutturazione immobile sede	217.931	216.434
28 Locazioni e ristrutturazione immobili altre unità locali	74.177	88.298
29 Energia elettrica	17.749	19.508
30 Telefonia fissa e mobile	106.644	145.301
31 Pulizia e materiale di consumo	31.693	32.080
<b>Spese relative all'Information Communication Technology</b>		
32 Noleggio HW-SW	92.543	103.925
33 Spese manutenzione/software/sito	187.774	177.833
34 Consulenza informatica	61.002	62.544
35 Informazioni commerciali e visure	17.295	52.202
<b>Spese pubblicità, marketing e comunicazione</b>		
36 Pubblicità	36.721	115.237
37 Spese registrazione marchio	565	-
<b>Totale</b>	<b>2.009.924</b>	<b>1.866.432</b>

Sezione 10 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120				
10.1 Voci / rettifiche e riprese di valore	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto ( a+b-c )
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili ufficio	23.457	-	-	23.457
d) macchine elettroniche ufficio	13.657	-	-	13.657
e) altri	334	-	-	334
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>37.447</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.447</b>

Sezione 11 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130				
11.1 Voci / rettifiche e riprese di valore	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto ( a+b-c )
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- licenze uso software	4.826	-	-	4.826
- sito internet				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>4.826</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.826</b>



<b>Sezione 13 - Accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri - Voce 150</b>		
<b>13.1 Composizione</b>	<b>Importo al 31/12/2013</b>	<b>Importo al 31/12/2012</b>
1. Accantonamento a fondo rischi antiusura	427.899	87.310
2. Acc.to per fondo rischi cause di lavoro	100.000	
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>527.899</b>	<b>87.310</b>

Nell'esercizio 2013 si è reso necessario procedere ad un accantonamento prudenziale al fondo rischi per cause di lavoro a seguito di contenzioso venutosi a creare con un ex collaboratore della società.

La prima udienza è fissata per il 12 giugno 2014: sulla base della comunicazione pervenuta dallo studio legale che assiste la nostra società, le possibilità di soccombenza sono superiori al 50%.

Il 12 dicembre 2013 la società ha ricevuto l'importo di Euro 427.899 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale integrazione da destinare al fondo di prevenzione all'usura: la società ha provveduto ad accantonare nell'apposito fondo la somma accreditata.

<b>Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160</b>			
<b>14.1 Altri proventi di gestione</b>		<b>Importo al 31/12/2013</b>	<b>Importo al 31/12/2012</b>
1	Contributi enti pubblici (Camere di Commercio)	-	90.106
2	Contributi enti sostenitori	-	-
3	Contributi Fondo Antiusura	427.852	79.352
3	Sopravvenienze attive	823.514	260.244
4	Insussistenze attive	275.050	58.000
5	Altri proventi	8.007	52
<b>Totale proventi di gestione</b>		<b>1.534.423</b>	<b>487.754</b>
<b>14.2 Altri oneri di gestione</b>		<b>Importo al 31/12/2013</b>	<b>Importo al 31/12/2012</b>
1	Contributo F.I.L. ex art. 13 L. 326/2003	14.619	48.744
2	Sopravvenienze passive	120.469	171.110
3	Svalutazione contributi straordinari soci		-
4	Altri oneri di gestione	2.138.634	791
<b>Totale oneri di gestione</b>		<b>2.273.722</b>	<b>220.645</b>
<b>Totale voce 160</b>		<b>- 739.299</b>	<b>267.108</b>

Si segnala che nella voce "Altri oneri di gestione" è ricompreso l'importo di Euro 2.138.129 quale adeguamento della voce risconti passivi su commissioni di garanzia derivante dall'applicazione del principio "pro rata temporis": la contropartita di tale voce di costo trova corrispondenza alla voce - risconti passivi - dello stato patrimoniale.

<b>Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190</b>		
<b>17.1 Composizione</b>	<b>Importo al 31/12/2013</b>	<b>Importo al 31/12/2012</b>
1. Imposte correnti dell'esercizio	54.658	76.296
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Variazione delle imposte anticipate		
4. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>54.658</b>	<b>76.296</b>



## **PARTE D**

# **ALTRE INFORMAZIONI**

## Sezione 1.D - Garanzie rilasciate e impegni

D. Garanzie rilasciate ed impegni		
D.1 Valore delle garanzie rilasciate ed impegni	Importo al 31/12/2013	Importo al 31/12/2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	90.819.017	204.585.802
b) Enti finanziari	1.846.468	2.997.138
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	55.517	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili	854.058	7.276.115
<b>Totale</b>	<b>93.575.059</b>	<b>214.859.054</b>

Si fa presente che la riduzione dello stock di garanzie al 31.12.2013 è da ricondurre prevalentemente alla sospensione temporanea dell'attività di rilascio di nuova garanzia, deliberata nel corso dell'esercizio 2013, e alla chiusura di uno stock di posizioni deteriorate, rientranti nell'operazione di saldo e stralcio perfezionata con il ceto bancario, per oltre 45 milioni di euro.

D. Garanzie rilasciate ed impegni						
D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione	Totale al 31/12/2013			Totale al 31/12/2012		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1) Attività in bonis						
- da garanzie:						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2) Attività deteriorate						
- da garanzie:						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	843.365	- 843.365	-	3.125.135	- 3.125.135	-
<b>Totale</b>	<b>843.365</b>	<b>- 843.365</b>	<b>-</b>	<b>3.125.135</b>	<b>- 3.125.135</b>	<b>-</b>

## Sezione 1.H - Operatività con Fondi di terzi

<b>H. Operatività con Fondi di terzi</b>				
<b>H.1 Natura dei fondi e forme di impiego</b>	<b>Totale 31.12.2013</b>		<b>Totale 31.12.2012</b>	
	<i>Fondi pubblici</i>	<i>Di cui: a rischio proprio</i>	<i>Fondi pubblici</i>	<i>Di cui: a rischio proprio</i>
1) Attività in bonis - Leasing finanziario - Factoring - Altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i> - Partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i> - Garanzie e impegni	876.043	208.406	1.377.401	216.163
2) Attività deteriorate 2.1 Sofferenze - Leasing finanziario - Factoring - Altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i> - Garanzie e impegni				
2.2 Incagli - Leasing finanziario - Factoring - Altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i> - Garanzie e impegni	128.994	3.423	219.783	13.736
2.3 Esposizioni ristrutturate - Leasing finanziario - Factoring - Altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i> - Garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute - Leasing finanziario - Factoring - Altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i> - Garanzie e impegni				
<b>Totale</b>	<b>1.005.037</b>	<b>211.829</b>	<b>1.597.184</b>	<b>229.899</b>

<b>H. Operatività con Fondi di terzi</b>			
<b>H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio</b>	<b>Fondi pubblici</b>		
	<b>Valore lordo</b>	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>Valore netto</b>
1) Attività in bonis - Leasing finanziario - Factoring - Altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i> - Partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i> - Garanzie e impegni	208.406	-	208.406
2) Attività deteriorate			
2.1 Sofferenze - Leasing finanziario - Factoring - Altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i> - Garanzie e impegni			
2.2 Incagli - Leasing finanziario - Factoring - Altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i> - Garanzie e impegni	3.423	3.123	300
2.3 Esposizioni ristrutturate - Leasing finanziario - Factoring - Altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i> - Garanzie e impegni			
2.3 Esposizioni scadute - Leasing finanziario - Factoring - Altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impieghi</i> - Garanzie e impegni			
<b>Totale</b>	<b>211.829</b>	<b>3.123</b>	<b>208.706</b>

## Sezione 3

### Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### Premessa

Confidi Province Lombarde (nel prosieguo CPL) è iscritto nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del TUB e, pertanto, è sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente ai sensi della Circolare di Banca di Italia n 216 del 5 agosto 1996, 7° aggiornamento del 14 febbraio 2008, recante le "Istruzioni di Vigilanza degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale".

Confidi Province Lombarde, uniformandosi alle previsioni normative, in sede di presentazione di domanda di iscrizione all'art. 107 del TUB ha adeguato il proprio funzionigramma individuando le funzioni responsabili delle attività di governance (supervisione strategica, gestione e controllo) rispettivamente nel Consiglio di Amministrazione, nella Direzione Generale e nel Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, dando attuazione alla propria funzione di supervisione strategica attribuitagli dalla disciplina, ha adottato tutti i provvedimenti necessari ai fini della definizione della normativa interna rilevante sia a livello di Risk Management (ICAAP) che di Policy del Rischio individuando, al contempo i ruoli e le unità di business competenti.

#### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempienti prima del regolamento della transazione medesima.

Rientrando il rischio di credito (e di controparte) tra quelli di Primo Pilastro, CPL (che istituzionalmente eroga solo crediti di firma) è tenuto alla sua misurazione per ragioni regolamentari.

#### *Informazioni di natura qualitativa*

##### *1. Aspetti generali*

Le Policy del rischio previste dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2014, hanno previsto l'attivazione delle procedure per accedere in via automatica alla controgaranzia, nella misura massima del 80%, del Fondo Centrale da utilizzare strutturalmente sulle operazioni di credito a breve e comunque in tutti i casi in cui non siano attivabili le altre forme di cui CPL si è già in parte dotato e di avviare l'operatività con fondi segregati monetari (c.d. tecnica del cap).



## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### Principali fattori del rischio di credito

La fonte generativa del rischio di credito è da attribuire all'attività core della garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese socie.

In tale ambito, è possibile operare una distinzione del rischio in base ai seguenti fattori:

- insolvenza dei clienti affidati e successiva escussione della garanzia;
- forma tecnica dell'operazione e relativa quota percentuale garantita da CPL;
- diversa natura della garanzia (sussidiaria o a prima richiesta);
- affidamenti assistiti da controgaranzie con conseguente riduzione della quota garantita.

In merito invece al rischio di controparte, riconducibile nelle specifico alle operazioni di contro termine attive, pur rientrando tra i rischi di primo pilastro per i quali CPL è tenuto alla misurazione per ragioni regolamentari, al 31/12/2012 non risultavano esposizioni di questo rischio.

### **a) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte, misurazione e controllo del rischio di credito**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i seguenti regolamenti e/o policy per a gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e individuazione delle strutture organizzative preposte:

- Regolamento del credito approvato con Delibera del 27 giugno 2007, revisionato con una prima delibera del C.d.A. il 27 luglio 2011 e successivamente con delibera del C.d.A. del 20 marzo 2013.
- Delibera su Deleghe in materia di negoziazione e gestione di strumenti finanziari (Delibera CDA del 19 novembre 2008)
- Revisione delle politiche di assunzione e gestione del rischio approvate con delibera nella seduta del C.d.A. del 18 dicembre 2013.
- Delibera su Deleghe in materia di erogazione della garanzia (Delibera del 18 dicembre 2013)

#### **b.1) Garanzie**

L'area di generazione del rischio è stata individuata nel processo del credito.

Sebbene alla data del 31/12/2013 CPL non disponga ancora delle metriche necessarie per rappresentare il portafoglio garanzie ad un livello di dettaglio congruo con i rischi in esso contenuti, tuttavia il tema è stato percepito come particolarmente rilevante nell'ambito degli aspetti di miglioramento nella gestione delle garanzie e sono già stati individuati interventi migliorativi dedicati. Nell'ambito delle politiche di assunzione del rischio di CPL sono stati disciplinati i seguenti aspetti:

**Limiti ammontare complessivo dei "grandi rischi"**: con delibera del C.d.A. del 18 dicembre 2013 sono stati stabiliti i nuovi massimali nelle seguenti misure: l'esposizione nei confronti della singola posizione non può superare di norma i 250.000 euro e i 500.000 euro nel caso di gruppo.

**Report informativi agli organi aziendali e relativa periodicità**: il Consiglio di Amministrazione per meglio monitorare il rischio di credito, ha stabilito la predisposizione di specifici report informativi.

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stato effettuato secondo il Metodo Standardizzato semplificato ponderando le esposizioni per il rischio e applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nel Capitolo V - Sezione III delle Istruzioni di Vigilanza.

## ***b.2) Garanzie***

### ***Portafoglio titoli di proprietà***

**CPL** dispone di un portafoglio di strumenti finanziari riconducibili alla categoria AFS.

**CPL** persegue una politica di investimento su strumenti finanziari a bassa volatilità; tale politica riflette l'esigenza di mantenere un congruo buffer di strumenti finanziari in relazione al rischio di escussione delle garanzie erogate.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse (indicatore di rischiosità) è misurata, ai sensi delle disposizioni di Vigilanza, ricorrendo ai coefficienti di ponderazione previsti dalla metodologia semplificata.

La misurazione del rischio è effettuata avvalendosi delle evidenze di Iside Spa, gestore del sistema informatico in outsourcing.

Il monitoraggio e le risultanze della movimentazione del portafoglio sono esposti alla Direzione Generale, al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

## **c) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate**

### ***c.1) Garanzie***

Il monitoraggio sulle garanzie a livello aggregato viene effettuato dalla funzione Risk Management quale funzione di controllo di secondo livello. Tale attività deve essere finalizzata alla verifica di coerenza tra rischi e limiti stabiliti dalle Politiche di gestione del rischio di credito, nonché alla tempestiva individuazione di interventi correttivi o, eventualmente, al riesame delle politiche di assunzione dei rischi di credito.

Le modalità di classificazione delle garanzie per qualità del debitore sono:

#### Attività deteriorate

La Società classifica in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili indipendentemente dalle previsioni di perdita previste dall'impresa.

Si fa presente che nel corso del 2013 la Società ha provveduto a riclassificare le posizioni deteriorate secondo le modalità previste dalla Circolare nr. 217 - 10° aggiornamento: le nuove disposizioni prevedono che la segnalazione della sottovoce 52252 "garanzie rilasciate verso clientela: esposizione deteriorate - valore nominale" venga ripartita nelle sotto voci 52252-01 "sofferenze" e 52252-03 "altre esposizioni deteriorate".

#### Attività in bonis

La posizione viene classificata in uno degli stati precedenti in seguito alla comunicazione della banca convenzionata.

Il passaggio da uno stato all'altro, come il ritorno in bonis, sono formalizzate attraverso una procedura informatica. Per le attività "deteriorate", l'evoluzione delle operazioni è verificata con le banche a scadenza almeno semestrale.

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stato effettuato secondo il Metodo Standardizzato ponderando le esposizioni per il rischio ed applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nel Capitolo V - Sezione III delle Istruzioni di Vigilanza.

#### **d) Misurazione delle rettifiche di valore analitiche e/o di portafoglio**

Le garanzie "deteriorate" e "in bonis" sono state censite secondo i seguenti criteri:

deteriorate: quelle per le quali le banche hanno comunicato alla Società il passaggio a sofferenza ma, ai sensi delle convenzioni vigenti, non hanno ancora proceduto all'escussione della garanzia, sulla base dell'esposizione aggiornata fornita dalle stesse in sede di relazione annuale;

Le garanzie deteriorate sono cancellate e a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione da parte dell'istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o a seguito della liquidazione definitiva della garanzia prestata.

in bonis: corrispondono alla somma delle garanzie non in regolare ammortamento in osservazione e in regolare ammortamento.

**Informazioni di natura quantitativa****1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

<b>D. Sezione 3.1 - RISCHIO DI CREDITO</b>						
<b>3.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie in bilancio per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia</b>	<b>Sofferenze</b>	<b>Incagli</b>	<b>Esposizioni ristrutturate</b>	<b>Esposizioni scadute</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Totale</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-
5. Crediti verso banche						-
6. Crediti verso enti finanziari						-
7. Crediti verso clientela	142.090				62.772	<b>204.862</b>
8. Derivati di copertura						-
<b>Totale al 31/12/2013</b>	<b>142.090</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>62.772</b>	<b>204.862</b>
<b>Totale al 31/12/2012</b>	<b>754.521</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>200.344</b>	<b>954.865</b>

**2. Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti**

<b>D. Sezione 3.1 - RISCHIO DI CREDITO</b>				
<b>3.1.2.1 Esposizioni creditizie fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti</b>	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>Esposizione netta</b>
<b>A. Attività deteriorate</b>				
Esposizioni per cassa:				
- Sofferenze	302.386	- 160.296		142.090
- Incagli				-
- Esposizioni ristrutturate				-
- Esposizioni scadute deteriorate				-
Esposizioni fuori bilancio:				
- Sofferenze				
- Incagli	18.268.204	- 8.703.355		9.564.849
- Esposizioni ristrutturate				-
- Esposizioni scadute deteriorate				-
<b>Totale A</b>	<b>18.570.590</b>	<b>- 8.863.651</b>	<b>-</b>	<b>9.706.939</b>
<b>B. Esposizioni in bonis</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	74.452.797	-	- 2.168.971	72.283.826
<b>Totale B</b>	<b>74.452.797</b>	<b>-</b>	<b>- 2.168.971</b>	<b>72.283.826</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>93.023.387</b>	<b>- 8.863.651</b>	<b>- 2.168.971</b>	<b>81.990.765</b>

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano, invece, i valori di esposizioni per classificazione di portafoglio.

<b>D. Sezione 3.1 - Rischio di credito</b>			
<b>RISCHIO DI CREDITO: Metodologia standardizzata semplificata</b>			
<i>Portafogli regolamentari</i>	Esposizioni	Fattori di	Attività
	31/12/2013	pond.	ponderate
			31/12/2013
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	6.657.633	0%	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati < 3 mesi dedotte dal patrimonio di vigilanza	82.047	0%	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati < 3 mesi	10.534.881	20%	2.106.976
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati > 3 mesi	6.452.874	100%	6.452.874
Esposizioni verso o garantite da enti territoriali	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	852.503	100%	852.503
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	586.617	0%	-
Esposizioni verso o garantite da imprese ed altri soggetti	101.723	100%	101.723
Esposizioni al dettaglio	38.951	75%	29.213
Esposizioni scadute con accantonamenti > 20%	142.041	100%	142.041
Esposizioni scadute con accantonamenti < 20%	49	150%	73
Esposizioni verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR)	3.361.284	100%	3.361.284
Esposizioni verso le cartolarizzazioni	-	1667%	-
	638	0%	-
Altre esposizioni	-	20%	-
	592.366	100%	592.366
<b>Totale</b>	<b>29.403.607</b>		<b>13.639.054</b>

<b>D. Sezione 3.1 - Rischio di credito</b>			
<b>RISCHIO DI CREDITO: Metodologia standardizzata semplificata</b>			
<i>Portafogli regolamentari fuori bilancio</i>	Esposizioni	Fattori di	Attività
	nette	pond. Al	ponderate
	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	11.125.993	0%	-
Esposizioni verso o garantite da imprese ed altri soggetti	24.019.439	100%	24.019.439
Esposizioni verso o garantite da imprese ed altri soggetti	574.852	0%	-
Esposizioni al dettaglio	33.368.220	75%	25.026.165
Esposizioni al dettaglio	1.430.785	0%	-
Esposizioni scadute con accantonamenti > 20%	6.633.124	100%	6.633.124
Esposizioni scadute con accantonamenti < 20%	4.485.425	150%	6.728.138
Esposizioni verso le cartolarizzazioni	-	1667%	-
<b>Totale</b>	<b>81.637.838</b>		<b>62.406.866</b>

Le esposizioni fuori bilancio al dettaglio e verso imprese con fattore di ponderazione "zero" si riferiscono ad operazioni di garanzia oggetto di operazione di tranching di portafoglio conclusa nel corso dell'esercizio 2013 con Unicredit.

<i>D. Sezione 3.1 - Rischio di credito</i>					
RISCHIO DI CREDITO: Metodologia standardizzata semplificata					
<i>Portafogli regolamentari fuori bilancio impegni</i>	Impegni lordi	% equivalente creditizio	Equivalente creditizio	Fattori di pond. Al	Attività ponderate
	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013
Impegni < 12 mesi fattore conversione 20%		20%	-	0%	-
Impegni > 12 mesi fattore conversione 50%		50%	-	0%	-
Impegni < 12 mesi fattore conversione 20% imprese		20%	-	100%	-
Impegni < 12 mesi fattore conversione 20% retail	193.983	20%	38.797	75%	29.097
Impegni > 12 mesi fattore conversione 50% imprese	324.409	50%	162.204	100%	162.204
Impegni > 12 mesi fattore conversione 50% retail	335.666	50%	167.833	75%	125.875
<b>Totale</b>	<b>854.058</b>		<b>368.834</b>		<b>317.177</b>

### 3. Concentrazione del credito

Rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti o gruppi di controparti connesse (concentrazione single-name) e controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Confidi Province Lombarde presidia il rischio di concentrazione mediante una serie di vincoli (discendenti dalle politiche del rischio e dalla regolamentazione interna).

Come già anticipato nel precedente paragrafo in merito al Rischio di credito ed alle relative politiche di assunzione del rischio, sono stati disciplinati i limiti di ammontare complessivo delle esposizioni nei confronti della singola posizione, individuale o di gruppo, stabilendo massimali al di sotto dei "grandi rischi" così come definiti al Capitolo V – Sez. X della Circolare 216/96.

Così come previsto dagli indirizzi contenuti nella policy di assunzione del rischio approvata dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2013, l'esposizione nei confronti della singola posizione non può superare di norma i 250.000 euro, e 500.000 euro nel caso di gruppo.

Con l'obiettivo di definire il requisito patrimoniale a presidio di tale rischio Confidi Province Lombarde, nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO III – Capitolo 1 della Circolare 263 del 27 Dicembre 2006, ha proceduto al calcolo del Granularity Adjustment includendo nella base di calcolo le esposizioni corporate e le esposizioni per crediti di firma di importo superiore al milione di euro.

Qualora se ne ravvisi la necessità o al fine di conseguire un contenimento della concentrazione, vengono adottati specifici interventi di mitigazione nell'ambito della gestione del rischio di credito.

Si fa presente che il 31.12.2011 è scaduto il regime transitorio disposto dalla normativa prudenziale sulla concentrazione dei rischi (rif. Circ. 216/1996 – 7° agg. 7/2007 – Cap. V, Sez. X, § 3.3).

Le nuove disposizioni di vigilanza, in applicazione del T.U.B. modificato dal D.Lgs. 141/2010, sottoposte a consultazione pubblica nel mese di gennaio 2012, ma non ancora pubblicate prevedono per gli intermediari finanziari iscritti all'albo unico previsto dal nuovo art. 106 del T.U.B. una nuova disciplina transitoria, fino al 31.12.2015, che permetta agli intermediari di rientrare gradualmente nei limiti ordinari, incentivandoli in tal senso con l'applicazione di un requisito patrimoniale supplementare sull'eccedenza rispetto al limite ordinario

Con comunicazione del 10 dicembre 2012, la Banca d'Italia, rendendo noto che dalla consultazione pubblica non sono emersi aspetti di criticità riguardo al nuovo regime transitorio, ha inviato agli intermediari finanziari un intervento normativo con il quale dispone l'applicazione, a partire dalle segnalazioni riferite al 31.12.2012, della suddetta nuova disciplina transitoria che prevede:

- ♦ il "limite individuale" del 40% del patrimonio di vigilanza per ciascuna posizione di rischio;
- ♦ l'applicazione di un requisito patrimoniale supplementare sull'eccedenza rispetto al limite ordinario del 25% (fino al 40%) del patrimonio di vigilanza secondo lo schema riportato in calce;
- ♦ la disapplicazione del "limite globale" di otto volte il patrimonio di vigilanza per l'importo complessivo dei grandi rischi (non previsto nel citato documento di consultazione).

Rimane invece invariato, perché non interessato dalla nuova disciplina transitoria, il limite ordinario del 10% del patrimonio di vigilanza per la definizione di "grande rischio" (e la conseguente segnalazione) divenuto applicabile dal 1.1.2012.

A seguito del citato aggiornamento normativo si fa presente che alla data di redazione del presente bilancio Confidi Province Lombarde deteneva esposizioni classificate come grandi rischi, eccedenti il suddetto limite del 25%, a fronte delle quali è stato calcolato un requisito patrimoniale aggiuntivo pari a Euro 627.534.

Il Consiglio di Amministrazione procederà nel corso del 2013 ad una revisione dei limiti massimi di assunzione del rischio per singolo nominativo e per gruppo, al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa e renderli conformi ai nuovi valori del patrimonio di vigilanza.

### ***Grandi rischi***

Alla data del 31 dicembre 2013 le esposizioni complessive rientranti nella categoria dei "grandi rischi" ammontavano a euro 10.820.232, distribuite su cinque posizioni di rischio.

Si precisa che per una posizione di rischio, alla data del 31/12/2013, si superava il limite massimo del 25% previsto dalla normativa dei "grandi rischi", determinando un'eccedenza di esposizione pari a Euro 3.179.003 sulla quale è stato calcolato un requisito patrimoniale aggiuntivo pari a euro 420.426.

Si fa presente che l'unica esposizione eccedente il limite massimo del 25% previsto dalla normativa, si riferisce al credito aperto nei confronti del contro garante Federfidi a seguito dei pagamenti, oggetto dell'accordo di saldo e stralcio con il ceto bancario, effettuati a fine 2013.

E' probabile che tale esposizione si riduca entro i limiti previsti dalla normativa entro il primo trimestre 2014.

## **3.2 RISCHIO DI MERCATO**

### ***Informazioni di natura qualitativa e quantitativa***

#### 1. Aspetti generali

CPL non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto gli

strumenti finanziari detenuti in portafoglio sono riconducibili alla categoria AFS (Available For Sale) la cui funzione economica è quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sotto forma di utile di negoziazione.

I rischi connessi a tale attività sono già stati inclusi fra le attività disciplinate nell'ambito del rischio di credito (controparte) di cui al precedente paragrafo 3.1: di conseguenza, CPL non presenta rischi di mercato.

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### ***Informazioni di natura qualitativa***

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso rappresenta il rischio attuale o prospettico di diminuzione di valore del patrimonio o di diminuzione del margine d'interesse derivante dagli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

L'area di generazione del rischio è stata individuata nei processi del credito e della finanza.

Il perimetro in cui si concentra il rischio di tasso di interesse è rappresentato dalla gestione del portafoglio strumenti finanziari di proprietà in relazione alle scadenze e rinnovi degli strumenti in esso contenute.

##### 2. Misurazione e gestione del rischio

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, CPL ha deciso di utilizzare l'algoritmo semplificato previsto dall'allegato M alla Sez. XI, Capitolo V, della Circ. 216/1996 della Banca d'Italia, per la variazione del valore economico del portafoglio bancario.

Attraverso l'applicazione di tale metodologia semplificata, viene valutato l'impatto di una variazione ipotetica dei tassi pari a 200 punti base (bp) sull'esposizione al rischio di tasso di interesse relativo al Banking Book.

A tal fine le attività e le passività vengono classificate in fasce temporali in base alla loro vita residua ed aggregate per "valute rilevanti".

Per ogni aggregato di posizioni viene quindi calcolata, all'interno di ciascuna fascia, l'esposizione netta, come compensazione tra posizioni attive e posizioni passive, secondo l'analisi dei relativi cash flow. Le esposizioni nette di ogni fascia, denominate nella medesima valuta, sono quindi moltiplicate per i fattori di ponderazione ottenuti dal prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi di 200 bp ed una approssimazione della duration modificata definita dalla Banca d'Italia per ciascuna fascia e successivamente sommate.

L'aggregazione delle diverse valute, attraverso la somma dei valori assoluti delle esposizioni ponderate nette per aggregato, rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dello scenario ipotizzato.



CPL ha proceduto quindi alla determinazione dell'indicatore di rischiosità come rapporto tra il valore somma, ottenuto attraverso l'aggregazione delle diverse valute, ed il patrimonio di vigilanza allo scopo di verificare il mantenimento della riduzione del valore economico del Confidi entro la soglia di attenzione fissata dalle Disposizioni di Vigilanza entro il 20% del patrimonio.

Sebbene gli orientamenti espressi dal Consiglio di Amministrazione siano rivolti a scelte di investimento aventi ad oggetto strumenti finanziari e operazioni a vincolo temporale volte ad aumentare la redditività del comparto da un lato e garantire tuttavia la facilità di smobilizzo delle attività detenute in portafoglio dall'altro, qualora si verifichi una variazione superiore al limite precedentemente indicato, CPL, previa opportuna e approfondita analisi delle dinamiche sottese dai risultati, interviene operativamente per il rientro nel limite massimo.

La misurazione del capitale interno attuale, condotta attraverso il richiamato algoritmo semplificato indicato dalla Circolare 216/96 di Banca di Italia, viene effettuata su base semestrale.

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (in migliaia di Euro)

	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>19.376</b>	<b>896</b>	<b>3.031</b>	<b>1.851</b>	<b>315</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	3.025	896	3.031	1.851	315	-	-
1.2 Crediti	16.291	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	61	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>319</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti	319	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Opzioni	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### 1. Aspetti generali

Si tratta del rischio di subire perdite sul valore dei titoli o merci detenute in portafoglio a seguito di variazioni della quotazione del sottostante.

La società non è apprezzabilmente soggetta a tale rischio in quanto non possiede titoli azionari e obbligazionari inclusi nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza": tutti gli strumenti finanziari detenuti, esclusi i titoli di capitale classificati tra le "partecipazioni", sono classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Si tratta del rischio di subire perdite su tutte le posizioni attive e passive denominate in valuta diversa da quella locale: si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile alle variazioni dei tassi di cambio.

La società non è soggetta a tale rischio in quanto non detiene posizioni finanziarie attive e passive esposte al rischio di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. CPL è tenuto alla misurazione del rischio operativo per ragioni regolamentari stimando un coefficiente pari al 15% calcolato sull'indicatore di rilevanza, pari alla media triennale del margine di intermediazione (metodo BIA - *Basic Indicator Approach*).

#### Informazioni di natura quantitativa

D. Sezione 3.3 - Rischi operativi				
RISCHIO OPERATIVO: Metodologia standardizzata				
VOCI	2010	2011	2012	2013
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.136.783	1.478.456	1.176.053	657.625
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 186.808	- 304.572	- 332.547	- 31.292
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>949.975</b>	<b>1.173.883</b>	<b>843.506</b>	<b>626.333</b>
30 Commissioni attive	4.298.078	3.968.775	3.752.600	2.763.354
40 Commissioni passive	- 222.775	- 102.106	- 181.128	- 182.157
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>4.075.303</b>	<b>3.866.669</b>	<b>3.571.472</b>	<b>2.581.197</b>
50 Dividendi e proventi assimilati				6.214
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione				
70 Risultato netto dell'attività di copertura				
80 Risultato delle attività/passività valutate al fair value (+/-)				
90 <b>Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:</b>				
a) attività finanziarie	148.872	- 14.110	382.922	182.773
b) passività finanziarie				
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.174.151</b>	<b>5.026.442</b>	<b>4.797.900</b>	<b>3.396.518</b>
media triennale margine di intermediazione		5.430.568	4.999.497	4.406.953
<b>Assorbimento patrimoniale rischio operativo al 15%</b>		<b>814.585</b>	<b>749.925</b>	<b>661.043</b>

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi al momento non immediatamente disponibili (funding liquidity risk) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk) e conseguente probabilità di incorrere in perdite economiche.

Nel caso della nostra Società, gli eventi che connotano in senso prevalente tale rischio sono rappresentati da:

- deflusso di fondi indotto dall'escussione di garanzie e in misura parziale:
- dall'assetto del portafoglio strumenti finanziari di proprietà.

CPL ha adottato due contromisure: mantenere costanti disponibilità finanziarie a vista, ampiamente sovradimensionate rispetto al monte garanzie effettivamente escusse in passato; orientare le scelte degli strumenti finanziari del portafoglio di proprietà verso attività prontamente liquidabili e il più possibili immuni da minusvalenze inattese all'atto dell'alienazione.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Prospetto di maturity ladder a 12 mesi

Dati in euro (progressivi)	Attività finanziarie in scadenza - A	Afflussi per accredito cedole attività finanziarie - B	Deflussi per liquidazione escussioni - C	Deflussi per spese funzionamento azienda - D	Afflussi per gettito commissionale (saldo tra comm.attive e passive) - E	Saldo tra afflussi per sottoscrizione /deflussi per restituzione capitale sociale - F	Afflussi finanziari per recupero controgaranti - G	Posizione finanziaria netta $H = A+B-C-D+E+F+G$
a 1 mese	684.000	3.977	-	294.154	20.241	750	-	<b>414.814</b>
a 3 mesi	2.008.000	63.779	161.205	1.219.654	67.441	2.500	1.378.597	<b>2.139.457</b>
a 6 mesi	2.314.000	107.630	1.697.119	2.074.904	427.441	12.500	3.446.491	<b>2.536.039</b>
a 12 mesi	5.707.000	149.040	4.768.947	3.911.404	1.387.441	17.500	6.203.684	<b>4.784.314</b>

## SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Confidi Province Lombarde rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi alla attività di rilascio di garanzie propria del Confidi. Un livello di patrimonializzazione adeguato consente di esprimere con necessari margini di autonomia la propria vocazione statutaria e, nel contempo, preservare la stabilità di Confidi Province Lombarde. Il Patrimonio inoltre costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza della stabilità degli intermediari. E' su di esso infatti che sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità e i requisiti a fronte dei vari rischi rilevanti.

Nella determinazione del Patrimonio di Vigilanza, si fa riferimento alla normativa specifica (Circolare 216/96 - Istruzioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale») secondo la quale il patrimonio di vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o indugi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale. Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni.

La società è soggetta alla disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi prevista dall'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, nr. 269.

A norma della suddetta disciplina e per statuto è vietata la distribuzione degli avanzi di gestione, di ogni genere e sotto qualsiasi forma ai soci; tutte le riserve e i fondi sono indivisibili e non possono essere ripartiti tra i soci, neppure in caso di scioglimento della Società.

Le riserve sono suddivise tra riserva legale, costituita dal trenta per cento degli avanzi di gestione accantonati da quando la vostra società ha assunto la forma di cooperativa nel rispetto dell'art. 24 dello statuto, e altre riserve. La distinzione non implica alcuna conseguenza stante il vincolo di indivisibilità esteso a tutte le riserve della società.

#### 4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

<b>D. Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio</b>		
<b>4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
1) Capitale	8.385.475	2.603.350
2) Sovrapprezzi di emissione		
3) Riserve		
- di utili		
a) legale	427.457	427.457
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	1.077.870	9.747.527
- altre		
4) (Azioni proprie)		
5) Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	333.990	224.368
- Attività finanziarie disponibili per la vendita antiusura		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al p.n.		
6) Strumenti di capitale		
7) Utile (perdita) d'esercizio	385.733	9.175.705
<b>Totale</b>	<b>10.610.525</b>	<b>3.826.997</b>

<b>D. Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio</b>					
<b>4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione</b>	<b>Totale al 31/12/2013</b>			<b>Totale al 31/12/2012</b>	
	<b>Riserva positiva</b>	<b>Riserva negativa</b>		<b>Riserva positiva</b>	<b>Riserva negativa</b>
1. Titoli di debito	128.366	- 32.703		218.370	- 202.595
2. Titoli di capitale					
3. Quote di O.I.C.R.	257.430	- 19.104		225.042	- 16.449
3. Quote di O.I.C.R. antiusura					
5. Finanziamenti					
<b>Totale</b>	<b>385.797</b>	<b>- 51.807</b>		<b>443.412</b>	<b>- 219.044</b>

<b>D. Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio</b>					
<b>4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue</b>	<b>Titoli di debito</b>	<b>Titoli di capitale</b>	<b>Quote di O.I.C.R.</b>	<b>Finanziamento</b>	<b>Totale</b>
<b>1. Esistenze iniziali al 31.12.2012</b>	<b>15.776</b>		<b>208.593</b>		<b>224.368</b>
2. Variazioni positive					
2.1 Incrementi di fair value	777.121		65.198		842.319
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					-
- da deterioramento					-
- da realizzo	3.043		16.449		19.492
2.3 Altre variazioni					-
3. Variazioni negative					
3.1 Riduzioni di fair value	- 506.164		- 43.831		- 549.995
3.2 Rettifiche da deterioramento					-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	- 194.112		- 8.083		- 202.195
3.4 Altre variazioni					-
<b>4. Rimanenze finali al 31.12.2013</b>	<b>95.663</b>	<b>-</b>	<b>238.326</b>	<b>-</b>	<b>333.990</b>

## **4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

### 4.2.1. Adeguatezza patrimoniale

#### **4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Confidi Province Lombarde ha provveduto alla determinazione del capitale di vigilanza, e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

A livello consuntivo il capitale di vigilanza complessivo viene determinato mediante la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi singolarmente considerati. Tale risultato deriva dall'utilizzo dell'approccio "Building Block", in conformità a quanto suggerito dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale (Circ. 216/1996).

Al 31 dicembre 2013 Confidi Province Lombarde rispetta i requisiti patrimoniali minimi previsti dalle vigenti normative di vigilanza prudenziale.

Il coefficiente patrimoniale minimo previsto dalla normativa di vigilanza vigente è pari al 6% dei rischi ponderati.

## **PATRIMONIO DI BASE**

Gli elementi patrimoniali di qualità primaria sono i seguenti:

### Elementi positivi del patrimonio di base:

- Capitale
- Riserve
- Utile del periodo

### Elementi negativi del patrimonio di base:

- Altre immobilizzazioni immateriali
- Perdita del periodo
- Filtri prudenziali - Deduzioni dal patrimonio di base
- Riserve negative su titoli disponibili per la vendita

Il totale di questi elementi, sommati tra loro algebricamente, costituisce il Patrimonio di base.

## **ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO DI BASE**

Al 31/12/2013 risultano:

- “deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre)” per un valore di Euro 41.024. Tale importo è riconducibile al Fondo Monetario costituito a fronte dell’operazione di tranching di portafoglio conclusa nel corso dell’esercizio 2013 con Unicredit.
- “deduzioni derivanti da interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell’ente partecipato.

## **PATRIMONIO SUPPLEMENTARE**

Il patrimonio supplementare è costituito dai seguenti elementi:

### Elementi positivi del patrimonio supplementare:

Riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR)

### Elementi negativi del patrimonio supplementare:

Filtri prudenziali - Deduzioni dal patrimonio di supplementare:

- Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita

**ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE**

Al 31/12/2013 risultano:

- “deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre)” per un valore di Euro 41.024. Tale importo è riconducibile al Fondo Monetario costituito a fronte dell’operazione di tranching di portafoglio conclusa nel corso dell’esercizio 2013 con Unicredit.
- “deduzioni derivanti da interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell’ente partecipato.

**4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa**

<b>D. Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio</b>		
<i>4.2.1.2 Patrimonio di Vigilanza: informazioni natura quantitativa</i>	<i>Importo al 31/12/2013</i>	<i>Importo al 31/12/2012</i>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>10.265.210</b>	<b>3.576.879</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	- 211.033	- 195.009
<b>E. Totale di patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>10.054.178</b>	<b>3.381.870</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>333.990</b>	<b>1.915.304</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 166.995	- 112.185
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	- 211.033	- 195.009
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>- 44.038</b>	<b>1.608.110</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>10.010.140</b>	<b>4.989.980</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>10.010.140</b>	<b>4.989.980</b>

Componenti Patrimonio di base (Tier 1)	31/12/2013	31/12/2012
<b>ELEMENTI POSITIVI</b>		
1 Capitale	8.374.150	2.577.600
2 Sovrapprezzi di emissione		
3 Riserve	1.505.327	10.174.984
4 Strumenti non innovativi di capitale		
5 Strumenti innovativi di capitale		
6 Utile di periodo	385.733	-
<b>A1 Totale degli elementi positivi del patrimonio di base (1+2+3+4+5+6+7)</b>	<b>10.265.210</b>	<b>12.752.584</b>
<b>ELEMENTI NEGATIVI</b>		
1 Azioni o quote proprie		
2 Avviamento		
3 Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
4 Perdita del periodo	-	9.175.705
6 Filtri prudenziali: deduzioni del patrimonio di base: (6.1+6.2)		
6.1 - fair value option: variazioni del proprio merito creditizio		
6.2 - riserve negative su titoli disponibili per la vendita: (a+b)		
a) titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-
b) titoli di debito	-	-
6.3 - Plusvalenza cumulata netta su attività materiali		
6.4 - Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine non computabili nel patrimonio di base		
6.5 - Altri filtri negativi		
<b>A2 Totale degli elementi negativi del patrimonio di base (1+2+3+4+5+6)</b>	<b>-</b>	<b>- 9.175.705</b>
<b>A3 PATRIMONIO DI BASE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DEDURRE (A1-A2)</b>	<b>10.265.210</b>	<b>3.576.879</b>
<b>ELEMENTI DA DEDURRE</b>		
1 Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato:		
1.1 - interessenze azionarie	- 170.009	- 195.009
1.2 - strumenti non innovativi di capitale		
1.3 - strumenti ibridi di capitale		
1.4 - strumenti ibridi di patrimonializzazione		
1.5 - strumenti subordinati		
2 Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato		
3 Partecipazioni in società di assicurazione:		
4 Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive		
5 Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni	- 41.024	
6 Deduzioni relative al rischio di regolamento su transazioni non DVP		
<b>A4 Totale elementi da dedurre (1+2+3+4+5+6)</b>	<b>- 211.033</b>	<b>- 195.009</b>
<b>A TOTALE PATRIMONIO DI BASE (A3-A4)</b>	<b>10.054.178</b>	<b>3.381.870</b>



Componenti Patrimonio supplementare (Tier 2)		31/12/2013	31/12/2012
<b>ELEMENTI POSITIVI</b>			
1 Riserve da valutazione			
1.1 Attività materiali: (a+b)			
a) leggi speciali di rivalutazione			
b) attività materiali ad uso funzionale			
1.2 Titoli disponibili per la vendita:(a+b)			
a) titoli di capitale e quote di OICR		238.326	208.593
b) titoli di debito		95.663	15.776
5 Passività subordinate di 2° livello		-	1.690.935
<b>B1 Totale degli elementi positivi del patrimonio supplementare (1+2+3+4+5+6+7+8+9)</b>		<b>333.990</b>	<b>1.915.304</b>
<b>ELEMENTI NEGATIVI</b>			
4 Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio supplementare: (4.1+4.2+4.3+4.4+4.5)			
4.1 - Quota non computabile della riserva da valutazione su attività materiali ad uso funzionale			
4.2 - Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita: (a+b)			
a) titoli di capitale e quote di O.I.C.R.		- 119.163	- 104.297
b) titoli di debito		- 47.832	- 7.888
4.3 - Passività subordinate di 2° livello e strumenti ibridi di patrimonializzazione oggetto di impegni di acquisto a termine non computabili nel patrimonio supplementare			
4.4 - Altri filtri negativi			
<b>B2 Totale degli elementi negativi del patrimonio supplementare</b>		<b>- 166.995</b>	<b>- 112.185</b>
B1 Valore positivo		166.995	1.803.119
1 Eccedenza rispetto al patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre			
B1 Valore positivo ammesso		166.995	1.803.119
B2 Valore negativo			
<b>B3 TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE (B1'-B2)</b>		<b>166.995</b>	<b>1.803.119</b>
<b>ELEMENTI DA DEDURRE</b>			
1 Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato:			
1.1 - interessenze azionarie		- 170.009	- 195.009
2 Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato:			
3 Partecipazioni in società di assicurazione:			
4 Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive			
5 Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni		- 41.024	
6 Deduzioni relative al rischio di regolamento su transazioni non DVP			
<b>B4 Totale degli elementi da dedurre (1+2+3+4+5+6)</b>		<b>- 211.033</b>	<b>- 195.009</b>
<b>B TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (B3-B4)</b>		<b>- 44.038</b>	<b>1.608.110</b>

<b>D. Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio</b>		
<b>REQUISITI PATRIMONIALI</b>		
	<b>Importo al 31/12/2013</b>	<b>Importo al 31/12/2012</b>
Patrimonio di Base	10.054.178	3.381.870
Patrimonio Supplementare	- 44.038	1.608.110
<b>Totale PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>10.010.140</b>	<b>4.989.980</b>
<b>Requisiti patrimoniali obbligatori I pilastro</b>		
Requisito patrimoniale rischio di credito e di controparte - metodologia standardizzata	4.581.786	9.042.934
Requisito patrimoniale rischio operativo - metodo base	661.043	749.925
Requisito patrimoniale aggiuntivo Grandi Rischi	420.426	627.534
<b>Requisito patrimoniale I pilastro</b>	<b>5.663.255</b>	<b>10.420.393</b>
<b>Total Solvency ratio I pilastro</b>	<b>10,60%</b>	<b>2,87%</b>
<b>Coefficiente di solvibilità</b>	<b>13,11%</b>	<b>3,31%</b>
<b>Indice di patrimonializzazione</b>	<b>1,77</b>	<b>0,48</b>
<b>Tier I ratio</b>	<b>10,65%</b>	<b>1,95%</b>

## SEZIONE 3

## PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	VOCI	2013	2012
<b>10</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>385.733</b>	<b>- 9.175.705</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Attività materiali		
<b>30</b>	Attività immateriali		
<b>40</b>	Piani a benefici definiti	- 4.604	- 24.028
<b>50</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60</b>	Quote delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70</b>	Coperture di investimenti esteri		
<b>80</b>	Differenze di cambio		
<b>90</b>	Coperture dei flussi finanziari		
	a) Accantonamento al Fondo rischi antiusura	-	-
<b>100</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	a) Attività finanziarie AFS - variazione Riserva positiva da fair value	- 1.218.881	- 1.647.065
	b) Attività finanziarie AFS - variazione Riserva negativa da fair value	- 401.717	- 2.135.278
	c) Attività finanziarie AFS - rigiro in conto economico separato Riserva positiva	1.161.266	- 1.526.681
	d) Attività finanziarie AFS - rigiro in conto economico separato Riserva negativa	568.954	- 727.587
<b>110</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120</b>	Quote delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>110</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>105.017</b>	<b>1.504.047</b>
<b>120</b>	<b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)</b>	<b>490.750</b>	<b>- 7.671.658</b>

**SEZIONE 4****OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

I prospetti di seguito riportati sintetizzano le informazioni relative alle partite creditorie e debitorie aperte al 31.12.2013 verso parti correlate e l'ammontare dei costi e ricavi rilevati nel corso dell'esercizio verso le medesime controparti.

<b>Crediti verso parti correlate</b>	<b>Importo</b>
Crediti verso Federfidi Lombarda Srl	5.681.538
Crediti verso Confidi Romagna e Ferrara	25.245
<b>Totale Crediti verso parti correlate</b>	<b>5.706.783</b>

<b>Debiti verso parti correlate</b>	<b>Importo</b>
Debiti verso Federfidi Lombarda Srl	313.276
Debiti verso Fondi Interconsortile I.G.I.	22.756
Debiti verso A.C.F. Spa	16.241
Debiti verso Sinergia	1.111
<b>Totale Debiti verso parti correlate</b>	<b>353.384</b>

<b>Costi da parti correlate</b>	<b>Importo</b>
Costi per prestazioni Fondo I.G.I.	2.137
Costi per contributo Fondo I.G.I.	14.619
Costi controgaranzia Confidi Romagna e Ferrara	18.992
Costi controgaranzia Federfidi Lombarda Srl	86.847
Costi prestazioni A.C.F. Spa	42.839
Costi per prestazioni Sinergia	5.043
<b>Totale Costi da parti correlate</b>	<b>170.477</b>

<b>Ricavi da parti correlate</b>	<b>Importo</b>
Ricavi per attività di service Unionfidi Piemonte	4.169
Ricavi per attività di service Confidi Lombardia	649
Ricavi garanzia a Confidi Romagna e Ferrara	3.295
<b>Totale Ricavi da parti correlate</b>	<b>8.114</b>

**CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI**

Le garanzie concesse da Confidi Province Lombarde a favore di società riconducibili ad alcuni Amministratori e Sindaci nel corso dell'esercizio 2013 sono state pari a Euro 639.276,27.

Lo stock complessivo residuo al 31.12.2013 delle garanzie in essere, prestate a favore di società riconducibili ad Amministratori e Sindaci, risulta pari a Euro 244.954,91.

### **INFORMATIVA AL PUBBLICO**

La Circolare di Banca d'Italia 216/1996 (Parte prima Capitolo V "*Vigilanza prudenziale*" Sez XII "Informativa al pubblico") ha sancito l'obbligo di pubblicazione per tutti gli intermediari finanziari delle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

E' responsabilità degli intermediari assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate e, quindi, porre in atto presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi a produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni al fine di rispettare i requisiti di trasparenza informativa richiesta.

In conformità ai dettami della disciplina, CPL pubblicherà regolarmente il documento "Informativa al pubblico" costantemente aggiornato, sul proprio sito internet all'indirizzo [www.confidiprovincelombarde.it](http://www.confidiprovincelombarde.it).

Milano, 12 marzo 2014

# **Relazione Società di revisione**





2.

- b. Aumento di capitale gratuito mediante conversione dei finanziamenti subordinati erogati dalla Regione Lombardia per Euro 6,5 milioni in accordo con la specifica delibera regionale;
- c. Significativa riduzione dei costi del personale attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali e l'uscita di alcuni dipendenti e collaboratori;
- d. Sospensione temporanea dell'operatività di garanzia a partire dal mese di marzo 2013, a seguito della perdita dei requisiti patrimoniali previsti dalle norme di vigilanza.  
Ad avvenuto raggiungimento dei suddetti requisiti, gli Amministratori hanno deliberato in data 29 gennaio 2014 la ripresa dell'operatività.

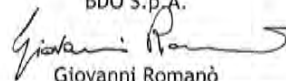
Il presupposto della continuità aziendale è supportato dagli Amministratori anche tramite l'approvazione di un budget per l'esercizio 2014 con una previsione di perdita di importo tale da non compromettere la posizione finanziaria ed i limiti patrimoniali previsti dalle norme di vigilanza.

Gli Amministratori ribadiscono inoltre l'impegno a promuovere percorsi di aggregazione nell'ambito del rafforzamento patrimoniale dei Confidi, con particolare riferimento alla delibera della Giunta Regionale Lombarda nr. X/1092 del 12 dicembre 2013.

Sulla base di quanto sopra esposto, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo dei principi contabili di un'azienda in funzionamento nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

- 5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori del Confidi Province Lombarde Società Cooperativa per Azioni. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Confidi Province Lombarde Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2013.

Milano, 28 marzo 2014

BDO S.p.A.  
  
Giovanni Romanò  
(Socio)





# **Relazione del Collegio Sindacale**

**CONFIDI PROVINCE LOMBARDE SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI**  
**SEDE IN MILANO, VIA PANTANO N. 7**  
**CODICE FISCALE E REGISTRO IMPRESE DI MILANO N.05275090966**  
**REA N. 1809223 – MILANO**

**RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE**  
**BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting standard Boards) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, adottati in ambito europeo ai sensi del Regolamento 1725/2003 e successive modifiche ed in Italia a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 38/2005. Il bilancio, in ossequio a quanto disposto da Banca d'Italia, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento di gestione.

Tutti i documenti sono stati messi a disposizione del Collegio sindacale nel rispetto del termine imposto dall'articolo 2429 del codice civile.

Il Collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, in quanto la società ha conferito l'incarico di controllo legale dei conti alla società BDO S.p.A., con la quale abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e vigilato sull'osservanza dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Del nostro operato Vi diamo atto in particolare con quanto segue:

- abbiamo partecipato a n 4 assemblee dei soci, n. 20 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per il quale possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono state imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono imprudenti,

- azzardate, in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da riferire;
  - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
  - abbiamo rilevato che l'assetto organizzativo ed il sistema di controllo interno risultano sostanzialmente adeguati alle finalità aziendali;
  - abbiamo vigilato sul rispetto della normativa antiriciclaggio e, in particolare, sull'obbligo di segnalazione di operazioni sospette, nonché sull'aggiornamento e formazione del personale;
  - nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi art. 2408 c.c.;
  - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 2 della Legge n. 59/92 e nell'art. 2545 del Codice Civile si informa che la società, nel corso dell'esercizio 2013, ha continuato la sua attività in conformità agli scopi statutari e al suo carattere cooperativo.

L'attività 2013 è stata in particolare dedicata ad azioni positive per il ripristino del Patrimonio di Vigilanza e interventi per migliorare l'efficienza organizzativa, qualificare ancora meglio le risorse, revisione delle politiche di assunzione e gestione del rischio e revisione delle politiche commerciali.

Stante la inadeguatezza evidenziata del Patrimonio di Vigilanza, per coerenza il Consiglio ha deliberato la sospensione temporanea dell'operatività di erogazione nuove garanzie dal marzo 2013..

Il Collegio evidenzia altresì che la società svolge la propria attività nei confronti dei soci verso i quali ha indirizzato la gestione sociale, conservando in questo modo la qualifica di cooperativa a mutualità prevalente come definita dall'art. 2512 del Codice Civile.

#### **BILANCIO D'ESERCIZIO**

Con la presente relazione riferiamo all'Assemblea sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e inerente Relazione sulla Gestione, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e tenuto conto dei dettami di Banca d'Italia.

Nel corso dell'esercizio la Vostra società ha posto in essere le seguenti principali iniziative al fine di riportare i propri requisiti patrimoniali sopra i livelli minimi disposti dalla normativa di vigilanza:

- significativa riduzione dei costi del personale in forza presso la società avvenuta attraverso il ricorso alla procedura di C.I.G.D e all'uscita volontaria di n. 13 dipendenti e n. 7 collaboratori; nonché chiusura di 4 filiali;
- in data 5 luglio 2013, a seguito di DGR n. X/217 della R.L., l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato l'aumento di capitale gratuito mediante, prima la conversione di due finanziamenti subordinati della Regione Lombardia per Euro 6.457.552 in Riserva c/futuro aumento di capitale e poi la successiva destinazione di parte di tale riserva in capitale sociale;
- conclusione del negoziato con il ceto bancario che ha permesso alla società di liquidare i propri impegni di garanzia sulla parte di portafoglio con posizioni deteriorate ad una percentuale pari al 50%. Ciò ha permesso il conseguimento di un utile economico sui Fondi rischi precedentemente stanziati, per Euro 9.466.601.

Le attività sopra evidenziate hanno permesso una adeguata ripresa del Patrimonio netto civilistico che passa da €. 3.826.997 ad €. 10.610.525. Il Patrimonio di Vigilanza si incrementa da €. 4.989.980 ad €. 10.010.140, con una conseguente crescita del coefficiente "Total Solvency Ratio" da 2,87% al 10,60%, superiore, quindi, al coefficiente minimo previsto per il settore degli intermediari finanziari vigilati ex art. 107 TUB, al quale appartiene anche il vostro Confidi.

In sintesi i dati di bilancio sono i seguenti:

#### **STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013**

##### **ATTIVO**

Cassa e disponibilità liquide	638
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.491.371
Crediti	16.296.173
Partecipazioni	520.019
Attività materiali	97.488
Attività immateriali	5.929
Attività fiscali	73.925
Trattamento di fine rapporto	385.658
	<b>29.871.201</b>

##### **PASSIVO**

Debiti	319.292
Passività fiscali	48.413
Altre passività	18.444.312
Trattamento di fine rapporto	348.660
Fondi per rischi ed oneri	100.000
	<b>19.260.676</b>

Capitale sociale	8.385.475
Riserve garanzia collettiva	1.746.889
Riserve retained earnings cespiti e tfr	- 216.201
Riserve retained earnings	57.192
Riserve retained earnings AFS	- 510.010
Riserve da valutazione AFS	333.990
Utile d'esercizio	385.733
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>10.610.525</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>29.871.201</b>

I suddetti valori corrispondono alle risultanze delle rilevazioni contabili tenute in conformità alle norme in materia.

La Relazione sulla Gestione risulta coerente con i dati del progetto di bilancio e illustra in modo adeguato l'evoluzione della gestione evidenziando che il risultato economico è influenzato dagli effetti dell'operazione di saldo e stralcio già riferiti.

Il Collegio dà atto, dall'esame dei documenti di bilancio, che il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio dell'esercizio 2013 sulla base del presupposto della continuità aziendale, come evidenziato sia nella relazione accompagnatoria al bilancio del Consiglio di Amministrazione sia nella nota integrativa, adottando i principi contabili relativi ad un'impresa in funzionamento, tenuto anche conto della posizione finanziaria della società che evidenzia, alla data di chiusura del bilancio, una dotazione di fondi liquidi adeguata per far fronte alle obbligazioni correnti e nel prevedibile futuro.

Il recupero dei requisiti patrimoniali ha consentito agli Amministratori di deliberare in data 29 gennaio 2014 la ripresa dell'operatività.

Il Consiglio di Amministrazione, come riferito in particolare nella Relazione sulla gestione ai punti "continuità aziendale" ed "evoluzione prevedibile della gestione", ritiene ragionevole la continuità operativa dell'attività in un futuro prevedibile, sulla base del budget 2014 predisposto, e, di conseguenza, il bilancio 2013 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il budget 2014 è stato redatto con criteri prudenziali considerando uno sviluppo di nuovi volumi di garanzia compatibili con il patrimonio di vigilanza disponibile: la perdita prevista, comunque, non compromette la tenuta dei limiti patrimoniali e consente di disporre di una posizione finanziaria adeguata per la gestione operativa della società.

Permangono, tuttavia, elementi di incertezza circa la redditività della gestione economica del confidi che rimane ancora un fattore critico.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene comunque prioritario ed indispensabile promuovere percorsi di processo aggregativo che possano creare sinergie, economie di scala e requisiti dimensionali tali da far convergere i decisori pubblici verso un programma di rafforzamento patrimoniale diretto ai confidi di 1° livello.

A tal riguardo, come riportato dagli Amministratori, nella seconda parte del 2013, è stata portata a termine un'attività di due diligence con l'obiettivo, attraverso una raccolta mirata ed analitica di informazioni quantitative e qualitative sui portafogli dei Confidi lombardi, di valutare le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie del sistema della garanzia in Lombardia, evidenziando eventuali elementi e profili di criticità.

Con deliberazione della Giunta Regionale Lombarda nr. X/1092 del 12/12/2013 la Regione Lombardia ha preso atto del rapporto della suddetta due diligence e con successiva delibera nr. X/1567 del 20 marzo 2014 ha presa d'atto della proposta delle linee guida per l'intervento regionale sul sistema lombardo delle garanzie ed ha definito un puntuale calendario di percorso.

Il Collegio, nell'ambito di quanto sopra esposto, concorda con gli Amministratori sulla priorità e necessità di attuare quanto prima processi aggregativi e invita il Consiglio, per quanto di sua competenza, ad accelerare sul perseguimento delle soluzioni aggregative, per il raggiungimento di una adeguata e solida struttura patrimoniale, gestionale ed organizzativa ed adeguati volumi di attività del Confidi.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il cui controllo analitico di merito non è a noi demandato, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo:

- di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione;
- abbiamo prestato il nostro consenso all'iscrizione degli oneri pluriennali;

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge.

Segnaliamo, infine, che il giudizio della società di revisione sul bilancio d'esercizio è positivo, ma richiama l'attenzione nel 4° paragrafo della Relazione in merito alle ragioni che hanno indotto gli Amministratori a ritenere appropriato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale nella

preparazione del bilancio stesso, come evidenziato nel punto "continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione.

**CONCLUSIONI**

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto del giudizio e del richiamo di attenzione della società di revisione, sul quale il Collegio concorda, proponiamo all'assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 unitamente alla Relazione sulla Gestione così come Vi viene presentato dagli Amministratori, e concordiamo con la proposta in ordine al risultato d'esercizio conformemente alla legge e allo Statuto e cioè la destinazione dell'utile di esercizio di €. 385.733 a riserva legale per un importo di Euro 115.719,90 e la restante quota di Euro 270.013,10 a riserva di garanzia collettiva.

Milano, 28 marzo 2014

Firmato

I Sindaci:

Simone Bruno

Antonio Fornaroli

Bruna Floreani





# **Bilancio ACF Spa**

**A.C.F. SPA**  
**Milano, Via Meravigli 9/B**  
**Capitale sociale Euro 400.000,00= i.v.**  
**Reg. imprese e codice fiscale n. 11580950159**  
**REA N. MI-1477545**

**BILANCIO in forma abbreviata al 31.12.2012**

<i><b>STATO PATRIMONIALE</b></i>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
<b>ATTIVITA'</b>		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	€ 60.863	€ 114.979
Fondo Ammortamento	€ -	€ -
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	€ 145.364	€ 127.827
Fondo Ammortamento	-€ 112.705	-€ 82.316
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	€ -	€ -
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>€ 93.522</b>	<b>€ 160.490</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE:	€ -	€ -
II - CREDITI		
- scadenti entro l'esercizio successivo	€ 1.026.777	€ 819.967
Clienti	€ 920.949	€ 655.667
Altri	€ 105.828	€ 164.300
- scadenti oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Clienti	€ -	€ -
Altri	€ -	€ -
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>€ 1.026.777</b>	<b>€ 819.967</b>
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	€ -	€ -
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 12.319	-€ 2.996
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>€ 1.039.096</b>	<b>€ 816.971</b>
D) RATEI E RISCONTI	€ 26.391	€ 38.567
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>€ 1.159.009</b>	<b>€ 1.016.028</b>
<b>PASSIVO</b>		
A) - Patrimonio netto		
I - Capitale	€ 400.000	€ 400.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€ -	€ -
III - Riserve da rivalutazioni	€ -	€ -
IV - Riserva legale	€ 2.090	€ 2.090
V - Riserve statutarie	€ -	€ -
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ -	€ -

<b>VII - Altre riserve:</b>			
- Riserve in sospensione d'imposta	€	-	€ -
- Riserva utili su cambi	€	-	€ -
- Riserva da avanzo di fusione	€	-	€ -
- Riserva straordinaria	€	-	€ -
- Riserve da arrotondamento	€	-	-€ 1
<b>VIII - Utili o perdite portate a nuovo</b>	-€	200.400	-€ 17.248
<b>IX - Utile o perdita esercizio</b>	€	65.541	-€ 198.979
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	€	<b>267.231</b>	€ <b>185.862</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	€	-	€ -
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	96.322	€ 90.563
<b>D) DEBITI</b>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	<b>544.131</b>	€ <b>471.658</b>
Fornitori	€	145.704	€ 294.525
Banche	€	178.742	€ 477
Altri	€	219.685	€ 176.656
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	<b>250.302</b>	€ <b>267.445</b>
Fornitori	€	-	€ -
Banche	€	90.802	€ 267.445
Altri	€	159.500	€ -
<b>TOTALE DEBITI</b>	€	<b>794.433</b>	€ <b>739.103</b>
E) Ratei e Risconti	€	1.023	€ 500
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	€	<b>1.023</b>	€ <b>500</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	€	<b>891.778</b>	€ <b>830.166</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€	<b>1.159.009</b>	€ <b>1.016.028</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
Rischi assunti dall'impresa	€	20.000	€ 20.000
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
		<b>31 dicembre 2012</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	€	1.624.137	€ 1.508.341
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€	-	€ -
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€	-	€ -
4) Incrementi per lavori interni di immobilizzazioni	€	-	€ -
5) Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	€	-	€ -
- altri ricavi e proventi	€	28.435	€ 14.000
<b>Tot. altri ricavi e proventi</b>	€	<b>28.435</b>	€ <b>14.000</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	€	<b>1.652.572</b>	€ <b>1.522.341</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>			
6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	6.887	€ 41.255

7) Servizi	€	540.698	€	660.368
8) Costi per godimento beni di terzi	€	106.728	€	115.062
9) Costi per il personale				
a) salari e stipendi	€	459.154	€	416.062
b) oneri sociali	€	123.188	€	106.771
c) trattamento di fine rapporto	€	31.036	€	31.119
d) trattamento di quiescenza	€	-	€	-
e) altri costi	€	14.805	€	44.499
<b>Tot. costi per il personale</b>	€	<b>628.183</b>	€	<b>598.451</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€	55.364	€	55.239
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€	13.956	€	16.433
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€	-	€	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	€	174.230	€	237.000
<b>Tot. ammortamenti e svalutazioni</b>	€	<b>243.550</b>	€	<b>308.672</b>
11) Variazioni delle rim. di materie prime, di consumo sussidiarie e merci	€	-	€	-
12) Accantonamenti per rischi	€	-	€	-
13) Altri accantonamenti	€	-	€	-
14) Oneri diversi di gestione	€	4.899	€	3.238
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	€	<b>1.530.945</b>	€	<b>1.727.046</b>
<b>A - B DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	€	<b>121.627</b>	-€	<b>204.705</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:</b>				
15) Proventi da partecipazioni:				
<i>Da imprese controllate</i>	€	-	€	-
<i>Da imprese collegate</i>	€	-	€	-
<i>Da altre imprese</i>	€	-	€	-
<b>Tot. proventi da partecipazioni</b>	€	-	€	-
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
<i>imprese controllate</i>	€	-	€	-
<i>imprese collegate</i>	€	-	€	-
<i>imprese controllanti</i>	€	-	€	-
<i>altre imprese</i>	€	-	€	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€	-	€	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€	-	€	-
d) proventi diversi				
<i>Da controllate</i>	€	-	€	-
<i>Da collegate</i>	€	-	€	-
<i>Da controllanti</i>	€	-	€	-
<i>Da altri</i>	€	-	€	2
<b>Tot. altri proventi finanziari</b>	€	-	€	2
17) Interessi ed altri oneri finanziari:				
a) verso controllate	€	-	€	-
b) verso collegate	€	-	€	-
c) verso controllanti	€	-	€	-



<i>d) verso altri</i>	€	10.489	€	8.396
<b>Tot. inter. e altri oneri fin.</b>	€	<b>10.489</b>	€	<b>8.396</b>
17-bis) Utile e perdite su cambi:				
a) utile su cambi	€	-	€	-
b) perdite su cambi	€	-	€	-
<b>Tot. utile e perdite su cambi</b>	€	<b>-</b>	€	<b>-</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ON. FINANZIARI</b>	<b>-€</b>	<b>10.489</b>	<b>-€</b>	<b>8.394</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	€	-	€	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€	-	€	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€	-	€	-
<b>Tot. rivalutazioni</b>	€	<b>-</b>	€	<b>-</b>
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	€	-	€	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€	-	€	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€	-	€	-
<b>Tot. svalutazioni</b>	€	<b>-</b>	€	<b>-</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE</b>	€	<b>-</b>	€	<b>-</b>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari:				
a) Plusvalenze	€	-	€	-
b) Altri proventi straordinari	€	68.241	€	6.886
c) Proventi da arrotondamento EURO				
<b>Tot. proventi straordinari</b>	€	<b>68.241</b>	€	<b>6.886</b>
21) Oneri straordinari:				
a) Minusvalenze	€	-	€	-
b) Altri oneri straordinari	€	14.357	€	6.400
c) Imposte relative ad esercizi precedenti	€	-	€	-
d) Oneri da arrotondamento EURO				
<b>Tot. oneri straordinari</b>	€	<b>14.357</b>	€	<b>6.400</b>
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE</b>	€	<b>53.884</b>	€	<b>486</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	€	<b>165.022</b>	<b>-€</b>	<b>212.613</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) Imposte correnti	€	90.316	€	33.283
a) Imposte differite	€	-	€	16.871
c) Imposte anticipate	€	9.165	-€	63.788
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	€	<b>99.481</b>	<b>-€</b>	<b>13.634</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	€	<b>65.541</b>	<b>-€</b>	<b>198.979</b>



# **Bilancio Federfidi**



**STATO PATRIMONIALE**  
ex Provvedimento Banca Italia 13.03.2012

VOCI DELL'ATTIVO		2012	2011
10	Cassa e disponibilità liquide	2.951	460
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	121.684.220	106.786.624
60	Crediti	5.563.028	1.980.222
90	Partecipazioni	50.000	50.000
100	Attività materiali	670.441	708.693
110	Attività immateriali	31.043	37.965
120	Attività fiscali	166.985	167.574
	a) correnti	166.985	167.574
140	Altre attività	1.518.881	1.550.380
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>129.687.549</b>	<b>111.281.919</b>

VOCI DEL PASSIVO		2012	2011
10	Debiti	27.890.341	27.620.262
70	Passività fiscali	1.480	84
	a) correnti	1.480	84
90	Altre passività	76.869.542	67.766.479
100	Trattamento di fine rapporto del personale	288.590	230.334
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>105.049.953</b>	<b>95.617.159</b>

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO		2012	2011
120	Capitale	3.085.763	3.085.763
160	Altre riserve	14.384.364	13.829.070
170	Riserve da valutazione	3.270.830	-1.805.367
	Riserve da valutazione AFS	3.270.830	-1.805.367
180	Utile (Perdita) d'esercizio	3.896.640	555.294
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>24.637.596</b>	<b>15.664.760</b>

<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>129.687.549</b>	<b>111.281.919</b>
--	--	--------------------	--------------------

<b>CONTO ECONOMICO</b> <i>ex Provvedimento Banca Italia 13.03.2012</i>			
	<b>VOCI</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	4.005.583	1.469.160
<b>20</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	-856.622	-522.138
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>3.148.960</b>	<b>947.022</b>
<b>30</b>	Commissioni attive	2.091.185	3.060.858
<b>40</b>	Commissioni passive	-5.647	-18.325
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.085.538</b>	<b>3.042.533</b>
<b>90</b>	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	3.453.615	167.053
	a) attività finanziarie	3.453.615	167.053
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.688.113</b>	<b>4.156.608</b>
<b>100</b>	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-3.633.338	-2.162.993
	a) attività finanziarie	-3.633.338	-2.162.993
	- interventi in garanzia al netto degli utilizzi Fondi rischi	-5.390.118	-3.179.303
	- rimborsi da controgaranti	1.756.780	1.016.309
<b>110</b>	Spese amministrative:	-1.911.049	-2.012.722
	a) spese per il personale	-867.321	-933.903
	b) altre spese amministrative	-1.043.728	-1.078.819
<b>120</b>	Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali	-58.896	-63.422
<b>130</b>	Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali	-22.894	-29.858
<b>160</b>	Altri proventi ed oneri di gestione	859.588	693.800
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>3.921.525</b>	<b>581.414</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.921.525</b>	<b>581.414</b>
<b>190</b>	imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-24.885	-26.120
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.896.640</b>	<b>555.294</b>
<b>200</b>	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.896.640</b>	<b>555.294</b>

CATEGORIE / VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI / REQUISITI	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>				
1. Metodologia standardizzata	132.266.980 (*)	111.231.919	10.410.963	5.421.374
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			624.658	325.282
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>				
1. Metodo base			948.793	843.999
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>				
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>				
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>				
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			26.229.428	19.491.914
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			<b>65,17%</b>	<b>53,78%</b>
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			<b>84,10%</b>	<b>27,54%</b>

# **Gli Organi della Cooperativa**

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **Presidente**

Massimo Perini

### **Vice Presidente**

Adriana Cremaschi Sartor

### **Consiglieri**

Massimo Perini (Presidente)\*

Pierangelo Angelini

Floriano Botta

Luca Botta\*

Roberto Calugi

Renato Cavallari

Adriana Cremaschi Sartor\*

Andrea Pontani\*

Ambra Redaelli\*

### **Comitato Esecutivo**

I componenti del CdA contrassegnati (\*)  
fanno parte del Comitato Esecutivo

### **Direttore Generale**

Renato Cavallari

### **Il Collegio dei Sindaci**

Simone Bruno – Presidente del Collegio dei Sindaci

Bruna Floreani

Antonio Fornaroli

### **Sindaci supplementari**

Mauro Sala

### **Società di revisione**

BDO Spa